



DOCUMENTAZIONE SULLA RIVOLUZIONE NELLA CHIESA

«I due ultimi rimedi che Dio ha dato al mondo sono: il Rosario e la devozione al Cuore Immacolato» (Fatima)

Dir. resp. Redaz., don Giulio Maria Tam. Sede legale studio Avv. G. Romualdi, via Caimi 68, 23100 Sondrio. Reg. Trib. di So, n° 316. Stampa. in prop.- Sped. in A.P-DL353/2003(conv. L.27/02/04 n46) art. 1com. 2-DCB Sondrio

N° 13

della serie italiana XXIII° della serie francese

OSSERVATORE ROMANO 2013

Nostra Signora di La Salette ha detto: «Roma perderà la Fede e diventerà la sede dell'Anticristo»

«Anche noi abbiamo scelto di essere controrivoluzionari» Mons. Lefebvre, ritiro sacerdotale, Ecône, 1990

Leone XIII, edizione originale dell'esorcismo: "Li dov'è la sede di Pietro hanno posto il trono delle loro abominazioni".

Adesso nella Chiesa sono entrati i razionalisti, il loro capo è Ratzinger. Vogliono sottomettere la Religione alla ragione umana

I papi Benedetto XVI e Francesco sono razionalisti

I razionalisti svuotano il contenuto reale, storico, dei dogmi e danno, al suo posto, un'etichetta senza fondamento, dicendo che è «una nuova realtà», «una nuova dimensione» «La ragione deve purificare la fede...» Guardate questi esempi:

Il papa Benedetto XVI insegna un nuovo modo per intendere la resurrezione di Cristo O.R. 16.04.2009: «Certamente la resurrezione non è stata per Gesù un semplice ritorno alla vita precedente. Come per esempio Lazzaro [però Lazzaro è veramente risorto]. La resurrezione si pone in un'altra dimensione ... questa nuova dimensione di vita».

Il papa Benedetto XVI, O. R. 17.08.2010: «Maria è stata portata in anima e corpo nel Cielo ... Noi tutti oggi siamo ben consapevoli che con il termine "cielo" non ci riferiamo ad un qualche luogo dell'universo, a una stella o a un qualcosa di simile: no» E i 400.000 sacerdoti e vescovi accettano o tacciono. Solo Monsignor Lefebvre fa sentire la sua voce nel suo libro "Un Vescovo parla", gli altri continuano a tacere.

La nuova religione. Ecco le idee più importanti del 2013:

Benedetto XVI ha dichiarato la sua nuova religione nel libro: "Il mio cristianesimo", O.R. 07.03.2013.

Il papa Benedetto XVI chiama "papa" il Patriarca di Alessandria, O.R. 26.01.2013: "Sua Santità Shenouda III, Papa di Alessandria". Il papa Benedetto XVI O.R. 18.01.2013: «Una volta ancora mi rallegro ... della Dichiarazione comune sulla dottrina della giustificazione».

Papa Ratzinger ha tolto la verginità della Fede cambiando la dottrina cattolica.

Ecco i cambi di dottrina della nuova religione di papa Francesco: Il papa Francesco ripete la tesi di Papa Ratzinger che la donna dell'Apocalisse è la Chiesa, O.R. 17.08.2013: «L'Apocalisse presenta la visione della lotta tra la donna e il drago ... La figura della donna, che rappresenta la Chiesa».

(Anteprima 2014-15): Papa Francesco fa scrivere sull'Osservatore Romano che la Casa di Loreto è una "leggenda", e un "falso storico". O. R. 02.03.2014. Fa scrivere su l'O.R. un articolo dove si afferma che la Vergine ha avuto altri figli, O.R. 06.09.2015, dando molte ragioni all'autore e criticandolo pochissimo, è "il nuovo metodo": introdurre l'idea opponendosi in modo inefficace.

Il papa Francesco insegna "La Grande Chiesa" inventata da Ratzinger, O.R. 29.07.2013: «Newman ... "La Grande Chiesa"». Si sta preparando la "rottura" tattica e la divisione nella Chiesa conciliare sul tema della Comunione ai risposati: G.L. Muller O.R. 23.10.2013: «I divorziati e risposati ... l'ammissione all'eucarestia non può tuttavia essere loro concessa ...».

Il papa Francesco O.R. 24.06.2013: «Cari Fratelli maggiori, shalom!. quanto al popolo ebraico ... "i doni e la chiamata di Dio sono irrevocabili chiedendovi il dono della vostra preghiera».

Il papa Francesco, O.R. 29.07.2013: «Favorevole alla pacifica convivenza tra religioni diverse è la laicità dello Stato». Il papa Francesco, O.R. 02.10.2013: «Io ho già detto che la Chiesa non si occuperà di politica, ... non esiste un Dio cattolico». Il papa Francesco, O.R. 21.03.2013: «Da parte mia, desidero assicurare, sulla scia dei miei Predecessori, la ferma volontà di proseguire nel cammino del dialogo ecumenico».

Il papa Francesco, O.R. 31.07.2013: «Se una persona è gay, ma chi sono io per giudicarla».

Festeggiamenti per i 500 anni di Lutero Il papa Francesco a una delegazione della Federazione

Luterana Mondiale O.R. 21.10.2013: «In vista della commemorazione del quinto centenario della Riforma, ... "Dal conflitto alla comunione"». Papa Francesco, O.R. 21.09.2013: «Voglio proseguire la riflessione su come esercitare il primato petrino».

Il papa Francesco, O.R. 29.07.2013: «L'importanza della collegialità episcopale... Credo che siamo molto in ritardo in questo». Il Card. Brandmuller afferma che il Vaticano II è infallibile O.R. 15.02.2013: «E' una verità di fede irrinunciabile il fatto che le affermazioni magisteriali di un concilio ecumenico siano espressione infallibile della verità divina rivelata». Pacifismo: si comincia a riconoscere ufficialmente e finalmente che il pericolo della guerra è stato il pretesto e il metodo per permettere ai Papi



La Rivoluzione antimariana

modernisti di cambiare la dottrina cattolica. Lo stesso papa Benedetto XVI lo riconosce apertamente: O. R. 28.10.2011: «Nel 1989, tre anni dopo Assisi, il muro (di Berlino) cadde». Il papa Francesco, O.R. 04.10.2013: «Pacem in terris.... Alla fine del 1962 l'umanità si era trovata sull'orlo di un conflitto atomico mondiale, e il Papa elevò un drammatico e accorato».

Il processo della falsa Restaurazione sta arrivando a maturazione con la rottura della stessa chiesa conciliare, rottura fra modernisti radicali, (giacobini) e modernisti "moderati", (girondini): due chiese e due papi.



Come disubbidire alla dottrina che tutti i Papi, sempre e ovunque hanno insegnato?

Riassunto dei testi più importanti del 2013

Capitolo I La Rivoluzione Antimariana

Il papa Francesco ripete la tesi di Papa Ratzinger che la donna dell'Apocalisse è la Chiesa e che il suo Corpo non è in un luogo dell'universo, O.R. 17.08.2013: «Il brano dell'Apocalisse presenta la visione della lotta tra la donna e il drago. La figura della donna, che rappresenta la Chiesa, è da una parte gloriosa, trionfante, e dall'altra ancora in travaglio. Così in effetti è la Chiesa: se in Cielo è già associata alla gloria del suo Signore, nella storia vive continuamente le prove e le sfide che comporta il conflitto fra Dio e il maligno, il nemico di sempre. ... Gesù è entrato una volta per sempre nella vita eterna con tutta la sua umanità ... così lei la Madre ... **lo ha seguito con il cuore**, [solo?] è entrata con Lui nella vita eterna che chiamiamo anche Cielo, Paradiso, Casa del Padre ... è nostra Madre, ... è la nostra sorella».

Il papa Francesco, O.R. 12.09.2013: «Buongiorno ... quello che si dice della Chiesa si può dire anche della Madonna e quello che si dice della Madonna si può dire anche della Chiesa [Non è vero, la Chiesa non è Madre di Dio, non è Corredentrice ecc....]». Osservatore Romano, 14.10.2013, : Il Papa ha fatto venire la Madonna di Fatima dal Portogallo e, avendo l'occasione e la possibilità, ha dimostrato di non consacrare la Russia al suo Cuore Immacolato.

Monsignor G L Muller, O.R. 19.01.2013: «L'Incarnazione del Verbo e il concepimento di Gesù come uomo, per opera dello Spirito Santo, non è un mito e nemmeno un rarità biologica, bensì una verità storica» [Dice due verità «per opera dello Spirito Santo» e «una verità storica», ma in mezzo mette la bestemmia : «non è una rarità biologica». La concezione di Gesù è biologicamente miracolosa, non solamente rara, ma unica. Il Papa beato Pio IX il 26.08.1852 dice che nella Casa che attualmente è a Loreto, la Vergine è stata «fecondata dallo Spirito Santo».].

Manuel Nin editoriale, O.R. 14.08.2013: «Per prestare ... il loro servizio alla tua sepoltura ... quasi come il giardino della tomba vuota di Cristo, anche la tomba di Maria diventa un nuovo Paradiso».

Timothy Verdon, O.R. 04.01.2013: «Nell'ambito della spiritualità laicale [blasfema] dell'Europa settentrionale Maria avrebbe avuto due sorellastrae, nate a Sant'Anna dopo la morte di San Gioacchino da due successivi mariti ... la Sacra Famiglia allargata ... con altri figli e mariti».

Andreas R. Batlogg e Nikolaus Klein O.R. 05.07.2013: «Con una maggioranza molto ristretta di 1114 voti contro 1074 avevano deciso che nello schema della Chiesa si inserisse un testo breve sul ruolo di Maria ... e non un documento mariologico autonomo ... l'integrazione della mariologia nello schema sulla Chiesa veniva incontro alle finalità di un'eccelesiologia orientata alla pastorale e agli intenti ecumenici ... dietro le quinte si era lottato tenacemente ... Ottaviani non aveva fatto nomi ma era chiaro che si riferiva a Karl Rahner, Joseph Ratzinger e Gustave Martelet ».

Salvatore Perella, O.R. 14.08.2013: «Ella è Immacolata, la resa Innocente dall'Amore Trinitario». [Lei fu preservata dal peccato originale, non "resa innocente"]».

Capitolo II La Falsa Restaurazione § 1: Rottura nella Chiesa.

Il processo della falsa Restaurazione sta arrivando a maturazione con la rottura della stessa chiesa conciliare, rottura fra modernisti radicali, (giacobini) e modernisti "moderati", (girondini): due chiese e due papi E' stato Ratzinger a affermare la necessità della rottura nella Chiesa conciliare, (come nella Rivoluzione liberale "detta francese"):

1) "Rapporto sulla Fede": *Se per restaurazione si intende tornare indietro allora nessuna restaurazione è possibile ... ma se per restaurazione intendiamo la ricerca di un nuovo equilibrio (modernisti moderati-girondini) dopo le esagerazioni di una apertura indiscriminata al mondo (modernisti esagerati-giacobini), allora si ... è già in atto*».

2) Papa Ratzinger ribadisce la sua tesi introducendo la distinzione fra "ermeneutica della rottura" e "ermeneutica della continuità o riforma".

Adesso ci sono il Papa Francesco e dei cardinali a favore della comunione ai risposati e dei cardinali contro. Al Sinodo del 2014 la maggioranza semplice si è dichiarata a favore della comunione ai risposati

Mons. G.L. Muller contro la comunione ai risposati O.R. 23.10.2013: «I divorziati e i risposati ... l'ammissione all'eucarestia non può tuttavia essere loro concessa».

Capitolo II La Falsa restaurazione § 2:

Il papa Benedetto XVI dopo la sua rinuncia fa un discorso al clero di Roma che è una sintesi sul Vaticano II e il suo pontificato, sembra il suo testamento e conferma la sua opera storica: la Falsa Restaurazione: "né progressisti né tradizionalisti", O.R. 16.02.2013: «I testi preparati ... i cardinali Liénart e Frings avevano pubblicamente detto: così no. ... Era già un'esperienza della universalità della Chiesa ... che non riceve semplicemente imperativi dall'alto [Esperienza di democrazia nella Chiesa] ... I più preparati, diciamo quelli con intenzioni più definite, erano l'episcopato francese, tedesco,



Il papa Benedetto XVI con la Comunità di Taizé O.R.21.01.2013: «Ho potuto celebrare circa un mese fa, in questa Piazza, con migliaia di giovani di tutta Europa e con la comunità ecumenica di Taizé un momento di grazia in cui abbiamo sperimentato la bellezza di formare in Cristo una sola cosa».

Il cimitero di Ratzinger continua a crescere.

Lista degli uomini che abbiamo perso a causa della falsa restaurazione del card. Ratzinger

Père Augustin ... et socii eius	†
Dom Gérard... et socii eius	†
Abbé Bisig ... et socii eius	†
Mgr Rifan ... et socii eius	†
Abbé Aulagnier ... et socii eius	†
Abbé Laguerie ...et socii eius	†

... et alibi plurimorum aliorum
(...et beaucoup d'autres)

La prossima
vittima



... et socii eius

La Rivoluzione
è riuscita :

«...a farsi amare da
quelli stessi di cui
è la più mortale
nemica...»

(J. de Maistre).

belga, olandese, la così detta “alleanza renana” [Vedi il libro “**Il Reno si getta nel Tevere**” di Wiltgen] ... erano loro che indicavano la strada ... la prima riforma ... era la riforma della liturgia ... la seconda, l'ecclesiologia; la terza la Parola di Dio, la Rivelazione [Cioè la Sacra Scrittura libera dall'interpretazione del Magistero tradizionale] e, infine, anche l'ecumenismo ... il movimento liturgico una riscoperta della ricchezza e profondità della liturgia ... il secondo tema ... la dottrina sul primato ... per un ecclesiologia completa ... Romano Guardini disse: “nelle anime comincia a risvegliarsi la Chiesa” [Prima dormiva] ... noi siamo la Chiesa ... completare l'ecclesiologia in modo teologico, ma proseguendo in modo strutturale ... E, per fare questo, è stata trovata la parola “collegialità” ... negli anni '50 era già nata un po' la critica nel concetto di Corpo di Cristo:” mistico” sarebbe troppo spirituale, **troppo esclusivo**; era stato messo in gioco allora il concetto di “Popolo di Dio”. ... Ma solo dopo il Concilio è stato messo in luce un elemento che si trova un po' nascosto, anche nel Concilio stesso, e cioè: il nesso tra Popolo di Dio e Corpo di Cristo, è proprio la comunione con Cristo nell'unione Eucaristica [E' la sua teoria che chi ha l'Eucarestia valida, secondo lui per esempio gli ortodossi, appartiene al Corpo di Cristo: la Chiesa] qui diventiamo Corpo di Cristo ... Cristo crea una nuova realtà: la comunione. E dopo il Concilio è stato scoperto [Per duemila anni non ne sapevamo nulla], direi come il Concilio, in realtà, abbia trovato, abbia guidato a questo concetto Ancora più conflittuale era il problema della Rivelazione qui si trattava della relazione tra Scrittura e Tradizione [Magistero] ... che cosa vuol dire Tradizione? ... non sta al di sopra della Scrittura ... E infine l'ecumenismo ... ora, con questi temi “l'alleanza renana” per così dire aveva fatto il suo lavoro ... **La libertà religiosa**, ... l'America, **gli Stati Uniti, con un forte interesse per la libertà religiosa**. ... hanno detto al Papa: **noi non possiamo tornare a casa senza avere, nel nostro bagaglio, una dichiarazione sulla libertà religiosa votata dal Concilio**. Il grande documento “Gaudium et spes” ... un documento ... più sintetico e più concreto “Nostra aetate” quindi, questi due documenti, libertà religiosa ... sono una trilogia molto importante, **la cui importanza si è mostrata solo nel corso dei decenni, e ancora stiamo lavorando**. [Monsignor Lefebvre ci ripeteva spesso che nel Concilio erano state inseriti dei principi che si sarebbero sviluppati solamente con il tempo]. ... [E adesso papa Ratzinger dichiara la sua opera maestra la Falsa Restaurazione] e il vero Concilio ha avuto difficoltà a concretizzarsi e a realizzarsi; il Concilio virtuale era più forte del Concilio reale. Ma la forza reale del Concilio era presente e, man mano, si realizza sempre di più ... e anche vera riforma, vero rinnovamento della Chiesa [Il “vero concilio” sono tutti gli errori dottrinali insegnati da Ratzinger]».



O.R. 22.02.2013:

“Il papa Benedetto XVI esempio di fede anche per i luterani”

[Si, di fede luterana con “La Dichiarazione congiunta sulla Giustificazione”, che lui stesso preparò durante 20 anni]

Il papa Francesco, O.R. 21.09.2013: «Se il cristiano è restaurazionista, legalista, se vuole tutto chiaro e sicuro, allora non trova niente. Chi oggi ... chi tende in maniera esagerata alla “sicurezza” dottrinale [bisogna essere insicuri], chi cerca ostinatamente di recuperare il passato perduto, ha una visione statica e involutiva. In questo la fede diventa un'ideologia fra le tante».

Il Cardinal Walter Brandmuller afferma che il Vaticano II è infallibile O.R. 15.02.2013: «Un Concilio generale non può aver determinato una rottura dalla tradizione di fede ... E' una verità di fede irrinunciabile il fatto che le affermazioni magisteriali di un concilio ecumenico siano espressione infallibile della verità divina rivelata ... se però qualcuno volesse affermare sul serio che il Concilio ha errato nella fede, significherebbe che ha abbandonato il fondamento della fede cattolica. ... Allora deve essere possibile anche una interpretazione del concilio che faccia riconoscere lo sviluppo organico del “depositum fidei”. ... è il magistero post conciliare a interpretare in modo autentico i testi conciliari, coerentemente con l'intera tradizione della fede [Infatti la loro interpretazione è stata fatta con gli insegnamenti post conciliari del Congresso di Assisi, dell'Accordo sulla Giustificazione, la laicità positiva ecc. ...]».

Il Cardinal Walter Brandmuller dice che la “Lumen gentium” è la dottrina del Concilio di Trento presente nella Chiesa O.R. 02.12.2013: «La sola costituzione “Lumen gentium”, che espone l'insegnamento sulla Chiesa, in ben sedici passi fa riferimento a documenti dottrinali del Concilio di Trento. Quindi, anche dopo quattrocento cinquant'anni esso è ancora presente nella dottrina e nella vita della Chiesa» [E' falso, la prova è l'accettazione della dottrina protestante sulla Giustificazione del 31.10.1999, condannata dal Concilio di Trento]».

Il Cardinal Walter Kasper O.R. 12.04.2013: «I testi conciliari hanno in sé un enorme potenziale conflittuale; ... la reazione non si fece attendere a lungo. Non venne solo dall'Arcivescovo Lefebvre e dalla Fraternità Sacerdotale San Pio X, da lui fondata, ... Paolo VI parlò di “fumo di Satana”, entrato da qualche fessura nel tempio di Dio ... [Adesso leggete attentamente perché viene dichiarata ufficialmente la falsa restaurazione, che è la tesi fondamentale di Ratzinger nel suo libro “Rapporto sulla fede”] il sinodo episcopale straordinario del 1985, vent'anni dopo la fine del concilio, iniziò la terza fase della ricezione ... in fine, ogni singola affermazione va interpretata, nel quadro della gerarchia delle verità... ... già nel 1963, Joseph Ratzinger ha richiamato l'attenzione sul fatto che l'unità nel ministero petrino non deve essere necessariamente intesa come unità amministrativa, ma lascia spazio a una molteplicità di forme amministrative, disciplinari, e liturgiche. Giovanni Paolo II ... ha sollecitato a meditare su nuove forme di esercizio del primato. Benedetto XVI almeno due volte ha ripreso questa frase».

Lucetta Scaraffia conferma, per quelli che non lo avessero ancora capito, che Ratzinger è “un innovatore incompreso”, O.R. 13.02.2013: «Innovatore incompreso. Chi non ha mai capito la portata innovativa della figura e del pontificato di Joseph Ratzinger, e ha continuato a vederlo e a interpretare le sue parole e le sue azioni come prova di conservatorismo e rifiuto del nuovo, è stato smentito clamorosamente dalle sue improvvise e impreviste dimissioni, una innovazione assoluta ... Il suo pontificato infatti è stato caratterizzato innanzi tutto da un grande profondo lavoro intellettuale [Conferma che Ratzinger ha fatto la Rivoluzione dottrinale, pubblicata ormai nella sua “Opera Omnia” che adesso è studiata anche nei seminari] ... la necessità di avviare un nuovo processo di evangelizzazione è stata infatti considerata da Ratzinger la priorità del suo pontificato, insieme con la purificazione della Chiesa».

Lucetta Scaraffia O.R. 12.12.2013: «Da Benedetto a Francesco la rivoluzione tranquilla ... l'elezione di Papa Francesco, che oggi “Time” dichiara “l'uomo dell'anno” ... è stata una rivoluzione tranquilla ... Benedetto ... il lavoro di purificazione della fede ... Francesco ne trarrà le conseguenze pratiche con un linguaggio più facile e più immediato, denso di esempi concreti ... la sua elezione viene considerata da de La Vaissière l'equivalente della caduta del muro di Berlino ... in sostanza, con il suo comportamento libero e nuovo, il Papa continua la rivoluzione di Ratzinger che con la sua decisione ha cancellato

le differenze tra conservatori e progressisti [Creando “la terza via”, (card. Barbarin, ut supra)]... Bergoglio ... la parola che il Papa pronuncia più spesso ... è “uscire” ... uscire da se stessi, uscire dalla autoreferenzialità, dal clericalismo, dall'istituzionalizzazione, dal pessimismo che ha preso la Chiesa».

Lucetta Scaraffia spiega chiaramente il metodo della Falsa Restaurazione. Ella afferma che Ratzinger è stato conservatore da cardinale e sovversivo da papa. Editoriale, O.R.03.03.2013:

«La fine di un pontificato costituisce sempre un momento chiave nella storia della Chiesa ... fare il punto della situazione ... Il pontificato di Joseph Ratzinger è stato rivoluzionario ... Se infatti un Papa che, come cardinale, si era voluto identificare come il più autorevole esponente dell'ala conservatrice mette in opera processi così rivoluzionari, tutto prende una dimensione diversa. ... tutti i commentatori e gli storici dovranno da oggi in poi tener conto».

Capitolo III :Rivoluzione Anti ecclesiastica Il papa Benedetto XVI chiama “Papa” il Patriarca di Alessandria O.R. 26.01.2013:«Desidero ricordare con stima Sua Santità Shenouda III Papa di Alessandria [I Papi cominciano ad essere tanti]».

Il papa Francesco ai vescovi brasiliani, ripete la tesi di papa Ratzinger che adesso c'è “la Grande Chiesa” O.R. 29.07.2013:« il beato J.H. Newman ... “la misura” della Grande Chiesa ... Gerusalemme ... capire che essa è mia Madre, nostra Madre ... Collegialità e solidarietà della Conferenza Episcopale ... **bisogna far crescere la collegialità**».

Monsignor G. L. Muller, O.R. 31.10.2013:«Ratzinger ... il Vaticano II ha inquadrato la gerarchia in un ecclesiologia di ampio respiro. Ed ha aperto una nuova strada verso la comprensione del ministero sacerdotale ... Gesù, dal punto di vista sociologico – religioso non era un sacerdote con funzioni culturali [All'Ultima Cena istituisce la S. Eucarestia e il Sacerdozio cattolico, più “culturali” di così non si può] ... era un laico».

Cardinal Kurt Koch, O.R. 11.11.2013:«Joseph Ratzinger:” ciò che ha devastato la Chiesa dell'ultimo decennio non è stato il concilio, ma il rifiuto di accoglierlo” **la Chiesa cattolica dovrà ammettere che non ha ancora sviluppato nella sua vita e nelle sue strutture ecclesiali quel livello di sinodalità che sarebbe possibile e necessario da un punto di vista storico teologico** ... si cela anche l'intero problema ecumenico».

Capitolo IV La guidaizzazione della Chiesa

Il papa Francesco al rabbino di Roma, O.R. 16.03.2013:«“ Nel giorno della mia elezione a Vescovo di Roma e Pastore universale della Chiesa cattolica, le invio il mio cordiale saluto, ... spero vivamente di poter contribuire al progresso che le relazioni fra ebrei e cattolici hanno conosciuto a partire dal Concilio Vaticano II”».

Il papa Francesco, O.R. 12.09.2013:«il popolo ebreo è tuttora, per noi, **la radice santa** ... non è mai venuta meno la fedeltà di Dio all'alleanza stretta con Israele e che, attraverso le terribili prove di questi secoli, gli ebrei hanno conservato la loro fede in Dio. E di questo, a loro, non saremo mai sufficientemente grati come Chiesa».

Il papa Francesco, O.R. 24.06.2013:« **Cari Fratelli maggiori, shalom!** ... la Dichiarazione “Nostra aetate” ... rappresenta per la Chiesa cattolica un punto di riferimento fondamentale ... e, quanto al popolo ebraico il concilio ricorda l'insegnamento di San Paolo, secondo cui “ i doni e la chiamata di Dio sono irrevocabili” ... chiedendovi il dono della vostra preghiera e assicurandomi la mia. Grazie.»

Il Cardinal Angelo Scola O.R. 24.01.2013:«Lo stesso Ratzinger ... la questione legata al superamento della così detta **teologia sostitutiva** [La teologia sostitutiva è il Magistero di tutti i Papi dove hanno insegnato che la Chiesa ha sostituito Israele, Scola vuole superarla]»

Osservatore Romano dice che Pio XI si è fatto benedire da un rabbino O.R. 23.11.2013:« Si abbracciarono commossi e il rabbino impose le sue mani sul capo del Papa benedicendolo con la formula sacerdotale; a seguire il successore di Pietro impose le sue mani sul capo di Da Fano benedicendolo». [**Noi non lo sappiamo ma non ci crediamo**]

Capitolo V I papi Benedetto, Francesco e Giovanni Paolo II sono razionalisti. Benedetto XVI: “La ragione deve purificare la Fede” O.R. 16.09.2012. Il papa Benedetto XVI, O. R. 17.08.2010: « Maria è stata portata in anima e corpo nel Cielo ... Noi tutti oggi siamo ben consapevoli che con il termine “cielo” **non ci riferiamo ad un qualche luogo dell'universo, a una stella o a un qualcosa di simile: no**» **Il papa Benedetto XVI O.R. 16/04/09:**« **Certamente la resurrezione non è stata per Gesù un semplice ritorno alla vita precedente. Come per esempio Lazzaro** [Però Lazzaro è veramente risorto]. **La resurrezione si pone in un'altra dimensione ... questa nuova dimensione di vita** ».

Il papa Francesco, (O.R. 04.04.2013):«Dopo le apparizioni alle donne, ne seguono altre: Gesù si rende presente in modo nuovo: è il Crocifisso, ma il suo corpo è glorioso; **non è tornato alla vita terrena bensì in una condizione nuova.**»

Il papa Francesco, O.R. 18.04.2013:«Gesù ... veniva portato su in Cielo ... l'Ascensione ... non è più in un preciso posto». [Però il Corpo di Gesù Nostro Signore è in un luogo preciso dell'universo] **Il papa Francesco, O.R.**

05.12.2013:«Che cosa significa resuscitare? ... Gesù è risorto con il proprio corpo, ma non è ritornato ad una vita terrena.»

Mons. G. L. Muller O.R. 21.02.2013:«Come pensare la fede ... Benedetto XVI ... **la religione ha bisogno della ragione come principio ordinatore ed eventualmente purificatore**».

Capitolo VI La libertà religiosa § 1 in generale Il papa Francesco in Brasile, O.R. 29.07.2013:«**Favorevole alla pacifica convivenza tra religioni diverse è la laicità dello Stato, ... senza assumere come propria nessuna posizione confessionale**».

Il papa Francesco nell'intervista con Eugenio Scalfari rassicura il mondo laicista che sarà modernista, O.R. 02.10.2013:« Il clericalismo non dovrebbe avere niente a che vedere con il cristianesimo ... il Vaticano II ... decise di guardare al futuro con spirito moderno ... aprire alla cultura moderna significava ecumenismo religioso ... **io ho già detto che la Chiesa non si occuperà di politica** ... le istituzioni politiche sono laiche per definizione e operano in sfere indipendenti. Questo l'hanno detto tutti i miei predecessori, almeno da molti anni in qua! **Infatti tutti i Papi fino a Pio XII dicevano il contrario**] ... **non esiste un Dio cattolico, esiste Dio.** ... “Santità lei è e sarà un Papa rivoluzionario”»

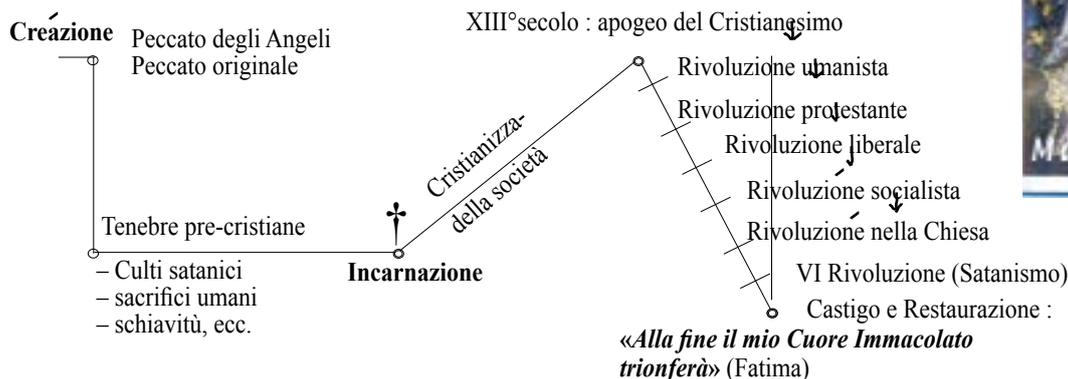
Il papa Francesco, O.R. 09.11.2013:«La memorabile assise del Vaticano II ... il Vescovo di Roma non si darà pace finché vi saranno uomini e donne **di qualsiasi religione colpiti**



Il papa con il presidente della “Unione delle Comunità Ebraiche Italiane” O.R. 13.10.2013

Cosa è successo, perché è successo... cosa succederà

Schema sul senso cristiano della storia



La Vergine di Scicli (Sicilia).
Il Papa Clemente XII riconobbe con il Decreto del 10 marzo 1736 la miracolosa apparizione della Vergine nella quale Lei combatte' con una spada contro gli islamici, uccidendone, Lei sola, più di quanto avrebbe potuto fare un intero esercito.

Schema della scristianizzazione della società temporale

Pio XII, 12.10.1952: «Nel corso di questi ultimi secoli si è tentata la disgregazione intellettuale, morale e sociale dell'unità nell'organismo misterioso di Cristo. Si è voluta la natura senza la grazia; la ragione senza la fede; la libertà senza l'autorità; e qualche volta anche l'autorità senza la libertà. Questo "nemico" è diventato sempre più concreto, con un'audacia che Ci lascia stupefatti: Cristo sì, la Chiesa no. Poi: Dio sì, Cristo no. E infine il grido empio: Dio è morto; o piuttosto Dio non è mai esistito. Ecco il tentativo di edificare la struttura del mondo su fondamenti che Noi non esitiamo a indicare col dito come i principali responsabili della minaccia che pesa sull'umanità: un'economia senza

XIII° secolo: Cristianità (apogeo) = realismo + Dio + NS Gesù Christo + Chiesa + mezzi soprannaturali: La fede per il Magistero Romano, 7 Sacramenti, Orazione, ecc.

XIV–XV° secolo: Rivoluzione umanista = realismo + Dio + NS Gesù Christo + Chiesa – mezzi soprannaturali = **Naturalismo** «...la natura senza la grazia.»

1517 Rivoluzione protestante = realismo + Dio + NS Gesù Christo – Chiesa = **Apostasia, libertà religiosa** «...Cristo sì, la Chiesa no»

1789 Rivoluzione liberale (detta francese) = realismo + Dio – NS Gesù Christo = **deismo, laicismo** «...Dio sì, Cristo no.»

1917 Rivoluzione socialista = realismo – Dio = **ateismo** «...Dio è morto.»

V° Rivoluzione = – realismo = **alienazione** «Civiltà artificiale» (Pio XII, 15.11.1946), distruzione anche dell'ordine naturale. Es. Rivoluzione industriale, Rivoluzione culturale omosessuale, ecc... «La grazia suppone, perfeziona la natura, non la toglie.»

Questo è un itinerario logico, totale di scristianizzazione operato da forze intelligenti che il Magistero romano tradizionale ha sempre identificato nel demonio e nelle società segrete.



La storica apparizione di S. Giacomo apostolo alla battaglia di Clavijo, per aiutare i cristiani contro l'Islam. Cosa pensa il Cielo dell'ecumenismo?

Schema della scristianizzazione e dell'introduzione dei principi massonici di libertà, uguaglianza e fraternità nello Stato e nella Chiesa. Sono diventati massoni e protestanti, non per essersi iscritti ma per avere assimilato la loro dottrina liberale

Società temporale : lo Stato

Libertà di culto e di idea: relativismo

- 1° La tolleranza umanista indebolisce la fermezza medioevale contro l'eresia
- 2° 1517 nascita della religione protestante.
- 1648 pace di Vestfalia: ormai si è liberi di praticare liberamente la religione secondo la propria coscienza
- 3° 1789, la Riv. Francese ne fa un principio costituzionale
- 4° L'ONU la fa sua nel 1948 e la impone nel 1981 con il Decreto per la eliminazione di ogni forma di discriminazione

Uguaglianza: tutte le religioni e le idee sono uguali, chi lo nega discrimina

- 1° Religiosa: Rivoluzione protestante
- 2° Civile e politica: Rivoluzione francese
- 3° Economica: Rivoluzione socialista
- 4° fra l'uomo e l'animale: animalismo
- 5° ecc.

Fraternità: Invece di essere fratelli per la stessa dottrina (Cristianità), ci si dice fratelli ma si hanno dottrine diverse come nella Massoneria

- 1° Nuovo ordine mondiale (globalizzazione)
- 2° Un solo governo: ONU (Unesco...)
- 3° Una sola moneta, FMI,
- 4° ecc.

Società ecclesiastica : la Chiesa

– Il Decreto del Concilio Vaticano II *Dignitatis humanae*, sulla **libertà religiosa**: «In materia religiosa nessuno... contro la sua coscienza... sia impedito ad agire... pubblicamente.» Rinuncia al dogma, soppressione volontaria degli Stati cattolici: vedi Carcel Orti, O.R.09.11.2011, nuove dottrine sociali; laicità, neutralità, aconfessionalità dello Stato. «Laicità positiva...». Pacifismo.
Negazione del valore universale della filosofia greca, fondamento della verità oggettiva contro il relativismo: «Doc. Interpretazione dei dogmi». Deellenizzazione della filosofia. Silenzio o negazione del Magistero romano che condanna gli errori del mondo moderno.

– **La collegialità**: la democratizzazione della Chiesa. Hanno creato le Conferenze episcopali e il Sinodo dei vescovi per limitare l'autorità del Papa, le Conferenze presbiterali per il vescovo, il Consiglio pastorale per il parroco.
Il nuovo Codice di Diritto canonico è impregnato di questo ugualitarismo. Uguaglianza fra le religioni, fra l'alto e il basso clero, fra clero e laici, ecc.

– **L'ecumenismo** in tutte le sue forme: Congresso di tutte le religioni ad Assisi, visita alle Sinagoghe, alle Moschee... Esaltazione di Gerusalemme piuttosto che Roma. **Per unirsi ai protestanti** è stata fatta: la nuova Messa, la riforma liturgica, il cambiamento e la diminuzione della dottrina sulla Santa Vergine, l'accordo sulla Giustificazione, la diminuzione del Primato, la Bibbia interconfessionale, ecc. Lasciare entrare nelle chiese cattoliche le altre religioni. Creare una Chiesa Universale più grande della Chiesa romana: «la Grande Chiesa», una sola religione universale, ecc.

nella loro dignità ... facciamo appello affinché sia rispettato il diritto di tutti ad una vita dignitosa e a **professare liberamente la propria fede**».[Dalla "Dignitatis humanae", la dignità è il diritto alla pratica pubblica di qualsiasi religione]
Il Cardinal Walter Kasper riconosce ufficialmente che dopo il Vaticano II sono i Papi a voler togliere la Religione cattolica come religione di Stato, come ci diceva Monsignor Lefebvre, O.R. 12.04.2013: «Lo stesso vale per le indicazioni sociali ed etiche di Papa Giovanni Paolo II per l'attuazione della libertà religiosa mediante la rescissione di concordati che collidevano contro di essa».



Capitolo VI Libertà religiosa § X La religione americana

Il papa Benedetto XVI, O.R. 16.02.2013:« La libertà religiosa, ... l'America, gli Stati Uniti, con un forte interesse per la libertà religiosa. Nel terzo periodo questi hanno detto al Papa: noi non possiamo tornare a casa senza avere, nel nostro bagaglio, una dichiarazione sulla libertà religiosa votata dal Concilio ».

O.R.16.02.2013

Charles J. Chaput editoriale O.R. 04.01.2013:«Dalla storia Americana un patrimonio per tutti. ... questi assunti sono al centro della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo del 1948. Molti... come Jacques Maritain, credevano che questa carta della libertà internazionale riflettesse ... questa è la promessa del modello americano». **Osservatore Romano, 22.06.2013:**«Ciò che significa essere cattolici e americani,... l'incrocio di fede e vita pubblica che è al cuore delle due settimane per la libertà religiosa ... sul tema dell'eredità cristiana e del valore della libertà».

Capitolo VII Ecumenismo § 1 in general Il papa Francesco dichiara " la sua ferma volontà di proseguire nel cammino ecumenico" O.R. 21.03.2013:«Da parte mia, desidero assicurare, sulla scia dei miei Predecessori, la ferma volontà di proseguire nel cammino del dialogo ecumenico ... questa nobilissima causa ».

Il papa Francesco O.R. 16.03.2013:«Benedetto XVI, che in questi anni di Pontificato ha arricchito e rinvigorito la Chiesa con il Suo magistero ... il Paraclito fa tutte le diversità nelle Chiese ».

Il papa Benedetto XVI ,O.R.. 27.01.2013:«La comunione nella stessa fede è la base per l'ecumenismo ... senza la fede ... tutto il movimento ecumenico si ridurrebbe ad una forma di "contratto" cui aderire per un interesse comune ... " non esiste un vero ecumenismo senza interiore conversione"».

Il papa Benedetto XVI per la Settimana dell'unità dei cristiani, O.R. 21.01.2013:«Una delle colpe più gravi che deturpano il volto della Chiesa è quella contro la sua unità visibile, in particolare le storiche divisioni che hanno separato i cristiani e che non sono state ancora superate. ... la comunità ecumenica di Taizé un momento di grazia ... Lo Spirito santo ci unisca nella comune professione della fede».

Il papa Benedetto XVI, O.R. 02.01.2013:«Vi assicuro dell'impegno irrevocabile della Chiesa cattolica a proseguire la ricerca di vie di riconciliazione per giungere all'unità visibile dei cristiani». **Il papa Francesco si fa benedire dal Patriarca ortodosso scismatico e eretico, e lo chiama papa : " Il Santo Padre ha lasciato che fosse il Patriarca a impartire la benedizione ... il Pontefice ha ricevuto la visita del papa di Alessandria e capo della Chiesa copta ortodossa d'Egitto" , (vedi la foto), O.R. 10.05.2013:**«Santità ... una pietra miliare nel cammino ecumenico, ... Santità ... Santità ... Santità ...»

Il papa Francesco, O.R. 20.06.2013:«Le divisioni fra noi, ma anche le divisioni tra le comunità: cristiani evangelici, cristiani ortodossi, cristiani cattolici, ma perché divisi? Dobbiamo cercare di portare l'unità».

Capitolo VII Ecumenismo § X accordo sulla Giustificazione Il papa Benedetto XVI, O.R.

18.01.2013:«Come afferma la Dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione, " noi siamo accettati da Dio e riceviamo lo Spirito Santo" ». **Gregory Fairbanks, O.R. 21.01.2013:**«La Dichiarazione Comune sulla Dottrina della Giustificazione, accordo firmato nel 1999 tra la Chiesa cattolica e la Federazione Luterana Mondiale sulla dottrina della giustificazione, tema chiave della riforma protestante. .

Capitolo VII Ecumenismo § X: festeggiamenti per i 500 anni di Lutero

Il papa Francesco a una delegazione della Federazione Luterana Mondiale O.R. 21.10.2013:« Cari fratelli e sorelle luterani ... in vista della commemorazione del quinto centenario della Riforma, è stato pubblicato il testo ... dal significativo titolo: " Dal conflitto alla comunione. L'interpretazione luterano - cattolica della Riforma nel 2017 " ... Cattolici e luterani possono chiedere perdono per il male arrecato gli uni agli altri».

Osservatore Romano, il card.Kurt Koch, 19.06.2013:«Cinque imperativi ecumenici per caratterizzare la celebrazione nel 2017 del 500° anniversario della Riforma protestante, sono contenuti nel documento congiunto della Chiesa cattolica e della Federazione Luterana Mondiale, intitolato " Dal conflitto alla comunione" ... le ragioni per cui condannarsi a vicenda sulle questioni di fede sono cadute nel dimenticatoio ... Monsignor Turk ha commentato: " le questioni di fede ... non sono più motivo di divisione fra le Chiese"».

Capitolo VIII: Rivoluzione Anti Filosofica Il papa Francesco, O.R. 08.04.2013:«Un grande teologo tedesco, Romano Guardini». **Il papa Francesco, O.R. 29.06.2013:**«Sarebbe impresa ardua fare filosofia nel mondo contemporaneo prescindendo da Hegel ... Filosofia della Storia. Questo corso, rettificando l'idea della necessità di condurre una nostra propria revisione della storia dell'occidente centrato in Sant'Agostino e Hegel».

Mons. G. L. Muller, O.R. 21.02.2013:«Come pensare la fede ... Benedetto XVI ... nel suo libro " Introduzione al cristianesimo" ... la famosa lezione di Ratisbona di Benedetto XVI ... la religione ha bisogno della ragione come principio ordinatore ed eventualmente purificatore». **Mons. G. L. Muller, O.R. 16.05.2013:**«La teologia non può certo legarsi in modo esclusivo a una determinata concezione filosofica e lasciarsi da essa dettare i principi e i criteri della validità delle sue affermazioni.» [Ribadisce la tesi di Benedetto XVI a Ratisbona sulla deellenizzazione della filosofia]

Robert Imbelli, O.R. 24.02.2013:«Da San Paolo a Ratzinger passando per Newmann ... Newmann beatificato da Benedetto XVI, nelle sue " Conferenze sulla dottrina della giustificazione" ... ».

Capitolo IX: La Rivoluzione Anti Papale Il papa Benedetto XVI chiama Papa il Patriarca di Alessandria O.R. 26.01.2013:«Prima di ogni altra cosa desidero ricordare con stima Sua Santità Shenouda III Papa di Alessandria e Patriarca della sede di San Marco [Cominciano ad essere tanti i papi]».

Il Papa Francesco, O.R. 21.09.2013: «I nostri fratelli Ortodossi. Da loro si può imparare di più sul senso della collegialità episcopale e sulla tradizione della sinodalità. ... **Voglio proseguire la riflessione su come esercitare il primato petrino ... che ha portato alla firma del Documento di Ravenna. Bisogna continuare su questa strada ... dobbiamo camminare uniti nelle differenze, non c'è altra strada per unirli. Questa è la strada di Gesù ...**».

Capitolo X: La Collegialità, cioè la democrazia nella chiesa **Il papa Francesco, O.R. 29.07.2013:** «Sottolinea l'importanza della collegialità episcopale. ... promuovere, stimolare e rendere dinamica la collegialità spirituale ... Medellin, Puebla ... il cambiamento delle strutture da caduche a nuove ... è un criterio abituale il discernimento pastorale, servendoci dei Consigli Diocesani? E quelli parrocchiali di Pastorale? ... sono spazi reali per la partecipazione laicale nella consultazione. **Credo che siamo molto in ritardo in questo.** ... organizzazione e pianificazione pastorale ... alcune tentazioni ... si cerca una soluzione solo disciplinare, nella restaurazione di condotte e forme superate ... in tendenze esagerate alla sicurezza dottrinale e disciplinare ... cerca di recuperare il passato perduto ... le ... restaurazioni non è dello spirito buono».



O.R.27.01.2013 :
Il papa Benedetto XVI «Conclude la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani »

Il papa Francesco, O.R. 29.06.2013: «A Sua **Sanità** Bartolomeo I ... la Commissione mista ... studia il delicato tema della relazione teologica e ecclesiologica tra primato e sinodalità nella vita della Chiesa ... mi riferisco ad esempio alla riflessione della Chiesa cattolica sul senso della collegialità episcopale e alla tradizione della sinodalità, così tipica nelle chiese ortodosse». **Il papa Francesco, O.R. 14.06.2013:** «Collegialità al servizio della missione ... non aver paura di uscire di sé ... un pensiero anche sul sinodo dei vescovi. Certamente è stato uno dei frutti del Vaticano II ... come espressione della collegialità ... **conoscerà ulteriori sviluppi.**».

Il papa Francesco, O.R. 27.06.2013: «Buongiorno ... tutti siamo uguali agli occhi di Dio. ... Sì, sono come ognuno di voi, tutti siamo uguali, siamo fratelli!».

Osservatore Romano, 14.04.2013: «Il Santo Padre Francesco ... ha costituito un gruppo di cardinali per consigliarlo nel governo della Chiesa». **Il Cardinale Francesco Coccopalmerio, O.R. 30.01.2013:** «Perché il Codex iuris canonici è il più autorevole testo di ecclesiologia ... sui rapporti tra episcopato e primato per rendersi facilmente conto di quanto abbiamo affermato ».

Capitolo XI: La Teologia della liberazione : per una Chiesa destrutturata, una Chiesa liquida, una Chiesa carismatica. **Il papa Francesco, O.R. 17.03.2013:** «Ah, come vorrei una Chiesa povera e per i poveri».

Il papa Francesco, O.R. 19.06.2013: «Rivoluzionari della grazia ... noi siamo rivoluzionari e rivoluzionari di questa rivoluzione, ... Un cristiano, se non è rivoluzionario, in questo tempo, non è cristiano!... si tratta di convincere gli altri, di fare proseliti!» **No: niente di questo ... il mondo non è peggiore di cinque secoli fa!».** **Il papa Francesco all'Angelus, O.R. 18.03.2013:** «Buongiorno ... il cardinal Kasper, un teologo in gamba, un buon teologo ... buon pranzo».

Monsignor G.L.Muller, O.R.04.09.2013: «I contributi di Gustavo Gutiérrez ... Con la teologia della liberazione la Chiesa cattolica ha potuto ulteriormente accrescere il pluralismo al suo interno».

Capitolo XII Il Pacifismo § 1 Si comincia a riconoscere ufficialmente e finalmente che il pericolo della guerra è stato il pretesto e il metodo per permettere ai Papi modernisti di cambiare la dottrina cattolica.

Il pericolo della guerra nucleare fra USA e URSS ha dato l'occasione a Giovanni XXIII di teorizzare nella "Pacem in terris" l'unione al di sopra delle differenze.

La guerra in Libano degli anni 1980 fra cristiani e mussulmani ha offerto a Giovanni Paolo II la scusa di fare il Congresso ecumenico di Assisi per la pace. La guerra dell'ex Jugoslavia è stata l'occasione per fare l'ecumenismo col pretesto della pace.... E la cosa continua

Il papa Francesco, O.R. 04.10.2013: «Buongiorno ... i più anziani tra noi ricordiamo l'epoca della Enciclica "Pacem in terris". Era l'apice della cosiddetta "guerra fredda". Alla fine del 1962 l'umanità si era trovata sull'orlo di un conflitto atomico mondiale, ... la "Pacem in terris" ».

Il Papa Benedetto XVI O. R. 28.10.2011: «Nel 1989, tre anni dopo Assisi, il muro (di Berlino) cadde ... All'improvviso, gli enormi arsenali, che stavano dietro il muro, non avevano più alcun significato ... purificare la religione dei cristiani ... un richiamo a noi credenti, tutti credenti a purificare la propria fede»].

Cardinal Walter Kasper, O.R 12.04.2013: «Era l'epoca della guerra fredda; l'anno prima dell'inizio del concilio era stato costruito il Muro di Berlino ... sull'orlo del baratro della guerra atomica ... **le indicazioni sociali ed etiche di Papa Giovanni Paolo II per l'attuazione della libertà religiosa mediante la recissione di concordati che collidevano contro di essa.** [Qui si riconosce quello che ci ripeteva Mons. Lefebvre, cioè che sono stati i papi conciliari a volere che si togliesse ... Giovanni Paolo II ha fornito un contributo essenziale alla sconfitta delle dittature comuniste dell'Europa Orientale [Per chi capisce, qui si riconosce che la Rivoluzione mondiale ha tolto il braccio violento comunista perché la Chiesa ha accettato con il Concilio i principi rivoluzionari di libertà, uguaglianza e fraternità]».

Capitolo XII: Il Pacifismo § 2 in generale. **Il papa Francesco, O.R. 07.12.2013:** «La Rivelazione definitiva di Dio in Gesù Cristo rende ormai impossibile ogni ricorso alla violenza nel nome di Dio ». **Il papa Francesco, O.R. 23.05.2013:** «Nessuno deve uccidere in nome di Dio. E anche soltanto dirlo è una bestemmia ... "dire che si può uccidere in nome di Dio è una bestemmia" ».

Capitolo XIII: Varie § 1 in generale **Il papa Benedetto XVI, testo della sua rinuncia al suo pontificato, O.R. 11.02.2013:** «Per questo, ben consapevole della gravità di questo atto, con piena libertà, dichiaro di rinunciare al ministero di Vescovo di Roma, Successore di San Pietro». **Osservatore Romano, 13.06.2013:** «E' stato presentato il secondo volume dell'Opera Omnia di Joseph Ratzinger in spagnolo». **Il papa Francesco esortazione "Evangelii gaudium", O.R. 27.11.2013:** «La Chiesa non cresce per proselitismo ma "per attrazione" (Benedetto XVI) ... non credo neppure che si

debba attendere dal magistero papale una parola definitiva o completa su tutte le questioni che riguardano la Chiesa o il mondo. Non è opportuno che il Papa sostituisca gli Episcopati locali ... In questo senso, avverto la necessità di procedere ad una salutare "decentralizzazione" ... affinché la Chiesa diventi una casa per molti, ... renda possibile la nascita di un mondo nuovo».

Il papa Francesco, O.R. 02.06.2013:«Ma perché Gesù costituiva un problema? "non è perché Lui faceva miracoli" ha risposto il Papa» [**Si nega l'unica prova, con le profezie, che Gesù Cristo è Dio: i miracoli**]

Il papa Francesco, O.R. 26.07.2013:«Il secondo atteggiamento: lasciarsi sorprendere da Dio ... chiede che noi ci lasciamo sorprendere dal suo amore, che accogliamo le sue sorprese ... fiduciosi nelle sorprese di Dio » [Di Dio si ... degli uomini di Chiesa modernisti, no]. **Il papa Francesco a Putin, Presidente del vertice del G20, O.R. 06.09.2013:**« Il contesto attuale, altamente interdependente, esige una cornice finanziaria mondiale ... le chiedo di pregare per me».

Il papa Francesco, O.R. 07.08.2013:« La missionarietà della Chiesa non è proselitismo».

Osservatore Romano, 11.02.2013:«L'11 febbraio 1929, con la firma dei Patti Lateranensi ... si riconobbe alla Santa Sede una condizione di diritto e di fatto rispondente alle esigenze di libertà e di autonomia che la sua missione nel mondo richiede ... il Vaticano II ha messo chiaramente a fuoco [**La Chiesa**] : indipendenza e autonomia della comunità politica e della Chiesa nel proprio campo ... In particolare il Concordato, revisionato nel 1984 ha il merito di definire con chiarezza l'ordine proprio della Chiesa [**La laicità positiva di Benedetto XVI**] ... dunque fare memoria di quell'evento (11 febbraio 1929) significa constatare ancora una volta la funzionalità della soluzione convenuta» [**Indovinate chi era il capo del Governo italiano ... forse De Gasperi?, Togliatti? ... indovinate ... Pio XI lo chiama "l'uomo che ci è stato inviato dalla Provvidenza"**]. **Il papa Francesco O.R. 25.05.2013:**«Per una Chiesa serva, umile e fraterna».

Capitolo XIII: Varie il metodo di papa Francesco: sentimentalismo, utopia e obbedienza. Il papa Francesco, O.R. 20.05.2013:«... Gesù ti porta alle sorprese di Gesù ... perché tante volte siamo chiusi in strutture caduche ... questa esperienza deve portarci a promuovere la libertà religiosa per tutti, per tutti! ... liberi nella propria confessione religiosa, qualunque essa sia. » **Il papa Francesco, omelia della Pentecoste, O.R. 20.05.2013:**«**Aperti alle sorprese di Dio** ... Lui può suscitare la diversità, la pluralità, la molteplicità e, nello stesso tempo, operare l'unità ... superando ogni esclusivismo?» **Il papa Francesco O.R. 07.07.2013:**« **Non aver paura del nuovo, ... non aver paura del rinnovamento delle strutture. La Chiesa è libera.** » **Il papa Francesco, O.R. 24.06.2013:**«La risposta che viene dal cuore ... con Gesù non possiamo parlare come con un personaggio storico » **Il papa Francesco sull'Osservatore Romano ripubblica il discorso utopista di Paolo VI alle Nazioni Unite O.R. 09.09.2013:**« **Non più la guerra!** ... grazie a voi, gloria a voi, ... gloria a voi ... state compiendo un'opera grande ... voi coraggiosi e valenti ... la "Pacem in terris" ... per prima la libertà religiosa».

Le dimissioni equivoche e le parole misteriose di Benedetto XVI Il papa Benedetto XVI O.R. 28.02.2013:«**Non c'è più un ritornare nel privato. La mia decisione di rinunciare all'esercizio attivo** [allora c'è quello "passivo" ?] **del ministero, non revoca questo.** ... Non abbandono la croce, ma resto in modo nuovo».

Il papa Francesco crea dei complessi di colpa ai cattolici. Il papa Francesco O.R. 13.04.2013:«**Il trionfalismo non è cristiano.** » **Il papa Francesco, O.R. 26.07.2013:**« **Voglio che ci difendiamo da tutto ciò che è immobilismo ... clericalismo, da tutto quello che è essere chiusi in noi stessi ... ci insegni ad uscire da noi stessi** » **Il papa Francesco O.R. 29.09.2013:**« **La Chiesa non cresce per proselitismo. Dio non è rigido! ... Se un catechista è rigido diventa incartapecorito** » **Il papa Francesco, O.R. 25.09.2013:**« **E' necessario un cambio di atteggiamento verso i migranti e rifugiati da parte di tutti ... aprire spazi alla crescita di una nuova umanità, ... ogni terra straniera è patria e ogni patria è terra straniera.** »

Legittimità e dovere della disobbedienza

Leone XIII: " ... il fatto di non obbedire è giusto e bello ".

Gregorio XVI, 27/02/1846: « Per cui, nessuno può violare il concetto di obbedire al potere senza commettere colpa grave, a meno che questi non comandi qualcosa contro la legge di Dio e della Chiesa ».

Gregorio XVI, Mirari vos: « I soldati cristiani, dice Sant'Agostino, servivano l'imperatore pagano; però quando si trattava della causa di Gesù Cristo non riconoscevano altra autorità se non Quella che regna nei cieli ».

Leone XIII, Quod apostolici muneris: «Se la volontà dei legislatori o dei Principi decreta o comanda qualcosa che sia contraria alla legge naturale o divina, allora la dignità e il dovere dell'uomo cristiano e la sentenza apostolica esigono.» che si deve obbedire piuttosto a Dio che agli uomini" (Atti 5,29)».

Leone XIII, Diuturnum Illud: «Una sola ragione hanno gli uomini di non obbedire, ed è quando si pretende da loro qualcosa che ripugna apertamente al diritto naturale e divino; perché in tutte le cose nelle quali si viola la legge della natura e la volontà di Dio, è ugualmente iniquità tanto il comandare quanto obbedirla.

Per cui se qualcuno si trova obbligato a scegliere fra queste due cose, cioè o disprezzare i comandamenti di Dio o gli ordini dei Principi, deve obbedire a Gesù Cristo, il Quale comandò: "dare a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio" (Mt. 22,21) e seguendo l'esempio degli Apostoli deve rispondere con coraggio:" che si deve obbedire piuttosto a Dio che agli uomini" (Atti 5,29).

E coloro che si comportano in tal modo non li si deve accusare di aver mancato all'obbedienza, perché se la volontà dei Principi ripugna alla volontà e alla legge di Dio essi stessi eccedono nell'esercizio del loro potere e pervertono la giustizia; questo caso la loro autorità non ha valore, quando non c'è la giustizia essa è nulla».

Leone XIII Libertas: « Però quando manca il diritto di comandare o il comando si opponga alla ragione, alla legge eterna, al divino imperio, allora il fatto di disobbedire agli uomini per obbedire a Dio diventa un dovere.

In tal modo si sbarra il cammino ai governi tirannici e lo Stato non può attribuirsi ogni potere; il cittadino, la famiglia, e ogni parte del consorzio potrà godere con sicurezza i suoi diritti e la sua vera libertà. ...

...Però se si comandano cose apertamente contrarie alla volontà divina allora si esce da quell'ordine e si va contro la divina volontà allora il fatto di non obbedire è giusto e bello.

Per i liberali, al contrario, che fanno dello Stato il padrone assoluto e onnipotente e insegnano a vivere senza tenere in conto Dio, questa libertà unita all'onestà e alla religione è totalmente sconosciuta [cioè, per loro quello che decide lo Stato, il Parlamento democratico al 51%, è una verità dogmatica senza possibilità di resistere] a tal punto che quelli che lavorano per conservarla a giudizio dei liberali, compiono un attentato e un delitto contro l'ordine pubblico».

Capitolo I La Rivoluzione antimariana

La SS. Trinità adesso vuole esaltare nella storia la SS. Vergine, (vedi "Trattato della vera devozione", n° 50) e allora il demonio cerca di impedirlo con la Rivoluzione e il concilio Vaticano II. Nel documento dell'"Unitatis redintegratio" c'è la frase "la gerarchia delle verità" per cui il Gruppo ecumenico cattolico- protestante di Dombes ne ha fatto l'applicazione dicendo che i dogmi dell'Immacolata e dell'Assunzione "non sono fondamentali".

Con la firma del 31.10.1999 del "Accordo sulla Giustificazione" si è accettato definitivamente la teoria protestante della salvezza "solo per la fede esola grazia", per cui la Vergine non può avere guadagnato dei meriti. Il Congresso Mariano del 1997 in Polonia ha dichiarato che, ribadendo la teoria di Dombes, che i futuri Dogmi della Corredenzione, Mediazione e Maria Avvocata, sono "ambigui e costituiscono una difficoltà ecumenica". Vediamo chi vincerà.

Magistero modernista

Il papa Francesco ripete la tesi di Papa Ratzinger che la donna dell'Apocalisse è la Chiesa e che il suo Corpo non è in un luogo dell'universo, O.R. 17.08.2013: «Il brano dell'Apocalisse presenta la visione della lotta tra la donna e il drago. La figura della donna, che rappresenta la Chiesa, è da una parte gloriosa, trionfante, e dall'altra ancora in travaglio. Così in effetti è la Chiesa: se in Cielo è già associata alla gloria del suo Signore, nella storia vive continuamente le prove e le sfide che comporta il conflitto fra Dio e il maligno, il nemico di sempre. ... Gesù è entrato una volta per sempre nella vita eterna con tutta la sua umanità ... così lei la Madre ... lo ha seguito con il cuore, [solo?] è entrata con Lui nella vita eterna che chiamiamo anche Cielo, Paradiso, Casa del Padre ... è nostra Madre, ... è la nostra sorella».

Il papa Francesco nell'Omelia in Santa Marta ripete la tesi di Giovanni Paolo II che insinua il dubbio sulla fede della Santa Vergine (O.R. 19.08.2002) : " Poteva aspettarsi che sarebbe risorto il terzo giorno? Resterà un segreto del Suo Cuore". O.R. 16.12.2013: «Lo stesso forse è successo nel Cuore della Madonna, quando era ai piedi della croce: Signore, tu mi hai detto che sarebbe stato il liberatore di Israele, il capo, quello che ci darà la redenzione; e adesso? ... Signore, libera il tuo popolo dallo spirito del clericalismo e aiutalo con lo spirito di profezia».

Il papa Francesco, O.R. 12.09.2013: «Buongiorno ... quello che si dice della Chiesa si può dire anche della Madonna e quello che si dice della Madonna si può dire anche della Chiesa [Non è vero, la Chiesa non è Madre di Dio, non è Corredentrice ecc...]».

Il papa Francesco O.R. 09.12.2013: «Questo annuncio la sconvolge ancora di più, perché non era ancora sposata con Giuseppe».

Monsignor Brendan Leahy ... «Ma come intendere il principio mariano? ... è la dimensione dell'accoglienza ... nell'oggi dell'umanità ... che ha il suo modello in Maria ... uscendo da noi stessi, dalle nostre sicurezze per andare incontro agli altri nella loro diversità ... sul modello del doppio "sì" di Maria ... è necessario questo atteggiamento "mariano" di accoglienza e di attualizzazione. Il principio mariano, così inteso, è elemento essenziale della cristificazione del mondo ... artefici di una umanità nuova ... il genio specifico femminile ... ha perciò una sua "autorevolezza" da esercitare nei processi decisionali nella Chiesa ».

Monsignor G L Muller, O.R. 19.01.2013: «L'Incarnazione del Verbo e il concepimento di Gesù come uomo, per opera dello Spirito Santo, non è un mito e nemmeno un rarità biologica, bensì una verità storica» [Dice due verità « per opera dello Spirito Santo» e « una verità storica», ma in mezzo mette la bestemmia :« non è una rarità biologica». La concezione di Gesù è biologicamente miracolosa, non solamente rara, ma unica. Il Papa beato Pio IX il 26.08.1852 dice che nella Casa che attualmente è a Loreto, la Vergine è stata « fecondata dallo Spirito Santo». Sant'Alfonso nelle « Glorie di Maria» dice :« lo Spirito Santo opera in Maria tutti gli effetti fisici necessari perché



Anteprima:
O.R. 02.03.2014, Il papa Francesco fa scrivere che la Casa di Loreto è "una leggenda e un falso storico"

Scaraffia O.R. 2.3.2014: «L'idea che questa sia proprio la Santa Casa originaria si fa strada. Ma ad ispirare la leggenda di una vera e propria traslazione miracolosa fu un conflitto giurisdizionale... risolto con il ricorso alla leggenda: il Volo magico da Nazaret a Loreto ... La Madre di Dio è capace di servirsi financo dei nostri poveri "falsi storici"».

Magistero tradizionale

S. Pio X, 2.2.1904 « Una Donna vestita di sole, ... Nessuno ignora che quella Donna rappresenta la Vergine Maria»

S. Pio X 02.02.1904: «Gesù crocifisso ... Ella però con ferma costanza riconosce e adora in Lui la divinità. Lo sepellisce dopo che è morto, senza dubitare che sarebbe risorto».

Pio XII, 21.04.1940: «Maria ... Lei, l'Augusta Sovrana della Chiesa».

Il Magistero tradizionale sulla S. Casa di Loreto: Il Beato Pio IX, Lettera Apostolica "Inter omnia", 26.08.1852: «La Casa di Loreto ... resa sacra dai divini misteri, ... fabbricata in Galilea, fu poi divelta ("avulsa") dalle fondamenta e da Dio ("ac divinitus"), trasportata per un lungo tratto di terra e di mare, prima in Dalmazia e poi in Italia. Proprio in quella Casa Ella fu fecondata dallo Spirito Santo ("ac divino fecunda Spiritu") ... il Romano Pontefice li arricchirono di Indulgenze, immunità privilegi ... Ordiniamo che abbia sempre la sua validità e efficacia. Da ultimo facciamo solenne divieto che questa Nostra Lettera, sotto qualsiasi pretesto o per qualsiasi motivo, abbia ad essere censurata od impugnata per vizio di subreazione ecc... poiché Noi li priviamo di ogni facoltà di interpretare o di giudicare diversamente. E se qualcuno, investito di qualsiasi autorità oserà in avvenire fare qualche cosa contro questa Lettera ... Noi decretiamo fin da ora che ogni suo tentativo è illecito e nullo ... Noi per la validità e perpetua stabilità di quanto detto sopra ... A nessuno dunque sia lecito [neanche un papa] ... se qualcuno osasse ... sappia che incorrerebbe nello sdegno di Dio Onnipotente e dei santi Pietro e Paolo, suoi Apostoli »

Anteprima 2015 LO SAPEVATE?
PAPA FRANCESCO FA SCRIVERE CHE

S. ANNA SAREBBE UNA STREGA

e altre bestemmie ... Insetto dell'Osservatore Romano: « Donne Chiesa Mondo» del giugno 2015 n° 36, L.Scaraffia :« La storia di Anna non finisce qui: morto Giocchino, sarebbe andata in sposa successivamente ai suoi due cognati, dai quali avrebbe avuto altre due figlie,

Gesù sia un vero uomo». Questa è più che una rarità biologica].

Matthias Turk, Pontificio Consiglio per l'Unità dei Cristiani, O.R. 25.01.2013: « In previsione del 2017, cattolici e protestanti L'anniversario della Riforma (2017) rappresenta una sfida dal punto di vista spirituale e teologico, nel senso che ci chiama ad avvicinarci alle aspirazioni di Lutero e della Riforma ... sulla base del consenso raggiunto nel 1999 sulla dottrina della Giustificazione ... Tale questione andrà studiata insieme a quella del primato ... Oltre a ciò dovrà essere ulteriormente trattata la questione dell'ordinazione delle donne e quella dei dogmi mariani ».

Alain Besancon, nel libro sull' "Infanzia di Gesù" Benedetto XVI non prende posizione sulla questione dei "fratelli di Gesù" editoriale, O.R. 23.01.2013: «A partire dall'espressione "fratelli di Gesù" ... ci si poteva dunque aspettare che ... il Papa dichiarasse con la sua autorità, che secondo ogni evidenza teologica una tale supposizione è impensabile. ... il Papa non lo fa». [Se qualcuno non lo aveva ancora capito, glielo dicono apertamente]

Timothy Verdon, O.R. 04.01.2013: «Il Dio Amore ha voluto imparare i gesti dell'amore umano da Maria si è fidato del suo affetto [San Tommaso insegna che il Verbo accetta che gli si insegni quello che Lui però già sa]... nell'ambito della spiritualità laicale [blasfema] dell'Europa settentrionale ... Maria avrebbe avuto due sorellastre, nate a Sant'Anna dopo la morte di San Gioacchino da due successivi mariti ... la Sacra Famiglia allargata ... con altri figli».

Andreas R. Batlogg e Nikolaus Klein O.R. 05.07.2013: «Con una maggioranza molto ristretta di 1114 voti contro 1074 avevano deciso che nello schema della Chiesa si inserisse un testo breve sul ruolo di Maria ... e non un documento mariologico autonomo ... i fautori su un testo autonomo su Maria sostenevano la loro richiesta, dicendo che si trattava di una dottrina essenziale per la Chiesa cattolica, mentre coloro che erano contrari a un testo indipendente su Maria facevano notare che l'integrazione della mariologia nello schema sulla Chiesa veniva incontro alle finalità di un ecclesiologia orientata alla pastorale e agli intenti ecumenici ... dietro le quinte si era lottato tenacemente ... l'attacco pesante contro certi periti che il cardinal Ottaviani aveva lanciato ... Ottaviani non aveva fatto nomi ma era chiaro che si riferiva a Karl Rahner, Joseph Ratzinger e Gustave Martelet».

Salvatore Perella, O.R. 14.08.2013: «Per lei la morte, ha insegnato Giovanni Paolo II, è stata causata (ella è Immacolata, la resa Innocente dall'Amore Trinitario)». [Se Dio "l'ha resa" innocente significa che non lo era dalla concezione, mentre i Papi hanno sempre detto che Lei fu preservata dal peccato originale, non "resa innocente"]».

Manuel Nin editoriale, O.R. 14.08.2013: «La folla dei teologi ... la moltitudine degli angeli ... tutti si affrettavano verso il monte Sion ... per prestare ... il loro servizio alla tua sepoltura ... quasi come il giardino della tomba vuota di Cristo, anche la tomba di Maria diventa un nuovo Paradiso». **Manuel Nin editoriale, O.R. 21.11.2013:** «Nelle strofe successive sviluppa il tema, anch'esso nel "Protovangelo di Giacomo", del rifiuto di Giuseppe di prendere Maria a causa di un suo precedente matrimonio da cui aveva avuto figli e figlie».

Capitolo II La falsa Restaurazione §1 in generale

Il papa Benedetto XVI dopo la sua rinuncia fa un discorso al clero di Roma che è una sintesi sul Vaticano II e il suo pontificato, sembra il suo testamento e conferma la sua opera storica: la Falsa Restaurazione: "né progressisti né tradizionalisti", O.R. 16.02.2013: «I testi preparati ... i cardinali Liénart e Frings avevano pubblicamente detto: così no. Noi vogliamo fare le nostre liste e eleggere i nostri candidati. ... Era già un'esperienza della universalità della Chiesa e della realtà concreta della Chiesa, che non

tutte di nome Maria, ... la storia di Anna ... può anche essere inquietante: nella xilografia di Hans Baldung del 1511, in cui, seduta accanto alla Vergine, tiene tra le mani l'organo sessuale del Bambino, il suo volto non è certo benevolo.

E capiamo allora perché pare allarmato Giuseppe, che controlla la scena dall'alto di un muretto. ... Uno storico del Rinascimento, Jean Wirth, sospetta invece che quest'opera riveli come Anna, in quanto donna anziana, fosse considerata una strega. ... Sull'immagine di Anna pesarono molto le critiche dei protestanti».

San Pio X, 02.02.1904 Ad diem illum «E questo prova in modo ancor più evidente ciò che la Chiesa afferma di lei (la Vergine Maria) e cioè che, sola, ha sterminato le eresie nel mondo intero. «

Leone XIII, 22.9.1891: «Non onorano Maria e non l'hanno per Madre... Osano bollare i buoni di eccesso e di esagerazione nel culto che hanno per Maria; e in questo modo feriscono grandemente la pietà filiale...»

Pio IX Inefabili Deus «Per l'onore della SS.Trinita', per gloria e decoro della Vergine Madre di Dio...con l'autorità di Nostro signore Gesù Cristo **dichiariamo, proclamiamo e definiamo che la dottrina che sostiene che la Beatissima Vergine Maria fu preservata immune da ogni macchia della colpa originale nel primo istante della sua concezione...e** rivelata da Dio e pertanto deve essere fermamente e costantemente creduta da tutti i fedeli.»

Pio XII Munificentissimus Deus, 1.11.1950: «Pronunciamo, dichiariamo e definiamo essere dogma da Dio rivelato...che la sempre Vergine Maria... fu assunta alla gloria celeste in anima e corpo ... **Perciò, se qualcuno, che Dio non lo voglia, osasse negare o porre in dubbio volontariamente ciò che da Noi è stato definito, sappia che venuto meno alla fede divina e cattolica** ».



La Madonna del latte.

Arte del Perù

Pio IX, "Singulari quidem", 17-03-1856: «Degli uomini vanno patteggiando con tutti, e sostengono che il porto della salvezza eterna è aperto ai settari di tutte le religioni, siano quelli che siano».

Pio IX, 6.3.1873: «Si chiamano cattolici liberali... spingono lo spirito alla tolleranza... Sono più pericolosi

e fanno più danno che i nemici dichiarati... imprudenti amanti della conciliazione... essi indeboliscono le nostre forze...»

Le sette allegrie della Vergine e gli atti di fede

Sesta allegria :« Santa Vergine, per l'allegria che sentiste alla Pentecoste, quando avete visto che adesso nel Nuovo

riceve semplicemente imperativi dall'alto [**Esperienza di democrazia nella Chiesa**] ... I più preparati, diciamo quelli con intenzioni più definite, erano l'episcopato francese, tedesco, belga, olandese, la così detta "alleanza renana" [**Vedi il libro "Il Reno si getta nel Tevere" di Wiltgen**] ... erano loro che indicavano la strada ... la prima riforma ... era la riforma della liturgia ... la seconda, l'ecclesiologia; la terza la



La falsa Restaurazione:

"Prendete la Messa e non criticate più il resto come faceva Mons. Lefebvre nei suoi discorsi, libri e gesti pubblici."

Parola di Dio, la Rivelazione [Cioè la Sacra Scrittura libera dall'interpretazione del Magistero tradizionale, vedi O.R. 28.01.2012, e la sua opposizione alla "teologia delle encicliche" p 158, nel "Il nuovo popolo di Dio". Vedi anche la chiara spiegazione del Card.Ouellet al Sinodo O.R. 12.10.2012] e, infine, anche l'ecumenismo ... cominciamo con il primo ... il movimento liturgico una riscoperta della ricchezza e profondità della liturgia [Dare le spalle al Tabernacolo, la Comunione in mano, le chitarre ecc.] ... il secondo tema ... la dottrina sul primato ... per un ecclesiologia completa ... Romano Guardini disse: "nelle anime comincia a risvegliarsi la Chiesa" [Prima dormiva] ... verso un completamento dell'ecclesiologia del Vaticano I ... noi siamo la Chiesa ... completare l'ecclesiologia in modo teologico, ma proseguendo in modo strutturale ... E, per fare questo, è stata trovata la parola "collegialità" [Monsignor Lefebvre disse: "nel Concilio ci sono tre bombe a scoppio ritardato, libertà, collegialità e ecumenismo] ... il Corpo degli Apostoli ... il Corpo dei Vescovi, il Collegio, e la continuazione del Corpo dei dodici ... il Corpo della Chiesa con i Vescovi, successori degli Apostoli, come elementi portanti ... negli anni '50 era già nata un po' la critica nel concetto di Corpo di Cristo: "mistico" sarebbe troppo spirituale, troppo esclusivo; era stato messo in gioco allora il concetto di "Popolo di Dio". Il concetto di "Popolo di Dio" implica continuità dei Testamenti [con i "fratelli maggiori"] ... Ma solo dopo il Concilio è stato messo in luce un elemento che si trova un po' nascosto, anche nel Concilio stesso, e cioè: il nesso tra Popolo di Dio e Corpo di Cristo, è proprio la comunione con Cristo nell'unione Eucaristica [E' la sua teoria che chi ha l'Eucarestia valida, secondo lui per esempio gli ortodossi, appartiene al Corpo di Cristo: la Chiesa] qui diventiamo Corpo di Cristo ... Cristo crea una nuova realtà: la comunione. E dopo il Concilio è stato scoperto [Per duemila anni non ne sapevamo nulla] , direi come il Concilio, in realtà, abbia trovato, abbia guidato a questo concetto [Una mano occulta ha guidato il Concilio] la comunione come concetto centrale ... Ancora più conflittuale era il problema della Rivelazione qui si trattava della relazione tra Scrittura e Tradizione [Magistero] ... nei confronti dei protestanti che facevano le grandi scoperte i cattolici si sentivano un po' "handicappati" dalla necessità di sottomettersi al Magistero [Per noi cattolici il Magistero è la nostra gloria Ratzinger si sente handicappato ...effettivamente...] ... che cosa vuol dire Tradizione? ... non sta al di sopra della Scrittura [I protestanti mettono la libera interpretazione della Sacra Scrittura sopra il Magistero] ... E infine l'ecumenismo ... ora, con questi temi "l'alleanza renana" per così dire aveva fatto il suo lavoro [lavoro di sovversione e lui lo sa perché ne faceva parte] ... La libertà religiosa, ... l'America, gli Stati Uniti, con un forte interesse per la libertà religiosa. Nel terzo periodo questi hanno detto al Papa: noi non possiamo tornare a casa senza avere, nel nostro bagaglio, una dichiarazione sulla libertà religiosa votata dal Concilio. Il grande documento " Gaudium et spes"

Testamento Dio sarebbe stato amato in modo interiore e non più in modo esterno e legale come nel Vecchio Testamento, "in spirito e verità", dice Nostro Signore (Gv. 4), anche senza le cose esterne. Lo conferma il Magistero nell'inno allo Spirito Santo "dolce ospite dell'anima... ottimo consolatore ...riempi l'intimo dei cuori" la dolcezza si sente con la volontà e non con l'intelligenza. Lo conferma la filosofia e la teologia con san Tommaso nel commento al salmo 33: "gustate e vedete come è dolce il Signore", e spiega che prima si gusta con la volontà e poi si capisce con l'intelligenza. Lo conferma san'Ignazio di Loyola negli Esercizi quando vede la Rivoluzione Umanista, (che è l'inizio di questa Rivoluzione mondiale Protestante, Liberale, Marxista, e la Rivoluzione nella Chiesa) che insegna l'autonomia del temporale da Dio, dallo spirituale. Gli umanisti insegnano ad amare la natura senza Dio, fuori di Dio. Loro si dicono ancora cattolici (siamo nel 1400 - 1500 non c'è ancora la religione protestante) ma solo in modo esterno e legale come nel Vecchio Testamento. Fanno i segni esterni: assistono alla messa, processioni, segni di croce ecc., ma senza l'amore nella volontà, è il ritorno al Vecchio Testamento, è l'inizio della giudaizzazione della Chiesa quindi il rifiuto dell'Incarnazione, del Nuovo Testamento e della Pentecoste storica. Pio XII chiama questo spirito "il naturalismo umanista" La Santa Vergine dà allora a san'Ignazio il rimedio: gli Esercizi Spirituali. Al n° 2 san'Ignazio ci dà una chiave fondamentale e dice: "non è il molto sapere che sazia e soddisfa l'anima, ma il sentire e gustare interiormente le cose" [non dimentichiamo che l'uomo deve saziare e soddisfare l'anima, Nostro Signore dice " possederete le vostre anime"]. Gli Esercizi Spirituali sono un riassunto semplice del Credo, della Religione cattolica ci sono solo tutte le idee principali, quindi non è il contenuto intellettuale la cosa più importante ma il: "sentire e gustare interiormente le verità". Per questo si dice che gli Esercizi non si devono leggere ma "fare", [il contrario è il gnosticismo vedi nota 1] si tratta di "sentire e gustare" con la meditazione, si deve meditare (san'Ignazio per questo insegna come usare la memoria, intelligenza, volontà, e nella contemplazione come fare uso di persone parole e azioni, e questo si vede specialmente nelle annotazioni soprattutto al numero 76: "se provo in un punto della meditazione i sentimenti che volevo suscitare in me, mi soffermerò, senza ansia di passare oltre, fino a che la mia anima sia pienamente soddisfatta". Finché la persona non si ferma "sui sentimenti", non fa gli Esercizi, ma è ancora, solo studio intellettuale della religione. S. Ignazio insegna a risvegliare la volontà anche con i colloqui. Quindi si tratta di: "sentire e gustare": la grande idea dell'Esistenza di Dio, della Presenza di Dio, del fine dell'uomo: la gloria di Dio, e così la salvezza della sua anima, le due eternità, "sentire e gustare": la gravità di non amare Dio, la pena che sentono in questo momento i dannati, la misericordia di Dio se uno vuole ritornare da Lui. "sentire e gustare": la Chiamata di Dio, l'Incarnazione, il Modello di Cristo che è la povertà e l'umiltà (Dio nasce in una stalla e fa il falegname per 30 anni) contro le ricchezze e gli onori, "sentire e gustare": la lotta fra i figli del Serpente e i figli della Donna: i due Stendardi, i tre comportamenti dell'uomo rispetto ad un fine: non far niente, fare qualcosa, o fare tutto il necessario. "Sentire e gustare": la Passione di Cristo: "soffre, vuole soffrire, è per me che soffre, cosa farò io per Cristo?" "Riunire tutte le forze dell'anima per eccitarmi al dolore alla tristezza e alle lacrime", (e questo si fa con la volontà). "Sentire e gustare" la gloria della Resurrezione, "chiedere la grazia di rallegrarmi e godere intensamente di tanta gloria e gioia immensa di Cristo Nostro Signore" (e questo di fa con la volontà), gustare la vittoria, la ricompensa futura. Il massimo di amore si trova, però, nella conclusione degli Esercizi: "Le contemplazioni per ottenere l'amore di Dio ... l'amore si vede più nei fatti che nelle parole ... si vede quando l'amante da all'amato quello che ha ... chiedere la conoscenza intima di tanti benefici ricevuti da Dio, perché in un vivo sentimento di riconoscenza, possa amare e servire

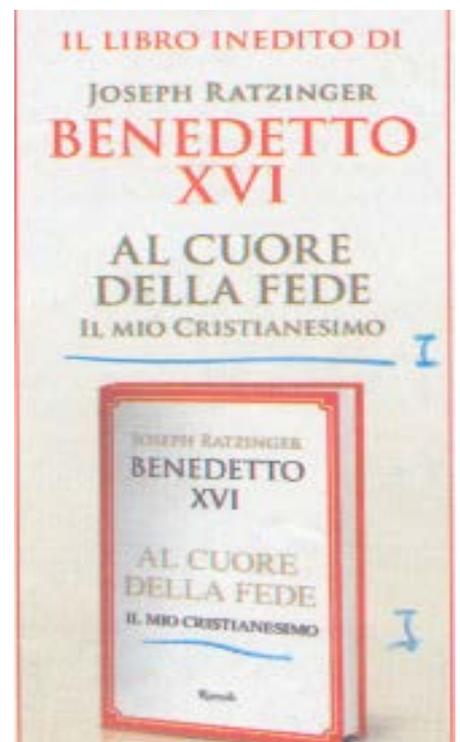
... un documento ... più sintetico e più concreto "Nostra aetate" quindi, questi due documenti, libertà religiosa "Nostra aetate", connessi con "Gaudium et spes" sono una trilogia molto importante, la cui importanza si è mostrata solo nel corso dei decenni, e ancora stiamo lavorando [Monsignor Lefebvre ci ripeteva spesso che nel Concilio erano state inseriti dei principi che si sarebbero sviluppati solamente con il tempo]. C'era il Concilio dei Padri, il vero Concilio, ma c'era anche il Concilio dei "media" ... il Concilio dei giornalisti [Più progressista] ... sappiamo come questo "Concilio dei media" ... quello dominante ... ha creato tante calamità ... [E adesso papa Ratzinger dichiara la sua opera maestra la Falsa Restaurazione] e il vero Concilio ha avuto difficoltà a concretizzarsi e a realizzarsi; il Concilio virtuale era più forte del Concilio reale. Ma la forza reale del Concilio era presente e, man mano, si realizza sempre di più ... e anche vera riforma, vero rinnovamento della Chiesa [Il "vero concilio" sono tutti gli errori dottrinali insegnati da Ratzinger]».

Il papa Francesco O.R. 29.07.2013:« Tutta la proiezione utopistica (verso il futuro) o restaurazionista (verso il passato) non è dello spirito buono ... ».

Il Cardinal Walter Brandmuller afferma che il Vaticano II è infallibile O.R. 15.02.2013:«Un Concilio generale non può aver determinato una rottura dalla tradizione di fede ... il dibattito sulla corretta interpretazione del Concilio Vaticano II è entrata in una nuova fase ... un ermeneutica di rottura con la tradizione o quella della riforma in continuità con essa? ... "Nostra aetate" e "Dignitatis humanae" nonché il decreto "Unitatis redintegratio". Sono proprio questi documenti ad essere da allora al centro delle controversie. In tali confronti si sono create due posizioni ... E' una verità di fede irrinunciabile il fatto che le affermazioni magisteriali di un concilio ecumenico siano espressione infallibile della verità divina rivelata ... se però qualcuno volesse affermare sul serio che il Concilio ha errato nella fede, significherebbe che ha abbandonato il fondamento della fede cattolica. Presumere un errore contro la fede da parte dell'organo supremo del magistero della Chiesa sarebbe in totale contraddizione con la tradizione dottrinale ininterrotta della Chiesa e della Sacra Scrittura, una assurdità teologica se non addirittura un'eresia ... se però, con convinzione autenticamente cattolica, rimaniamo saldi nella fede nell'azione dello Spirito di Dio nella Chiesa e per mezzo della stessa, **non possiamo ammettere un errore da parte di un concilio generale, una rottura della tradizione di fede, una contraddizione tra ieri, oggi e domani.** Allora deve essere possibile anche una interpretazione del concilio che faccia riconoscere lo sviluppo organico del "depositum fidei". E' esattamente questo che è avvenuto per ampi tratti, ai tempi del Vaticano I. Anche secondo il Concilio Vaticano II è il magistero post conciliare a interpretare in modo autentico i testi conciliari, coerentemente con l'intera tradizione della fede [**Infatti la loro interpretazione è stata fatta con gli insegnamenti post conciliari del Congresso di Assisi, dell'Accordo sulla Giustificazione, la laicità positiva ecc. ...**]».

Il Cardinal Walter Brandmuller dice che la "Lumen gentium" è la dottrina del Concilio di Trento presente nella Chiesa O.R. 02.12.2013:« La sola costituzione "Lumen gentium", che espone l'insegnamento sulla Chiesa, in ben sedici passi fa riferimento a documenti dottrinali del Concilio di Trento. Quindi, anche dopo quattrocento cinquant'anni esso è ancora presente nella dottrina e nella vita della Chiesa» [**E' falso, la prova è l'accettazione della dottrina protestante sulla Giustificazione del 31.10.1999, condannata dal Concilio di Trento**]».

Il Cardinal Walter Kasper O.R. 12.04.2013:«I testi conciliari hanno in sé un enorme potenziale conflittuale; aprono la porta ad una ricezione selettiva nell'una o nell'altra direzione ... si possono distinguere tre fasi della ricezione ... la prima fase della ricezione entusiastica ... la reazione non si fece attendere a lungo. Non venne solo



Benedetto XVI
presenta :

“ Il mio
cristianesimo”.

O.R. 07.03.2013

la sua divina Maestà ... **considerare con molto affetto** il dono della creazione, della redenzione e i beni particolari che mi ha dato ... e come desidera darsi Lui Stesso a me ... **con molto affetto** [gli umanisti invece sono intellettuali ma freddi]. "Sentire e gustare" come Dio abita in tutte le cose, (Aristotele e san Tommaso, hanno dimostrato con la ragione che Dio abita per essenza, potenza, presenza in tutte le cose), e "considerare come Dio opera e agisce per me (mi fa godere, ci sono dei godimenti che sono inevitabili), in tutte le cose create sopra la faccia della terra"; se le creature sono belle il Creatore come sarà? ... Se le creature ti fanno godere il Creatore di cosa sarà capace?...E' quello che insegna san Paolo: "Godete, ve lo ripeto, godete nel Signore" (Fil. 4,4), mentre gli umanisti vogliono godere senza Dio. Infine, "sentire e gustare" che se ho qualcosa di buono (per es. tutte le sensazioni d'amore) le partecipo da Lui che le possiede al massimo grado (Aristotele e san Tommaso hanno dimostrato che Dio è l'Essere per Sè: "Ipsum es Subsistens" e noi siamo degli esseri per partecipazione: "ens ab alio"). Nulla sfugge alla Causalità divina. Con questa esperienza interiore dell'amore, possiamo, gustando, comprendere che Dio è amore: "Deus caritas est" (Gv. 1,4). Se, per assurdo, qualcuno non avesse mai sentito l'amore, non potrebbe sapere che Dio è così. La tristezza collettiva della attuale Rivoluzione mondiale, ci sta portando anche a questo, Nostro Signore ci aveva avvisati: "La carità si raffredderà". Le scuole spirituali della Contro Riforma reagiscono come san'Ignazio al "naturalismo umanista" (che esagera l'erudizione intellettuale per es. il latino perfetto, per meglio nascondere la freddezza nella volontà). In questo senso S. Ignazio è utile a tutte le scuole spirituali, ciò che è specifico per i gesuiti sono le loro Costituzioni. La scuola carmelitana insegna con Santa Teresa d'Avila nel "Castello interiore" che "l'importante non è pensare molto ma amare molto", (4° dimora), e ben cinque volte ripete che già in questa vita possiamo sentire delle sensazioni d'amore superiori alla nostra natura umana. San Giovanni della Croce è discepolo di S. Tommaso e insegna a sentire la presenza di Dio fino ad arrivare al "tocco interiore". Infatti è lo stesso S. Tommaso che precisamente all'inizio della "Somma teologica" distingue nettamente il "discere divina", imparare le cose divine, dal "pati divina", sperimentare, patire, sentire, le cose divine, (I,1,6,3m), e lui sviluppa la parte intellettuale il "discere". In un'altra opera nel "Commento alle Sentenze", ("In III sententiarum", 35,2,

dall'Arcivescovo Lefebvre e dalla Fraternità Sacerdotale San Pio X, da lui fondata, ma anche da teologi che, durante il concilio, erano stati annoverati tra i progressisti (Maritain, Henri de Lubac). **Diversamente da Lefebvre, loro non criticarono il concilio in sé, ma criticarono la sua ricezione...** Paolo VI parlò di "fumo di Satana", entrato da qualche fessura nel tempio di Dio ... [Adesso leggete attentamente perché viene dichiarata ufficialmente la falsa restaurazione, che è la tesi fondamentale di Ratzinger nel suo libro "Rapporto sulla fede"] il sinodo episcopale straordinario del 1985, vent'anni dopo la fine del concilio, iniziò la terza fase della ricezione ... parlò di situazione ambivalente, in cui oltre agli aspetti negativi, c'erano anche dei buoni frutti: il rinnovamento liturgico ... gli avvicinamenti ecumenici; le aperture al mondo moderno ... in fine, ogni singola affermazione va interpretata, nel quadro della **gerarchia delle verità**... Papa Benedetto XVI in un discorso alla Curia ... il 22 dicembre 2005 ... ha contrapposto due ermeneutiche: quella della discontinuità e della rottura, che respinse, e quella "della riforma, del rinnovamento". Il Papa ... non ha contrapposto, come molti affermano, l'ermeneutica della discontinuità all'ermeneutica della continuità. Il Papa parlò di un'ermeneutica della riforma e del "rinnovamento nella continuità" della Chiesa ... già nel 1963, Joseph Ratzinger ha richiamato l'attenzione sul fatto che l'unità nel ministero petrino non deve essere necessariamente intesa come unità amministrativa, ma lascia spazio a una molteplicità di forme amministrative, disciplinari, e liturgiche. Giovanni Paolo II ... ha sollecitato a meditare su nuove forme di esercizio del primato. Benedetto XVI almeno due volte ha ripreso questa frase.

Intervista de "Le Figaro" al Cardinal Barbarin O.R. 11.11.2013: «La terza via di Papa Francesco ... Spero che l'azione del nuovo Papa ci faccia uscire dalla divisione caricaturale tra coloro che dicono "fuori dalla Chiesa quelli che non sono in regola" e coloro che affermano "fuori le regole dalla Chiesa". Bisogna mostrare una terza via».

Lucetta Scaraffia conferma, per quelli che non lo avessero ancora capito, che Ratzinger è "un innovatore incompreso", O.R. 13.02.2013: «Innovatore incompreso. Chi non ha mai capito la portata innovativa della figura e del pontificato di Joseph Ratzinger; e ha continuato a vederlo e a interpretare le sue parole e le sue azioni come prova di conservatorismo e rifiuto del nuovo, è stato smentito clamorosamente dalle sue improvvise e impreviste dimissioni, una innovazione assoluta ... Il suo pontificato infatti è stato caratterizzato innanzi tutto da un grande profondo lavoro intellettuale [**Conferma che Ratzinger ha fatto la Rivoluzione dottrinale, pubblicata ormai nella sua "Opera Omnia" che adesso è studiata anche nei seminari**] ... la necessità di avviare un nuovo processo di evangelizzazione è stata infatti considerata da Ratzinger la priorità del suo pontificato, insieme con la purificazione della Chiesa ... ha continuato a denunciare, nei discorsi alla Curia, i velenosi effetti delle lotte intestine» [**Il Cardinal Bertone parla di "nido di vipere in Vaticano" ... sarà la "nuova pentecoste"**].

Lucetta Scaraffia O.R. 12.12.2013: «Da Benedetto a Francesco la rivoluzione tranquilla ... l'elezione di Papa Francesco, che oggi "Time" dichiara "l'uomo dell'anno" ... è stata una rivoluzione tranquilla ... Benedetto ... il lavoro di purificazione della fede ... Francesco ne trarrà le conseguenze pratiche con un linguaggio più facile e più immediato, denso di esempi concreti ... la sua elezione viene considerata da de La Vaissière l'equivalente della caduta del muro di Berlino ... in sostanza, con il suo comportamento libero e nuovo, **il Papa continua la rivoluzione di Ratzinger** che con la sua decisione ha cancellato le differenze tra conservatori e progressisti [**Creando "la terza via", (card. Barbarin, ut supra)**] ... Bergoglio ... la parola che il Papa pronuncia più spesso ... è "uscire" ... uscire da se stessi, uscire dalla autoreferenzialità, dal clericalismo, dall'istituzionalizzazione, dal pessimismo che ha preso la Chiesa».

1, 1, sol.1), spiega di più e dice: « In alcuni la sapienza è presente in virtù dello studio e dell'apprendimento dottrinale, uniti all'acutezza dell'intelligenza ... in altri, però, essa si trova grazie a una certa affinità alle realtà divine, "affinitas ad divina" ... che impara le realtà divine patendole, essendo toccato da esse, di loro dice l'Apostolo che "l'uomo spirituale giudica tutto", mentre in I Giovanni 2,27, è scritto "L'unzione vi insegnerà ogni cosa". »

San Giovanni della Croce negli "Avvisi", dice pure di: "andare in avvertenza d'amore". Il razionalismo "cattolico" nega ciò per principio e minimizza i fenomeni mistici perché non sono il dominio della ragione. San Francesco di Sales dice: "state attenti alle cose luminose ma fredde". San Alfonso completa vari libri di teologia con gli "affetti e le suppliche". Conclusione. Santa Vergine ecco l'allegria che avete sentito alla Pentecoste, ecco cosa è stata la Pentecoste storica, cos'è il Nuovo Testamento, difendiamo e non facciamoci portar via né la Pentecoste né il Nuovo Testamento come vogliono fare con il Concilio Vaticano II e la così detta "nuova pentecoste" che è un ritorno alle cose esterne e legali del Vecchio Testamento, come si vede nella nuova liturgia, è l'inizio della giudaizzazione della Chiesa, mentre Pio XII dice nella "Mistici Corporis" che il Vecchio testamento ormai è diventato un "veleno mortifero".

Per l'allegria che avete sentito alla Pentecoste concedeteci la grazia di godere dell'allegria del vostro amore, e di ritornare alla spiritualità integrale del Medioevo cristiano: la verità e l'amore insieme. Di godere della presenza della vostra anima e corpo che sono in un luogo dell'universo, per gli effetti d'amore che hanno su di noi, a causa delle attrattive anche esterne che il Creatore ha messo in Voi come dice san Luigi G. de Montfort al n° 49 del "Trattato". Ave Maria...

La Rivoluzione anti ecclesiastica:

La Chiesa romana non è più la Chiesa universale
Benedetto XVI OR 30.06.2005: «Penso all'abrogazione delle reciproche condanne del 1054, l'appello ecumenico.... **l'unità che noi cerchiamo non è né assorbimento, né fusione, ma rispetto della multiforme pienezza della Chiesa, la quale conforme alla volontà del suo fondatore Gesù Cristo, deve essere sempre una, santa, cattolica e apostolica**» [**Ecco finalmente cosa intende il papa per "una, santa, cattolica e apostolica"**].

B. XVI O.R. 9.5.2005: «La Chiesa non è altro che quella rete, la comunità eucaristica in cui tutti noi ricevendo il medesimo Signore, diventiamo un solo corpo e abbracciamo il mondo... e l'Eucaristia, in quanto amore presente di Gesù Cristo, è il criterio di ogni dottrina».

[**Fuori dalla Chiesa non... c'è più nessuno**]
B.XVI O.R. 01/02/2008: «Che la Chiesa esisterebbe, di fatto, in molteplici configurazioni ecclesiali, riconciliabili soltanto in prospettiva escatologica [cioè alla fine del mondo, ndr], non potrebbe che generare un rallentamento e ultimamente la paralisi dell'ecumenismo stesso».



Il papa Francesco si fa benedire dal Patriarca ortodosso, scismatico e eretico "Tawadros II, Papa di Alessandria". O.R., 10-05-2013: "Il Santo Padre ha lasciati che fosse il Patriarca a impartire la benedizione".

Velasio de Paolis, O.R. 06.02.2013: «Il Codice di diritto canonico e il Concilio Vaticano II. Il "Codex iuris canonici" vigente è stato definito il Codice del Concilio e l'ultimo documento del Vaticano II ... il codice del 1917 era ritenuto vecchio, perché era nato già vecchio [Come la Fede]. ... Il nuovo codice è stato lodato per la sua ricchezza dottrinale ... questo clima favorevole al Vaticano II e alla sua ecclesiologia [Allora c'è una nuova ecclesiologia] ... la Chiesa come popolo di Dio ... siamo chiamati a coniugare bene l'essere e il cambiamento; l'identità con il rinnovamento; la permanenza con il progresso ... ispirandosi alla retta dottrina conciliare, particolarmente da quella sulla Chiesa».

Osservatore Romano, 23.11.2013: «Prosegue presso la Libreria Editrice Vaticana la pubblicazione dei volumi di Joseph Ratzinger - Benedetto XVI inseriti nell'edizione dell'*Opera Omnia*».

Lucetta Scaraffia spiega chiaramente il metodo della "Falsa Restaurazione". Ella afferma che Ratzinger è stato conservatore da cardinale e sovversivo da papa. **Editoriale, O.R.03.03.2013:** «La fine di un pontificato costituisce sempre un momento chiave nella storia della Chiesa ... fare il punto della situazione ... Il pontificato di Joseph Ratzinger è stato rivoluzionario ... Ma il suo modo particolare di essere rivoluzionario ha soprattutto contribuito a superare lo schema attraverso il quale, fin dall'Ottocento, veniva letta anche storicamente la vita interna della Chiesa, e cioè la contrapposizione tra conservatori e riformisti. Se infatti un Papa che, come cardinale, si era voluto identificare come il più autorevole esponente dell'ala conservatrice mette in opera processi così rivoluzionari, tutto prende una dimensione diversa. Si capisce cioè che le riforme non sono solo quelle invocate dai così detti progressisti, ma possono essere diverse e molto più incisive. Si tratta di un cambiamento radicale nel modo di interpretare l'azione della Chiesa di cui tutti i commentatori e gli storici dovranno da oggi in poi tener conto».

Capitolo II La Falsa Restaurazione § 2: "Rottura" nella Chiesa:

il Papa e i cardinali a favore e i cardinali contro la comunione ai risposati. Per il resto sono tutti d'accordo con 50 anni di Vaticano II.

Mons. G.L. Muller contro la comunione ai risposati O.R. 23.10.2013: «I divorziati e i risposati ... l'ammissione all'eucarestia non può tuttavia essere loro concessa ... una riconciliazione mediante il sacramento della penitenza, che aprirebbe la strada al sacramento eucaristico, può essere accordata solo sulla base del pentimento rispetto a quanto accaduto, e sulla disponibilità a una forma di vita non più in contraddizione con l'indissolubilità del matrimonio».

[Muller dice questo un mese dopo che papa Francesco (O.R. 21.09.2013) ha aperto la possibilità ai risposati dicendo:] «... penso anche alla situazione di una donna che ha avuto alle spalle un matrimonio fallito nel quale ha pure abortito. Poi questa donna si è risposata e adesso è serena con cinque figli. L'aborto le pesa enormemente ed è sinceramente pentita. Vorrebbe andare avanti nella vita cristiana. Che cosa fa il confessore?»]

Capitolo III : Rivoluzione anticlericale

Il papa Benedetto XVI chiama "Papa" il Patriarca di Alessandria O.R. 26.01.2013: «Prima di ogni altra cosa desidero ricordare con stima Sua Santità Shenouda III Papa di Alessandria e Patriarca della sede di San Marco [Cominciano ad essere tanti i papi]».

Il papa Francesco ai vescovi brasiliani, ripete le tesi di papa Ratzinger che adesso c'è "la Grande Chiesa" O.R. 29.07.2013: «Aparecida ... sin dall'inizio, Dio dona



S: E. Monseigneur Marcel Lefebvre

B. XVI O.R. 13/03/09: «Ma non dovrebbe LA GRANDE CHIESA permettersi di essere anche generosa nella consapevolezza del lungo respiro che possiede?» **B. XVI O.R. 23/02/09:** «Leggiamo nella Costituzione dogmatica sulla Chiesa, che vi sono legittimamente delle Chiese particolari, che godono di proprie tradizioni, rimanendo integro il primato della Cattedra di Pietro, [?] la quale presiede alla comunione universale della carità tutela le varietà legittime».

Anche il Papa Benedetto XVI è per "l'ermeneutica della rottura".

E' falso dire che lui è per la continuità con il Magistero tradizionale, guardate i testi dove lui stesso mostra che è in rottura con il Magistero tradizionale.

Le idee eretiche di Benedetto XVI dal 2008 al 2012:

Il Papa Benedetto XVI dichiara di nuovo che le sue idee come professore, vescovo, cardinale e Papa «in tutto ciò che è essenziale sono rimaste identiche» (O.R. 19.8.2006)

Osservatore Romano 23/10/2008: «presso la Sala Stampa della Santa Sede è stato presentato il primo volume dell'*OPERA OMNIA* di Ratzinger ... ogni singolo tomo è autorizzato personalmente dal Santo Padre»

Card. Lehmann, discorso al Papa Benedetto XVI, O.R. 22.8.2005. [Il Papa Ratzinger si fa riconoscere pubblicamente, per bocca di Lehmann, il suo contributo come teologo, vescovo, cardinale al Concilio, nel post-Concilio e nella Dichiarazione sulla Giustificazione...]: «Prima e dopo il Concilio Vaticano II... Lei, Santo Padre, ha protetto e difeso da tutte le obiezioni, il programma concordato nel novembre 1980 a Magonza... Poiché io stesso ero fra quegli studiosi, so quale sostegno ricevetti allora da Lei, e ogni esperto sa che senza di lei non si sarebbe giunti nel 1999 alla firma della "Dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione" (con

la Federazione Luterana Mondiale... Desideriamo dirle "grazie di cuore".»

Benedetto XVI à Colonia, O.R. 22.8.2005: «Ho manifestato il fermo proposito di assumere il recupero della piena e visibile unità dei cristiani come una priorità del mio pontificato... Ho potuto essere presente quando eravamo insieme a Magonza, in un circolo relativamente piccolo, che portò infine all'importante risultato della "Dichiarazione

un messaggio di ricomposizione ... muri, abissi, distanze presenti anche oggi, sono destinati a scomparire ... Anzitutto non bisogna cedere alla paura di cui parlava il beato J.H. Newman ... Molti hanno cercato scorciatoie, perché appare troppo alta “la misura” della Grande Chiesa ... Vorrei che ci domandassimo tutti i giorni siamo ancora ... una Chiesa capace di ricondurre a Gerusalemme? ... essi vogliono dimenticare Gerusalemme ... **Gerusalemme ... capire che essa è mia Madre, nostra Madre** ... Collegialità e solidarietà della Conferenza Episcopale ... **bisogna far crescere la collegialità**».

Il papa Francesco nell'intervista con Eugenio Scalfari, O.R. 02.10.2013:«Il Vaticano II ... decise di guardare al futuro con spirito moderno ... aprire alla cultura moderna significava ecumenismo religioso ... ho deciso di nominare un gruppo di otto cardinali ... questo è l'inizio di quella Chiesa con un'organizzazione non soltanto verticistica ma anche orizzontale ... il cardinal Martini ne parlava mettendo l'accento sui concili e sui sinodi ... **noi dobbiamo andare in quella direzione con prudenza, ma fermezza e tenacia** ».

Il papa Francesco, O.R. 23.06.2013:«Buongiorno ... riconoscere il nostro nuovo umanesimo: anche noi, noi più di tutti siamo i cultori dell'uomo ... la Chiesa si è quasi dichiarata l'ancella dell'umanità ... **noi in questo tempo possiamo dire le stesse cose di Paolo VI: la Chiesa è l'ancella dell'uomo, la Chiesa crede in Cristo che è venuto nella carne e perciò serve l'uomo, ama l'uomo, crede nell'uomo. Questa è l'ispirazione del grande Paolo VI** ».

Monsignor G. L. Muller, O.R. 31.10.2013:«Il sacramento dell'ordine negli studi di Ratzinger ... il Vaticano II ha inquadrato la gerarchia in un'ecclésiologia di ampio respiro. **Ed ha aperto una nuova strada verso la comprensione del ministero sacerdotale ... Gesù, dal punto di vista sociologico – religioso non era un sacerdote con funzioni culturali** [All'Ultima Cena istituisce la S. Eucarestia e il Sacerdozio cattolico, più “culturali” di così non si può] e **dunque ... era un laico** ... Perciò anche le obiezioni di Martin Lutero, in realtà non toccano il nucleo centrale dell'insegnamento dogmatico vincolante sul sacerdozio sacramentale».

Monsignor G.L. Muller, O.R. 08.12.2013:«Il Concilio ha inquadrato la costituzione gerarchica della Chiesa, la quale si dispiega nei differenti compiti del vescovo, del sacerdote e del diacono, **un'ecclésiologia di ampio respiro, rinnovata a partire dalle fonti bibliche e patristiche**».

Il papa Francesco omelia a Santa Marta: O.R. 30.05.2013:«Il trionfalismo nella Chiesa ferma la Chiesa. Il trionfalismo di noi cristiani ferma i cristiani. Una Chiesa trionfalistica è una Chiesa a metà cammino ... il Santo Padre ha invitato tutti a chiedere al Signore la grazie di non essere una Chiesa a metà cammino, una Chiesa trionfalistica, dei grandi successi».

Osservatore Romano, il trionfalismo della Chiesa no, però trionfalismo di papa Francesco si! 30.12.2013:«Nei bilanci di fine anno tradizionalmente pubblicati in questi giorni, **il protagonista del 2013 risulta senz'altro la figura del Papa** ... “Financial Times” ... sull'“eccezionale figura di Francesco” ... “Time” ... la copertina del “New Yorker” [**Il mondo mondano riconosce i suoi**]»

Osservatore Romano, O.R. 22.07.2013:«Copertina del “Time” ... il settimanale “Time” dedica la copertina del numero di luglio nell'edizione europea, asiatica e sud americana, la versione statunitense infatti lo vedrà in prima pagina [**Il mondo e il diavolo riconoscono i suoi** ... **San Pio X non è mai stato elogiato in prima pagina sui giornali liberali**]».

Cardinal Kurt Koch, O.R. 18.01.2013:«Mi limiterò qui a ricordare i due principali fondamenti dogmatici dell'ecumenismo enunciati dalla costituzione dogmatica della Chiesa. ... Il riconoscimento del battesimo come vincolo sacramentale di unità ... Ne consegue direttamente che, con il passaggio essenziale del battezzato a Cristo, avviene anche la sua immissione nella Chiesa come Corpo di Cristo ... essere in Cristo è sinonimo di essere nel Corpo



Il papa si mette in piedi per parlare agli ebrei. O.R. 25.10.2013:” Il papa Francesco a una delegazione ebraica del Simon Wiesenthal Center”.

Comune sulla Dottrina della giustificazione” D'altra parte questa unità **non significa** quello che si potrebbe chiamare **ecumenismo del ritorno**: rinnegare e rifiutare la propria storia di fede. **Assolutamente no!** ... **Uniti nella molteplicità e molteplicità nell'unità... Purificazione della memoria... “chostro spirituale”**»

Benedetto XVI, O.R. 23.12.05: «...da una parte esiste un'interpretazione (del Concilio) che vorrei chiamare **“ermeneutica della discontinuità e della rottura”** ... della teologia moderna. Dall'altra c'è **“l'ermeneutica della riforma” del rinnovamento nella continuità... E GIUSTAMENTE IN QUESTO INSIEME DI CONTINUITÀ E DI DISCONTINUITÀ, SU VARI PIANI, CHE CONSISTE LA NATURA DELLA VERA RIFORMA**»

Benedetto XVI, O.R. 1.12.2006: «**Desidero innanzitutto ricordare la coraggiosa decisione di dimenticare il ricordo degli anatemi del 1054**»

Il Papa Benedetto XVI, O.R. 9.11.2006: «**NON DIPENDE DALLE NOSTRE EVENTUALI OPERE BUONE... GIUSTIFICAZIONE, NON PER LE OPERE ma per la fede**»

Il Papa Benedetto XVI O.R. 29.06.2006:« **LA RELIGIONE EBREA COME A SUA MATRICE PERENNEMENTE VIVA E VALIDA**»

Benedetto XVI, O.R. 26.5.06: «**Notiamo molti progressi nel campo dell'ecumenismo, e tuttavia ci attendiamo sempre ancora qualcosa di più**»

Benedetto XVI, O.R. 28.10.2006: «(ecumenismo) I progressi sono lenti, ma l'obiettivo in gioco è troppo importante per tornare indietro»

Benedetto XVI, O.R. 9.12.2006: «È compito di tutti... contribuire ad elaborare un concetto di **laicità** che... affermi la **legittima autonomia delle realtà terrestre... Sana laicità**... Questo comporta che **a ogni Confessione religiosa sia garantito il libero esercizio delle attività di culto**»

Il Papa Benedetto XVI O.R. 20.11.2006: «La comunità politica e la Chiesa sono indipendenti e autonome... **L'Accordo che apporta modificazioni al Concordato...**»



O.R., 29-07-2013: Il papa pone un pallone sull'altare accanto al tabernacolo

di Cristo. Il battesimo è la porta d'entrata nella Chiesa, e, dunque, anche nell'ecumenismo. Il battesimo e il mutuo riconoscimento del battesimo costituiscono il fondamento di fede di tutti gli sforzi ecumenici.

[La conferenza episcopale Svizzera lo ha già fatto con le chiese protestanti], difatti, quando della Chiesa di Gesù Cristo si dice che essa è realizzata nella Chiesa cattolica, in questo “*subsistit in*” è contenuta in nuce tutta la questione ecumenica .

Più precisamente come spiega Papa Benedetto XVI ... da un lato la Chiesa ... esiste nella storia ed è realizzata nella Chiesa cattolica. Dall'altro non si esclude con ciò che anche al di fuori di questa realizzazione storica esista una realtà ecclesiale; piuttosto, si fa posto “ al plurale chiese accanto al singolare” ... il movimento ecumenico è opera dello Spirito Santo ... **Papa Benedetto XVI** : “ la futura Chiesa è inclusa nella preghiera di Gesù”».

Cardinal Kurt Koch, O.R. 11.11.2013:« La ricezione del Concilio Vaticano II e l'interpretazione del rapporto tra primato e episcopato ...

Come osservava già negli anni settanta **Joseph Ratzinger**:” ciò che ha devastato la Chiesa dell'ultimo decennio non è stato il concilio, ma il rifiuto di accoglierlo” ... l'ermeneutica della riforma unendo rinnovamento e fedeltà alla tradizione nella ricezione del Vaticano II, fornisce alcuni spunti salutari ... del rapporto tra primato e episcopato ... mette in luce le implicazioni ecumeniche ... tra la Chiesa cattolica e le chiese ortodosse ... Da un lato, la Chiesa cattolica dovrà ammettere che non ha ancora sviluppato nella sua vita e nelle sue strutture ecclesiali quel livello di sinodalità che sarebbe possibile e necessario da un punto di vista storico e teologico [

Ecco cosa era rimasto indietro nella Rivoluzione della Chiesa; l'ugualitarismo, la “democrazia”. Questo è uno degli obiettivi di papa Francesco” **bisogna far crescere la collegialità**” (O.R. 29.07.2013, cfr.ut supra)] ...

In questa interrelazione tra il singolare “ Chiesa” e il plurale “ Chiese” ... si cela anche l'intero problema ecumenico».

Il Cardinal Marc Ouellet su don Giussani, O.R. 10.10.2013:«Il discorso di Giussani ... fa eco ai suoi maestri di Versegono ma anche a diversi autori ... **Karl Barth, J. H. Newmann ... von Balthasar, Ratzinger** ... questo concetto di fraternità sacramentale applicato al Movimento (Comunione e liberazione) corrisponde all'ecclesiologia di comunione della costituzione dogmatica di Lumen gentium».

Thomas Soding O.R. 01.05.2013:«**Joseph Ratzinger ed Erik Peterson**. Così diversi e così vicini ... nel 1951 Ratzinger lesse i “ Trattati Teologici” di Peterson. “ Li c'era la teologia che cercavo. Una teologia che impiega tutta la serietà storica per comprendere e studiare i testi e che non li lascia rimanere nel passato”».

Velasio de Paolis O.R. 06.02.2013:«Il Codice di diritto canonico e il Concilio Vaticano II. Il “ Codex iuris canonici” vigente è stato definito il Codice del Concilio e l'ultimo documento del Vaticano II ... il codice del 1917 era ritenuto vecchio, perché era nato già vecchio [Anche la Fede è vecchia]. ...

Il nuovo codice è stato lodato per la sua ricchezza dottrinale ... questo clima favorevole al Vaticano II e alla sua ecclesiologia [Allora c'è una nuova ecclesiologia] ... la Chiesa come popolo di Dio ... siamo chiamati a coniugare bene l'essere e il cambiamento; l'identità con il rinnovamento; la permanenza con il progresso ... ispirandosi alla retta dottrina conciliare, particolarmente da quella sulla Chiesa».

Osservatore Romano, editoriale, 06.11.2013:«Al sinodo dei vescovi si cambia. Cambiamenti strutturali e di natura metodologica nell'intento di rendere l'istituzione sinodale un vero ed efficace strumento di comunione attraverso il quale si esprima e si realizzi la collegialità auspicata dal Concilio Vaticano II».



O.R. 06-04-2013 Il papa esalta l'ugualitarismo

ha portato delle modifiche agli Accordi del Laterano... Come ha autorevolmente insegnato il Concilio Vaticano II a proposito del diritto alla libertà religiosa, nessuno può essere costretto ad agire contro la propria coscienza ne si può impedirgli di agire in conformità con essa.»

Il papa Benedetto XVI: O.R. 20.11.2006: «La comunità politica e la Chiesa sono indipendenti e autonome... l'Accordo che apporta modificazioni al Concordato...ha portato delle modifiche agli Accordi del Laterano... Come ha autorevolmente insegnato il Concilio Vaticano II»

Il Papa Benedetto XVI O.R. 20.10.2006: «La Chiesa dunque non è e non intende essere un agente politico.»

Il Papa Benedetto XVI a la Curia Romana, O.R. 23.12.2006: « **D'ALTRA PARTE È NECESSARIO ACCOGLIERE LE VERE CONQUISTE DELL'ILLUMINISMO**».

Il Papa Benedetto XVI O.R. 4.3.2006: «Gaudium et spes... da parte c'era il Sì della Chiesa all'epoca nuova con le sue innovazioni, il “**NO**” al romanticismo del passato, un “**NO**” giusto e necessario... Il cristianesimo... avendo aperto proprio la porta alla modernità con il suo senso del progresso»

Il Papa Benedetto XVI, “Motu Proprio”, O.R. 8/07/2007: « il carattere obbligatorio del Concilio Vaticano II°»

Il Papa Benedetto XVI O.R. 11/11/07 : « **Cambiare la mentalità portoghese** per avere una Chiesa in sintonia con il Concilio Vaticano II»

Il Papa Benedetto XVI O.R. 14/03/2007 : «C'è la possibilità per i **non cattolici di essere ammessi all'Eucaristia**, alla Penitenza e alla Estrema Unzione... è il “Catechismo della Chiesa Cattolica” e il suo “Compendio”».

Il Papa Benedetto XVI O.R. 5.8.2007: ...la Giornata di Preghiera per la Pace ad Assisi nel giorno memorabile del 27 ottobre 1986, ... **per mantenere viva la fiamma dello spirito di Assisi...** riuniti sul... **assicuro la mia vicinanza spirituale.**»

Il Papa Benedetto XVI O.R. 22.10.2007:«... questo Meeting che lavora con dedizione per favorire il dialogo fra religioni e culture nello “**spirito di Assisi**”»

Il Papa Ratzinger non crede che la concezione di Gesù è una generazione da parte di Dio e fa pubblicare questa idea nella sua opera omnia facendo dichiarare dall'**Osservatore Romano**, 23.10.2008 : « presso la Sala Stampa della Santa Sede è stato presentato il primo volume dell'**Opera Omnia di Ratzinger**... **ogni singolo tomo è autorizzato personalmente dal Santo Padre**»

Il teologo Ratzinger, « Introduzione al cristianesimo» O.R. 25.12.2008: «La concezione di Gesù non è una generazione da parte di Dio».

Il Papa Benedetto XVI, O.R. 7.6.2008 ripete: «Dobbiamo **accogliere “le autentiche conquiste dell'illuminismo”**».

Capitolo IV La giudaizzazione della Chiesa

Il papa Benedetto, O.R. 10.02.2013: « Per Pietro certamente il passaggio da Gerusalemme a Roma è il passaggio all'universalità della Chiesa, è il passaggio alla Chiesa dei pagani e di tutti i tempi, alla Chiesa anche sempre degli ebrei [C'è ancora una " Chiesa degli ebrei"?] ... quindi, andando a Roma certamente è andato anche al martirio: in Babilonia lo aspettava il martirio [Nel suo libro " Il nuovo popolo di Dio" (II,4,3) sostiene Gerusalemme è la " città santa", e che Roma è ancora Babilonia] ... eletti: questo era il titolo di gloria di Israele ... i battezzati entrano tra i privilegi di Israele [sic] ».

Il papa Francesco risponde a Eugenio Scalfari, O.R. 12.09.2013: « Gesù resta fedele a Dio fino alla fine ... soprattutto a partire dal Concilio Vaticano II, abbiamo riscoperto che il popolo ebreo è tuttora, per noi, la radice santa da cui è germinato Gesù ... le posso dire, con l'apostolo Paolo, che non è mai venuta meno la fedeltà di Dio all'alleanza stretta con Israele e che, attraverso le terribili prove di questi secoli, gli ebrei hanno conservato la loro fede in Dio. E di questo, a loro, non saremo mai sufficientemente grati come Chiesa, ma anche come umanità ... la questione per chi non crede in Dio sta nell'obbedire alla propria coscienza ».

Il papa Francesco al rabbino di Roma, O.R. 16.03.2013: « Papa Francesco ha inviato, la sera della sua elezione, un messaggio al rabbino capo: " Nel giorno della mia elezione a Vescovo di Roma e Pastore universale della Chiesa cattolica, le invio il mio cordiale saluto, annunciandole che la solenne inaugurazione del mio Pontificato avrà luogo martedì 19 marzo. Confidando nella protezione dell'Altissimo spero vivamente di poter contribuire al progresso che le relazioni fra ebrei e cattolici hanno conosciuto a partire dal Concilio Vaticano II" ».

Il papa Francesco ai vescovi brasiliani O.R. 29.07.2013: « In Aparecida, sin dall'inizio Dio dona un messaggio di ricomposizione ... muri, abissi, distanze presenti anche oggi sono destinati a scomparire ... non bisogna cedere alla paura di cui parlava il beato J. H. Newman ... molti hanno cercato scorciatoie, perché appare troppo alta la "misura" della Grande Chiesa ... vorrei che ci domandassimo tutti oggi: siamo ancora ... una Chiesa capace di ricondurre a Gerusalemme? ... essi vogliono dimenticare Gerusalemme ... Gerusalemme ... capire che essa è mia Madre nostra Madre ... collegialità e solidarietà della Conferenza Episcopale ... bisogna far crescere la collegialità ».

Osservatore Romano, 15.09.2013: « Riccardo Di Segni aveva affermato: " il fatto che l'ebraismo sia radice santa del cristianesimo è fondamentale " sottolinea Di Segni riferendosi ai contenuti della lettera e ricordando come questa non sia un'idea condivisa da tutti i cristiani. " Opponendosi a queste correnti Francesco è coerente con il magistero di Benedetto. Decisamente notevole è l'espressione di gratitudine agli ebrei per la loro perseveranza nella fede " nota il rabbino [Perseverano a non credere che Gesù Cristo è Dio] ».

Il papa Francesco al rabbino di Roma, O.R. 25.03.2013: « Mi è particolarmente gradito estendere a lei e a tutta la comunità di Roma gli auguri più fervidi per la grande festa del Pesach. L'Onnipotente vi accompagni con la sua benedizione. Vi chiedo di pregare per me ».

Il papa Francesco, O.R. 24.06.2013: « Papa Francesco ha ricevuto l'International Jewish Coommittee on Interreligious Consultations ... " Cari Fratelli maggiori, shalom! Con questo saluto caro anche alla tradizione cristiana sono lieto di darvi il benvenuto ... la Dichiarazione " Nostra aetate " ... rappresenta per la Chiesa cattolica un punto di riferimento fondamentale ... e, quanto al popolo ebraico il concilio ricorda l'insegnamento di San Paolo, secondo cui " i doni e la chiamata di Dio sono irrevocabili " [E' vero, però

Il discorso del card. Ratzinger ai vescovi cileni è un testo da meditare e ricordare sempre

1 – In primo luogo, egli rassicura i vescovi, dicendo loro che nel tentativo di accordo con Mons. Lefebvre erano stati comunque molto inflessibili su Vaticano II: « In questo dialogo molto difficile, Roma ha unito la generosità su tutto ciò che poteva essere negoziato alla fermezza sull'essenziale! ».

2 – Il suo scopo era di recuperare la reazione. Difendendosi dalle critiche dei progressisti, il card. Ratzinger cita la lamentela di Mons. Lefebvre stesso che diceva che l'accordo non cercava altra cosa che integrare la sua fondazione nella " Chiesa del Concilio ".

3 – Mons. Lefebvre si è sottratto alla loro trappola: « In ogni modo il problema posto da Mons. Lefebvre non è terminato con la rottura del 30 giugno 1988 ... Il nostro dovere è di chiederci quale errore abbiamo commesso e quali stiamo commettendo ».

4 – Il card. Ratzinger si lamenta del fatto che la reazione si è cristallizzata, essa è là, ed è più importante di quello che appare: « Il fatto che un numero non trascurabile di persone al di là del circolo ristretto dei membri della Fraternità di Mons. Lefebvre, vedano in quest'uomo una sorta di guida, deve farci riflettere ».

5 – Bisogna fare un esame di coscienza. La Rivoluzione è stata fatta in un modo eccessivo non lasciando spazio sufficiente a tutto quello che non contraddice la rivoluzione stessa. « Il fenomeno (lefebviriano) (...) sarebbe stato impensabile senza gli elementi positivi, che non hanno, in generale, trovato spazio vitale sufficiente nella Chiesa di oggi ».

6 – Bisogna dunque vanificare la reazione cattolica accordando sufficiente spazio alle cose meno importanti: « Così potremmo aprire uno spazio a coloro che cercano e domandano nella Chiesa, giungeremmo così a convertire lo scisma all'interno stesso della Chiesa e a renderlo superfluo ».

7- Togliere ai tradizionalisti la maggior parte degli argomenti possibili: « Elencherei tre aspetti che, a mio parere, giocano un ruolo importante a questo riguardo ».

8 – Fare la restaurazione liturgica sopprimendo le diverse liturgie desacralizzanti: « Un gran numero di persone cercano rifugio nell'antica liturgia (...) tranne la conclusione relativa: bisogna recuperare la dimensione sacra della liturgia ».

9 – Egli riafferma la loro intenzione di rimanere fermi e determinati nella Rivoluzione liberale della Chiesa: « Bisogna difendere il Concilio Vaticano II contro Mons. Lefebvre, come un dovere che obbliga nei confronti della Chiesa e come una necessità permanente ».

10 – Per coloro che non avessero ancora compreso, il card. Ratzinger mostra infine dove si situa il cuore del combattimento: « Ora, lasciando da parte la questione liturgica, il punto centrale della lotta si trova nell'attacco contro la libertà religiosa e contro il preteso spirito di Assisi ».

11 – Tuttavia la gente non sembra cadere nella trappola: « Tutto ciò porta molte persone a domandarsi se la Chiesa è realmente ancora quella di ieri, o se non sia stata mutata in un'altra senza che essi siano stati avvertiti » (Discorso del card. Ratzinger ai vescovi del Cile, Concilium, 1988).



come Giuda, uno può essere infedele alla chiamata] ... con questa parola: pace, shalom, vorrei anche chiudere questo mio intervento, chiedendovi il dono della vostra preghiera e assicurandovi la mia. Grazie.» [Chiede preghiere a chi nega che Gesù Cristo è Dio].

Il papa Francesco, O.R. 05.12.2013: «Buongiorno ... il Profeta Ezechiele, in una visione, contempla i sepolcri dei deportati ... questa visione esprime la speranza nella futura "resurrezione di Israele" cioè nella rinascita del popolo sconfitto e umiliato».

Il papa Francesco ai rappresentanti della comunità ebraica di Roma, O.R. 12.10.2013: «L'ho detto altre volte e mi piace ripeterlo adesso: è una contraddizione che un cristiano sia antisemita ... un cristiano non può essere antisemita ... cari amici **invoco su di voi la protezione e la benedizione dell'Altissimo**».

Osservatore Romano, 19.10.2013: «Dichiarazione del Comitato internazionale di collegamento ebraico - cattolico ... tra i diritti religiosi oggi sotto attacco, che rientrano tra questo diritto di essere tutelati, **vi sono il diritto alla macellazione religiosa, alla circoncisione maschile** ... un cristiano non può essere antisemita ... continuare a essere una voce forte contro questo peccato ... Chiediamo che gli insegnamenti antisemitici vengano eliminati dalla predicazione e dai libri di testo in tutto il mondo ... **raccomandiamo che tutti i seminari ebrei e cattolici includano nel loro programma di studi la formazione sulla "Nostra Aetate"**».

Il Cardinal Angelo Scola O.R. 24.01.2013: «Lo stesso Ratzinger lo descrive affermando che Cristo ha aperto lo scrigno dell'universalità dei valori di Israele ai pagani, determinando l'universalizzazione della fede e della speranza d'Israele, sempre però sul fondamento delle aspirazioni della Torah, dei salmi e dei Profeti ... si tratta di un cammino che, da una parte, chiude la strada ad ogni opposizione fra cristianesimo ed ebraismo ... **la questione legata al superamento della così detta teologia sostitutiva [La teologia sostitutiva è il Magistero di tutti i Papi dove hanno insegnato che la Chiesa ha sostituito Israele, Scola vuole superarla] ... i valori che la tradizione ebraica porta con sé, fanno parte della nostra cultura occidentale; anzi ne è una delle gemme preziose**» [Una "gemma" è negare che Gesù Cristo è Dio].

Osservatore romano sul Card.Scola, 27.01.2013: «A Milano l'arcivescovo (Scola) inaugura il Memoriale della Shoah».

Norbert Hofmann, O.R. 17.01.2013: «La Conferenza episcopale tedesca ha preso posizione in difesa della circoncisione, offrendo in tal modo un appoggio significativo ai fratelli ebrei».

Osservatore Romano intervista al rabbino David Rosen, 15.11.2013: «Perché non possiamo essere nemici ... **una particolare amicizia lo lega a Benedetto XVI** ... Papa Francesco ... i rapporti non sono mai stati migliori ... **Nostra Aetate ... è una rivoluzione e non è esagerato chiamarla così ... per quasi duemila anni si è ritenuto che gli ebrei fossero maledetti e condannati da Dio**. Venivano visti come nemici della Chiesa, addirittura come alleati del demonio. C'è stato un cambiamento enorme nella storia. Da incarnazione del demonio siamo diventati fratelli amati, soprattutto a partire da Giovanni Paolo II ... questo cammino è stato possibile **grazie a Giovanni XXIII e al Concilio Vaticano II** ... ma non è semplice perché ci sono molti pregiudizi nella nostra storia. **Bisogna farlo in modo intelligente per avere successo, ma anche perché non ci ritorni indietro come un boomerang**». [?!]

Shimon Peres presidente di Israele, in occasione delle dimissioni del Papa scrive l'editoriale e gli dà una medaglia. O.R. 16.02.2013: «**Benedetto XVI** ... nell'ambito delle relazioni tra la Chiesa cattolica e il popolo ebraico ha compiuto numerosi gesti. **Ha affermato che il popolo ebraico non è responsabile della morte di Gesù, ha ribadito che gli ebrei sono i nostri "fratelli maggiori", ha detto che**

Il Papa Benedetto XVI ai vescovi francesi, O.R. 15/09/2008: «...**Bisognerà trovare una via nuova** ... I presupposti socio-economici di un'antica diffidenza o addirittura ostilità, spariscono poco a poco...»

Il Papa Benedetto XVI, O.R. 6/12/2008: «La Commissione Teologica Internazionale... un altro importante traguardo... "un'etica universale: **nuovo sguardo sulla legge naturale**"».

Il Papa Benedetto XVI, O.R. 26/01/2008: «**Antonio Rosmini: "la persona umana è l'essenza del diritto..."** E pertanto necessario abrogare norme che risultano **sorpasate**: ».

Il Papa Benedetto XVI, O.R. 24/01/2008: «**Quando poi soffiò il vento profetico del Concilio Vaticano II...**»

Il Papa Benedetto XVI, O.R. 01/09/2008: «**Pregare il Signore perché porti via tutto il vecchio che è in noi**».

Il Papa Benedetto XVI, O.R. 30/06/2008: «**...una storia passata, irrevocabilmente superata...**»

Il Papa Benedetto XVI al forum cattolico-musulmano, O.R. 07/11/2008: «**...decidiamoci a superare i pregiudizi del passato**»

Benedetto XVI, O. R. 9/11/2009: «**Potrà... ammettere caso per caso all'Ordine Sacro del presbiterato anche uomini coniugati** ... "può presentare la richiesta di ammissione di uomini sposati"».

Il Papa Benedetto XVI O.R. 21/12/2009:« ... Io penso che la Chiesa dovrebbe anche oggi **aprire una sorta di "CORTILE DEI GENTILI"**».

L'Osservatore Romano 16/09/2009: «Presentato il secondo volume delle "Gesammelte Schriften" [Opera Omnia] di Ratzinger»

Il Papa Benedetto XVI O.R. 26/07/2009: «La funzione del sacerdozio è consacrare il mondo ... **che il mondo stesso diventi ostia vivente, diventi liturgia. E' la grande visione che poi ha avuto anche Teilhard de Chardin: alla fine avremo una vera liturgia cosmica dove il cosmo diventi ostia vivente**»

Il Papa Benedetto XVI estratti del libro "Luce del mondo" O. R. 21.11.2010: «L'Ebraismo ... Dunque era chiaro per me, e anche **qui in assoluta continuità con Giovanni Paolo II, che nel mio annuncio della fede cristiana** ...».

Il Papa Benedetto XVI O.R. 05/10/2009:«...Dobbiamo tendere a questa **unificazione**...**dobbiamo aprire realmente questi confini tra...le religioni** all'universalità dell'amore di Dio...preghiamo il Signore affinché ci doni lo Spirito Santo, susciti **una nuova Pentecoste**».

Il Papa Benedetto XVI, O. R. 17.08.2010: «**Maria ...Noi tutti oggi siamo ben consapevoli che con il termine "cielo" non ci riferiamo ad un qualche luogo dell'universo, a una stella o a un qualcosa di simile: no**».

Il Papa Benedetto XVI, O. R. 13/05/10: «La Chiesa, ... **prende sul serio e discerne, trasfigura e supera le critiche che sono alla base delle forze che hanno caratterizzato la modernità, ossia la Riforma e l'Illuminismo. Così da sé stes-**



O.R. 21.03.2013

Dio non ha mai abbandonato il popolo ebraico. Ha visitato Israele e il Tempio maggiore a Roma».

Luca Possati intervista a Shimon Peres, O.R. 01.05.2013:«Dice Peres: "Papa Francesco è un esempio straordinario di quest'amore per gli altri. Provo profondo rispetto per lui"».

Cristiana Dobner, editoriale O.R. 27.01.2013:«Oggi la Chiesa cattolica e il popolo ebraico sperimentano un avvicinamento e una comprensione impensabile qualche decennio fa [Su questo siamo d'accordo, qui si conferma il cambio della dottrina]».

Cristiana Dobner, O.R. 05.06.2013:«Nell'ultimo libro di Daniele Fortuna un interessante analisi sulla giudaicità del Nazareno ... L'auto comprensione del Gesù storico alla luce dello " Shema' Ysra'el" ...

La terza ricerca sul Gesù storico **ha condotto alla riscoperta della giudaicità del Nazareno** ... ricerca questa che conobbe grandi precursori ebrei».

Cristiana Dobner, O.R. 07.09.2013:«Cinquant'anni dalla morte di Jules Isaac, protagonista del dialogo tra ebrei e cristiani ... l'opera " Jésus et Israel", stampata nel 1948 ... nello stesso anno prende vita il primo gruppo di **Amitié judéo - chrétienne** ... è nata tutta quella corrente di serio lavoro che ha condotto il **cardinale Bea** a tenere saldo il timone che condurrà alla pubblicazione durante il Concilio di "Nostra Aetate"».

Anna Foa, O.R. 22.04.2013:«La mistica ebraica. Pitagora e i cabalisti ... per lo **Zohar**, il principale testo cabalistico medioevale, composto nella Spagna del XII secolo, nel testo biblico le consonanti, che appaiono visibili, rappresentano il senso letterale, mentre le vocali e i " te'amim", celati, ne rappresentano il senso segreto, esoterico».

Osservatore Romano, 12.08.2013:«In Polonia è in atto una legge contro la macellazione rituale ebraica ... l'articolo ventila un possibile intervento del rabbinato italiano presso il Vaticano».

David Sciunnach, O.R. 09.12.2013:« Il rabbino **Alessandro da Fano** e **Papa Achille Ratti** ... un gesto che ha dell'incredibile ... il rabbino da Fano impose le mani sulla testa del Papa benedicendolo con la benedizione sacerdotale, quindi il Papa impose le sue mani sul capo del rabbino da Fano benedicendolo [Non lo so ma non ci credo]».

Osservatore Romano dice che Pio XI si è fatto benedire da un rabbino O.R. 23.11.2013:« Si abbracciarono commossi e il rabbino impose le sue mani sul capo del Papa benedicendolo con la formula sacerdotale; a seguire il successore di Pietro impose le sue mani sul capo di Da Fano benedicendolo». [Noi non lo sappiamo ma non ci crediamo]

Oddone Camerana, O.R. 02.09.2013:« L'espansione araba nel Mediterraneo sembra aver favorito la crescita della popolazione ebraica [Quindi l'Islam favorisce l'ebraismo] ...

Fino agli editti funesti di Ferdinando il cattolico ... mi riferisco alle calunnie addossate agli ebrei e ai motivi di conflitto alla base della costituenda giudeo fobia storica. **L'accusa di deicidio, quella dell'usura e del prestito a interesse, quella del contagio di malattia come la peste, quella di eresia accuse che hanno trovato la loro sede ... nell'inquisizione e nelle crociate ...**

La macabra leggenda del sacrificio del sangue secondo la quale gli ebrei rapivano e uccidevano fanciulli cristiani per procurarsi sangue cristiano, favorire così la propria redenzione e vendicarsi, non avendo dimenticato la connessione tra la crocefissione di Cristo e l'annientamento di Israele nel 70 (d.C.). **Clamoroso il caso del piccolo Simeone di Trento** ... la vicenda del miracolo dell'Ostia profanata ... calunnia alimentata da predicatori sulle masse spaventandole ... una Chiesa spesso oscillante nelle sue posizioni».

sa la Chiesa accoglieva e ricreava il meglio delle istanze della modernità da un lato superandole e dall'altro superando i suoi errori e vicoli senza uscita L'evento conciliare ha messo i presupposti di un autentico rinnovamento cattolico».

Il Papa Benedetto XVI, O. R. 17.12.2010:« La dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione ... Per spiegare ulteriormente l'idea di Chiesa».

Il Papa Benedetto XVI, discorso nella Sinagoga di Roma, O. R. 18.01.2010:« Questa mia visita si inserisce nel cammino tracciato, per confermarlo e rafforzarlo ...L'evento conciliare ha dato un decisivo impulso all'impegno di percorrere un cammino irrevocabile di dialogo, di fraternità e di amicizia...con passi e gesti importanti e significativi...il mio pellegrinaggio...nelle Sinagoghe di Colonia e New York. Inoltre, la Chiesa non ha mancato di deplorare le mancanze dei



L'idea massonica: l'uguaglianza delle religioni

suoi figli e figlie chiedendo perdono ... è al popolo ebraico che appartengono l'adozione a figli, la gloria, le alleanze, la legislazione, il culto, le promesse, i patriarchi; da essi proviene Cristo secondo la carne perché i doni e la chiamata di Dio sono irrevocabili».

Il Papa Benedetto XVI, O. R. 18.03.2010:« Nessuno di noi ha il proprio Cristo, E questo ci pone la questione dell'ecumenismo ... per aver suddiviso l'unica via in tante vie, ... Ringraziamo per aver potuto pregare e cantare insieme».

Il Papa Benedetto XVI, O. R. 21.01.2010:« Ed è per questo specifico apporto che quella Conferenza di Edimburgo rimane come uno dei punti fermi dell'ecumenismo moderno...i risultati raggiunti in questi quarant'anni...con la Comunione Anglicana, con la Federazione Luterana Mondiale, con l'Alleanza Riformata Mondiale e con il Consiglio Mondiale Metodista...la "Dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione", ... per un processo di purificazione».

Il Papa Benedetto XVI, O. R. 17.12.2010:«IL DIRITTO ALLA LIBERTA' RELIGIOSA, E' UNA CONDIZIONE DELLA LEGITTIMITA' MORALE DI OGNI NORMA SOCIALE E GIURIDICA...LA LIBERTA' RELIGIOSA E', IN QUESTO SENSO, ANCHE UN'ACQUISIZIONE DI CIVILTA' POLITICA E GIURIDICA...I il fondamentalismo, ... non possono essere mai giustificati...orientare le società verso **PRINCIPI ETICI UNIVERSALI**... della " Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo" del 1948. Una questione di giustizia e di civiltà: **il fondamentalismo** e l'ostilità contro i credenti **PREGIUDICANO LA LAICITA' POSITIVA DE-**

Capitolo V papi Benedetto, Francesco e Giovanni Paolo II sono razionalisti.

N.B. : ” Le “Dictionnaire apologétique D’Alés” dice del razionalismo:” *E’ la negazione del soprannaturale, è la trasposizione, in modo naturalista, di tutti i dogmi della fede cristiana*”. Essi cercano di spiegare i miracoli in modo razionalista, per cui tutto diventa simbolico e non resta nulla di reale e di storico, né Dio, né la Divinità di N. S. Gesù Cristo, né l’Eucarestia, né l’Assunzione, ecc ... tutto è soggettivo l’unica certezza è l’ ”io” dell’uomo, il suo pensiero soggettivo che sostituisce il mondo esterno, Dio non è un Essere esterno al pensiero dell’uomo.

Adesso nella Chiesa sono entrati i razionalisti, il capo è Ratzinger. E’ la scuola tedesca di Gunther e Harnak, di Loysy, di Buonaiuti, ecc. Loro vogliono sottomettere la Religione alla ragione umana. I razionalisti vuotano il contenuto reale, storico dei dogmi, e al suo posto lasciano un’ etichetta senza fondamento dicendo che è “una nuova realtà”, “una nuova dimensione”. Benedetto XVI, stà facendo questo nella chiesa e ripete spesso: “La ragione deve purificare la Fede” O.R. 16.09.2012.

Ecco alcune le citazioni:

Il papa Benedetto XVI insegna un nuovo modo per intendere la resurrezione di Cristo O.R. 16/04/09:«*Certamente la resurrezione non è stata per Gesù un semplice ritorno alla vita precedente. Come per esempio Lazzaro [Però Lazzaro è veramente risorto]. La resurrezione si pone in un’altra dimensione ... questa nuova dimensione di vita*».

Il papa Benedetto XVI, O. R. 17.08.2010: «*Maria è stata portata in anima e corpo nel Cielo ... Noi tutti oggi siamo ben consapevoli che con il termine “cielo” non ci riferiamo ad un qualche luogo dell’universo, a una stella o a un qualcosa di simile: no*»

Il papa Francesco ripete la tesi di Ratzinger che per tutte le cose superiori alla ragione, come i miracoli, si deve negare la realtà concreta dicendo vagamente che è una cosa “nuova”. Benedetto XVI lo dice anche della concezione di Gesù, l’Assunzione ecc...

O.R. 04.04.2013:«*Dopo le apparizioni alle donne, ne seguono altre: Gesù si rende presente in modo nuovo: è il Crocifisso, ma il suo corpo è glorioso; non è tornato alla vita terrena bensì in una condizione nuova.*»

Il papa Francesco, O.R. 18.04.2013:«*Gesù ... veniva portato su in Cielo ... l’Ascensione ... non indica l’assenza di Gesù, ma ci dice che Egli è vivo in mezzo a noi in modo nuovo; non è più in un preciso posto del mondo come lo era prima dell’Ascensione; ora è ... presente in ogni spazio e tempo*». [Però il Corpo di Gesù Nostro Signore è in un luogo preciso dell’universo]

Il papa Francesco, O.R. 05.12.2013:«*Che cosa significa resuscitare? ... Gesù è risorto con il proprio corpo, ma non è ritornato ad una vita terrena.*».

Mons. G. L. Muller, O.R. 11.12.2013:«*Gesù di Nazareth nella trilogia di Joseph Ratzinger e Benedetto XVI ... l’unità di Gesù con Dio ... Benedetto XVI mette in risalto la singolare immediatezza del rapporto di Gesù con Dio ... i Vangeli ci mostrano un Gesù sostanzialmente armonico [sic]... Benedetto XVI espone ... la sua prospettiva cristologica fondamentale, presentata in modo sistematico nel volume “Introduzione al cristianesimo” (1968)*

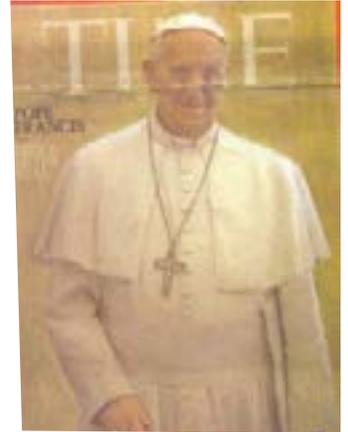
[E’ in questo libro che Ratzinger dice:”*La concezione di Gesù non è una generazione dalla parte di Dio*”] ... l’origine di Gesù è insieme nota e ignota ... su questa base, sarà possibile formulare il dogma dell’unione ipostatica, senza con ciò inventare quanto nei Vangeli non avrebbe fondamento [Cioè i Vangeli non insegnano l’origine di Gesù, ovvero non si può fondare sui Vangeli il dogma dell’unione ipostatica]».

Mons. G. L. Muller O.R. 21.02.2013:«*Come pensare la fede ... Benedetto XVI ... nel suo libro “Introduzione*

Nel O.R. del 30.12.2013 papa Francesco dice: “*C’è una strada contraria a quella di Cristo: la mondanità. La mondanità ci offre la via della vanità, dell’orgoglio, del successo*”.

Osservatore Romano, 30-12-2013: “*Il protagonista del 2013 è senza dubbio la figura del papa ... “Financial Times”... “Time... New York”.*”

I liberali non l’hanno mai messo la foto S. Pio X nella copertina dei giornali, e ne parlavano male Il mondo (il demonio) riconosce i suoi



GLI STATI...sono forme speculari ed estreme di rifiuto del legittimo pluralismo e DEL PRINCIPIO DI LAICITA’...Nel rispetto della laicità positiva delle istituzioni statali... “Giornata mondiale di preghiera della pace”, convocata ad Assisi nel 1986 dal Venerabile Giovanni Paolo II... la religione può offrire un contributo... è il risultato di un processo di purificazione».

Il Papa Benedetto XVI, O. R. 18.09.2010:« Il Cardinal Newman ... non è una fede in formule di un tempo passato: è una fede personalissima ... ha studiato e rinnovato la genesi interna della fede ... Perciò è una figura di dottore della Chiesa ... un ponte tra anglicani e cattolici».

Il Papa Benedetto XVI alla Curia, O. R. 20.12.2010:« Solo nel compromesso e nella comprensione vicendevole può essere ristabilita una unità. ... in America la democrazia era diventata possibile e aveva funzionato , perché esisteva un consenso morale di base che, andando al di là [sic] delle singole denominazioni, univa tutti. ...dobbiamo imparare dalle tre conversioni di Newman...il concetto che Newman aveva della coscienza e la moderna comprensione soggettiva della coscienza, ... nel caso avesse dovuto fare un brindisi – avrebbe brindato prima alla coscienza e poi al Papa. ».

Il Papa Benedetto XVI la Santa Sindone è un “icona”, non è una “reliquia” O. R. 03.05.2010:« Mi sono trovato davanti alla sacra Sindone ... questa straordinaria Icona»

Il Papa Benedetto XVI, O. R. 21.11.2010:« Vi possono essere singoli casi giustificati, ad esempio quando una prostituta utilizza un profilattico».

Il Papa Benedetto XVI O. R. 09.12.2011:« “Donna vestita di sole”: ... Perciò il dragone, sconfitto una volta per sempre nel Cielo, rivolge i suoi attacchi contro la donna – la Chiesa».

Il Papa Benedetto XVI, O. R. 24.09.2011:« Contrariamente ad altre religioni il cristianesimo non ha mai imposto allo Stato e alla società un diritto rivelato, mai un ordinamento giuridico derivante da una rivelazione. ... per lo sviluppo del diritto e per lo sviluppo dell’umanità è stato decisivo che i teologi cristiani abbiano preso posizione contro il diritto religioso, richiesto dalla fede nelle divinità ».

Il Papa Benedetto XVI, O. R. 16.05.2011:« La Chiesa cattolica cerca di promuovere [dopo il Vaticano II] questi diritti per tutte le religioni nel mondo intero».

Sull’importanza della Rivoluzione liturgica e la nuova messa, Il Papa Benedetto XVI, O.R. 07-05-2011: «Attraverso un cinquantennio di formazione liturgica accademica. ... il cui scopo era quello di rinnovare la mentalità».

O.R. 24-02-2011: «Con Benedetto XVI la Tiara è scomparsa dallo stemma ufficiale del Pontefice. E oggi sono più larghi e sicuri i ponti che attraversano il fiume di Roma».

Il Papa Benedetto XVI al B’nai Brith International O. R. 13.05.2011:« Cari amici, sono lieto di salutare questa delegazione del B’nai Brith Internazionale... rendere una testimonianza comune al nostro credo ».

al cristianesimo” ... in questo contesto di riflessioni sul “ pensiero della fede” rientra anche la rilettura della **famosa lezione di Ratisbona di Benedetto XVI** ... questo reciproco imparare di fede e ragione viene spiegato già nel memorabile colloquio che Joseph Ratzinger ha condotto con il filosofo tedesco Jurgen Habermas nel 2004 ... **la religione ha bisogno della ragione** come principio ordinatore ed eventualmente purificatore».

[Mons. Gianfranco Ravasi, O.R. 25/12/2008: « Il teologo Giuseppe Ratzinger, nella sua famosa **Introduzione al cristianesimo**: “...**LA CONCEZIONE DI GESU** è una nuova realtà, **NON UNA GENERAZIONE DA PARTE DI DIO**».]



Papa Francesco si mette le penne da indiano

Capitolo VI La libertà religiosa § 1 in generale

Il papa Francesco in Brasile, O.R. 29.07.2013:«Buongiorno ... considero anche fondamentale in questo dialogo il contributo delle grandi tradizioni religiose, che svolgono un fecondo ruolo di lievito nella vita sociale e di animazione della democrazia. **Favorevole** alla pacifica convivenza tra religioni diverse è **la laicità dello Stato**, che, senza assumere come propria nessuna posizione confessionale, rispetta e valorizza la presenza della dimensione religiosa nella società, favorendone le sue espressioni più concrete».

Il papa Francesco, O.R. 09.06.2013:«Queste relazioni si sono sviluppate specialmente dopo la Conciliazione e l'inserimento dei Patti Lateranensi nella costituzione italiana, e quindi, in un ottica nuova, dopo il Concilio Ecumenico Vaticano II e l'Accordo di revisione del Concordato [**Dove si è tolta la religione cattolica come religione di Stato**] ... l'impianto complessivo delle istituzioni democratiche, alle quale nei decenni trascorsi hanno contribuito in modo determinante, leale e creativo i cattolici italiani». [Per esempio il contributo “ **leale e creativo**” alla legge sull'aborto firmata dal democristiano Andreotti. **Che Dio lo tenga dove l'ha messo**].

Il Cardinal Walter Kasper riconosce ufficialmente che dopo il Vaticano II sono i Papi a voler togliere la Religione cattolica come religione di Stato, come ci diceva Monsignor Lefebvre, O.R. 12.04.2013: «Lo stesso vale per le indicazioni sociali ed etiche di Papa Giovanni Paolo II per l'attuazione della libertà religiosa mediante la recissione di concordati che collidevano contro di essa».

Il papa Francesco nell'intervista con Eugenio Scalfari rassicura il mondo laicista che sarà modernista, O.R. 02.10.2013:« “ **Il proselitismo è una solenne sciocchezza. Non ha senso ... i capi della Chiesa spesso sono stati narcisi, lusingati e malamente eccitati dai loro cortigiani ... questa visione del Vaticano – centrica trascura il mondo che ci circonda ... capita anche a me, quando ho di fronte un clericale **divento anticlericale** di botto. Il clericalismo non dovrebbe avere niente a che vedere con il cristianesimo ... Carlo Maria Martini a me e anche a lei molto caro” ... Santità lei non ha alcuna intenzione di convertirmi ... “ questo non si sa, ma comunque non ho nessuna intenzione ... il Vaticano II ... decise di guardare al futuro con spirito moderno ... **aprire alla cultura moderna significava ecumenismo religioso ... ho deciso di nominare un gruppo di otto cardinali ... questo è l'inizio di quella Chiesa con un'organizzazione non soltanto verticistica ma anche orizzontale** [democratica]... il cardinal Martini ne parlava mettendo l'accento sui concili e sui sinodi ... in quella direzione con prudenza, ma fermezza e tenacia” ... e la politica? ... “ **io ho già detto che la Chiesa non si occuperà di politica** [Il Papa rassicura ancora una volta che **rinuncia alla Regalità sociale di Cristo**] ... le istituzioni politiche sono laiche per definizione e operano in sfere indipendenti. Questo l'hanno detto tutti i miei predecessori, almeno da molti anni in qua [**Infatti tutti i Papi fino a Pio XII dicevano il contrario**] ... io credo in Dio. Non in un Dio**

Il Papa Benedetto XVI, O. R. 17.03.2011:« L'apporto di pensiero e talora di azione dei cattolici alla formazione dello Stato unitario ... **cattolico liberali** ...Rosmini, Manzoni»

Il Papa Benedetto XVI O. R. 09.12.2011:« **Assisi ... quel memorabile evento ... sono lieto ... Assisi, 25 anni fa, ... ci riempiono di speranza**».

Il Papa Benedetto XVI O. R. 16.01.2011:« **Fra luterani e cattolici ... un risultato degno di attenzione, raggiunto di recente, è ... sul tema della giustificazione**».

Il Papa Benedetto XVI, O. R. 10.09.2011:« **La beatificazione del cardinale John Henry Newman, che ammiro da tanti anni ... è stata la realizzazione di un desiderio personale. Resto convinto dell'importanza delle idee di Newman**».

Il Papa Benedetto XVI O. R. 26.09.2011:« **Penso che qui le riflessioni cerca il discernimento tra la natura e la forma dell'esercizio del primato come le ha fatte Papa Giovanni Paolo II nell'Enciclica Ut unum sint (n° 95), possono ancora darci fruttuose impulsi**»..**Mondialismo: O. R. 24.10.2011:**« **Lo stesso Benedetto XVI ha espresso la necessità di costruire una Autorità Politica mondiale** ». **Il Papa Benedetto XVI O. R. 24.01.2011:**« **Volgiamo insieme il nostro sguardo all'anno 2017 le tesi di Martin Lutero, luterani e cattolici ...celebrare in tutto il mondo una comune commemorazione ecumenica ... per il perdono dei torti reciproci ... purificazione della coscienza**».. **Mons. Fernando Ocariz, vicario generale dell'Opus Dei, O. R. 02.12.2011:**« **I documenti magisteriali precedenti ... ma anche alcuni di questi vengono meglio capiti alla luce del Vaticano II** ».

e 2012

Il Papa Benedetto XVI, O.R. 17.08.2012: « **E Maria, ... non va su una galassia sconosciuta**»

Papa Benedetto XVI, O.R. 27.09.2012:« **Che il documento sulla liturgia ... si è dimostrata la scelta più giusta**»..

Il Papa Benedetto XVI, O.R. 11.10.2012:« **La Chiesa, che ancora in epoca barocca (aveva) ... un rapporto negativo con l'età moderna ... inaspettatamente, l'incontro con i grandi temi dell'età moderna avvenne ... in due documenti minori la cui importanza è emersa solo poco a poco ... “ Dichiarazione sulla libertà religiosa” , richiesta e preparata con grande sollecitudine soprattutto dall'episcopato americano. [Ratzinger conferma che è l'americanizzazione della Chiesa] La dottrina della tolleranza, così come era stata elaborata nei dettagli da Pio XII, non appariva più sufficiente ... il secondo documento ... “ Nostra Aetate”**».

Il Papa Benedetto XVI, O.R. 28.01.2012:« **Oggi possiamo constatare non pochi frutti buoni arrecati dai dialoghi ecumenici ... Il centro del vero ecumenismo è invece la fede nella quale l'uomo incontra la verità che si rivela nella Parola di Dio ... Senza la fede [la dottrina] tutto il movimento ecumenico sarebbe ridotto ad una forma di “ contratto sociale” cui aderire per un interesse comune, una “ prasseologia” per creare un mondo migliore. [si vede chiaramente che Benedetto XVI non vuole un moralismo**

cattolico, **non esiste un Dio cattolico, esiste Dio. E credo in Gesù Cristo nella sua Incarnazione. Gesù è il mio maestro e il mio pastore, ma Dio, il Padre, Abba, [Detto così sembra che sia Dio solo il Padre]** è la luce e il Creatore. Questo è il mio essere. Le sembra che siamo molti distanti? [**A noi sembra di no**] ... Dio è luce ... e una scintilla di quella luce divina è dentro ciascuno di noi“ [**E’ la tesi gnostica che l’uomo è una scintilla di Dio mentre invece è solo un essere per partecipazione e non un pezzettino di Dio**] ... Santità lei e sarà un Papa rivoluzionario».[**Il laicismo dà la patente al papa**].

Il papa Francesco, O.R. 09.11.2013:«La memorabile assise del Vaticano II ... il Vescovo di Roma non si darà pace finché vi saranno uomini e donne **di qualsiasi religione** colpiti nella loro dignità ... facciamo appello affinché sia rispettato il diritto di tutti ad una vita dignitosa e a **professare liberamente la propria fede**»..[Dalla”Dignitatis humanae”, la dignità è il diritto alla pratica pubblica di qualsiasi religione]

Jorge Fernández Diaz fa l’antologia di tutte le relazioni fra Chiesa e stato O.R. 04.03.2013:

« **Le relazioni fra lo Stato e le religioni ... andiamo dallo Stato Teocratico, dove il potere politico e la religione si identificano, fino allo Stato ateo, dove la religione viene proibita e perseguitata. Tra questi estremi si situano lo Stato laico, lo Stato confessionale e lo Stato aconfessionale** ... Gli Stati laici hanno diversi gradi di intensità: la Francia ... esistono regimi confessionali ... l’anglicano Regno Unito, dove la Regina d’Inghilterra è il capo della Chiesa, la Danimarca luterana, la Grecia ortodossa e Malta, dove la religione ufficiale è quella cattolica ... tutti membri dell’Unione europea. Il modello spagnolo del 1978 è quello di Stato aconfessionale con cooperazione. Non c’è una religione ufficiale e per tanto lo Stato si dichiara aconfessionale, non anti confessionale. **La aconfessionalità non vuol né laicismo né indifferenza, ma neutralità, il che è diverso** ». [**La neutralità dello Stato è condannata dal Magistero tradizionale**

Roberto Papini O.R. 05.12.2013:«**Jacques Maritain e il Vaticano II** ... questa tensione costante alla modernità ha contribuito a che il progetto teologico – filosofico di Maritain sia venuto elaborando molti principi che saranno poi esplicitati durante il Concilio Vaticano II. In sintesi si può dire che l’influenza del filosofo francese sul Concilio è stata **rilevante** ... una delle principali operazioni del filosofo francese riguarda ... **la libertà religiosa**. In età sacrale, in primo luogo nel medioevo, la verità si imponeva su tutti i piani e quindi anche su quello politico. Lo Stato era uno strumento per farla accettare a tutto il popolo. Con il mutare dei tempi, lo sviluppo di nuove correnti di pensiero e un pluralismo più diffuso, lo Stato non poteva restare a servizio di una verità, fosse pure la sola verità ... **la Rivoluzione francese è stato il braccio armato che ha diffuso questa nuova realtà; la Chiesa per molto tempo ha resistito a ciò che considerava un tradimento della verità, ma poi ha finito con il prenderne atto e il movimento più visibile è stato il Concilio Vaticano II [Esattamente quello che ha sempre detto Mons. Lefebvre, alla fine lo riconoscono ufficialmente sull’Osservatore Romano]**».

Giorgio Feliciani O.R. 31.08.2013:«**I rapporti tra Stato e Chiesa alla luce del Concordato e del Concilio Vaticano II** ... negli anni immediatamente successivi al Vaticano II si è da più parti sostenuto che gli insegnamenti conciliari costituissero un ripudio o, per lo meno, un radicale cambiamento della dottrina tradizionale della Chiesa in tema di rapporti con gli Stati [**Anche noi lo abbiamo sempre sostenuto**] ... ma, in realtà, sia le costituzioni “Lumen gentium” e “Gaudium et spes” sia la dichiarazione “Dignitatis humanae”, pur non mancando di significativi apporti e di indiscutibile novità e originalità [**L’apporto della dottrina massonica**] ribadiscono con assoluta chiarezza i principi essenziali del precedente magistero in



O.R. 22.11.2013, in prima pagina

ma unità dottrinale] La logica del Concilio Vaticano II è veramente diversa: la ricerca sincera della piena unità di tutti i cristiani ... **Il problema cruciale, che segna in modo trasversale i dialoghi ecumenici, è perciò la questione della struttura della rivelazione, la relazione fra Sacra Scrittura, la Tradizione viva nella Santa Chiesa e il Ministero dei successori degli Apostoli come testimone della vera fede. E qui è implicita la problematica dell’eccelesiology che fa parte di questo problema... fedeli provenienti dall’ Anglicanesimo ... conservando le proprie tradizioni spirituali [leggi dottrinali, per es. La Giustificazione], ... E’ importante inoltre offrire un’interpretazione corretta di quell’” ordine o “ gerarchia” nelle verità della dottrina cattolica”**».

Il Papa Benedetto XVI O.R. 15.09.2012:« **La felice convivenza tutta libanese... le varie Chiese, tutte parti dell’unica Chiesa cattolica, ... il famoso equilibrio libanese**».

Il Papa Benedetto XVI O.R. 11.05.2012: « **Nostrae Aetate ... eredità spirituale condivisa da ebrei e cristiani ... certo resta ancora molto da fare**».

Il Papa Benedetto XVI, O.R 16.09.2012:« **Le religioni, la stima per le une per le altre senza sensi di superiorità e nel rispetto dei diritti di ciascuna ... La libertà religiosa ha una dimensione sociale politica indispensabile alla pace!**».

Il Papa Benedetto XVI, O.R. 14.09.2012:« **Una tale laicità sana ...la sana laicità è necessaria, anzi indispensabile ... E’ necessario passare dalla tolleranza alla libertà religiosa**».

Il Papa Benedetto XVI O.R. 19.01.2012:«**Padre Paul Watson, fondatore di una comunità religiosa anglicana ... l’impulso impresso dal Concilio Vaticano II alla ricerca della piena comunione tra tutti** ».

Il Papa Benedetto XVI, O.R. 14.09.2012:« **Sulla base delle indicazioni del “ Direttorio ecumenico “ promuove l’ecumenismo spirituale nelle parrocchie, nei monasteri nei conventi, nelle istituzioni scolastiche ed universitarie, e nei seminari** ».

Il Papa Benedetto XVI in Libano O.R. 17.09.2012:« **Il messaggio di comunione e di testimonianza declinato secondo i diversi aspetti umani, dottrinali, ecclesiastici, spirituali e pastorali di questa Esortazione ... La comunione fraterna sia un sostegno nella vita quotidiana e il segno della fraternità universale che Gesù, Primogenito di una moltitudine, è venuto ad instaurare**».

Il Papa Benedetto XVI O.R. 17.09.2012:« **Chi vuol costruire la pace deve smettere di vedere nell’altro un male da eliminare ... una vita armoniosa tra fratelli qualunque sia l’origine e la convinzione religiosa**».

Il Papa Benedetto XVI O.R. 04.08.2012:« **Al Venerabile Hojun Handa, Sacerdote supremo del buddismo ... nello spirito dello storico incontro ad Assisi ... invoco su di voi l’abbondanza della benedizione divina**».

Congregazione della Fede O.R. 04.01.2012:« **Anglicanorum coetibus, il Santo Padre, Papa Benedetto XVI, ha deliberato l’istituzione di Ordinariati Personali ... ERIGE l’Ordinariato Personale della Cattedra di San Pietro degli Stati Uniti d’America ... Cardinal Levada, Prefetto**».

materia [E' "assolutamente chiaro" che questo è falso/ ... il Concilio, riconoscendo la legittima autonomia degli Stati e rinunciando a rivendicare quella "potestas indirecta in temporalibus" che ormai sopravviveva solo nei manuali canonistici, supera decisamente questa impostazione [Qui contraddice quanto ha detto sopra: " che il Concilio ribadisce il magistero precedente"] ... innanzitutto la Chiesa non potrà in nessun caso ne cercare ne accettare, per se stessa e per i propri fedeli, condizioni di privilegio che comportino una limitazione alla libertà religiosa degli altri cittadini e delle altre confessioni. A tale riguardo la dichiarazione "Dignitatis humanae" è assolutamente esplicita». [Quindi "è assolutamente" il contrario della "Quas primas", ecc]

Il Cardinal Scola fa l'apologia del compromesso con l'errore, O.R. 26.04.2013: «L'impegno civile e politico dei credenti ... ciò non significa che strategie che parlano di diritti nel linguaggio liberal non possono essere giustificate per ragioni prudenziali ... il cristianesimo ... come proposta e mai come imposizione ... Non è un invito a perseguire l'egemonia ... al contrario, mentre lo si promuove, si mette in moto la virtuosa ricerca del "compromesso" "nobile su beni specifici di carattere etico, sociale, culturale, economico e politico [La Democrazia Cristiana ha applicato tale teoria del "compromesso etico" e Andreotti ha firmato la legge sull'aborto]».

Andrea Lonardo, O.R. 28.06.2013: «Si tratta dunque di un potere temporale necessario del Vescovo di Roma, anche se l'aggettivo ha bisogno di precisazioni. La sua necessità non è teologica, non derivando ovviamente in maniera diretta dalla Rivelazione. [Pio XI nell' enciclica " Quas primas" dice il contrario] Fu piuttosto un potere necessario storicamente ... se fu provvidenziale la fine di quel potere temporale nel 1870 [Fu l'opera "provvidenziale" della Massoneria] altrettanto si deve probabilmente dire del suo inizio ».

Justo Mullor Garcia, O.R. 10.01.2013: «Dai Patti Lateranensi del 1929 la diplomazia pontificia non aveva mai smesso di crescere. [Allora grazie a Mussolini] Il Vaticano aveva perso, e dico sempre grazie a Dio, un esteso territorio nella regione centrale della penisola italiana [Non fu "grazie a Dio" ma grazie al massone Cavour e compagni]... il parere del generale De Gaulle il quale riteneva il Vaticano II un evento storico importante non solo per la Chiesa ma anche per il mondo [Il diavolo riconosce le sue opere]... il Vaticano II ... una purificazione della Chiesa stessa, e forse anche di altre Chiese cristiane, da eventi passati e aderenze temporali».

Mary Ann Glendon, O.R. 10.07.2013: «Già quando era cardinale, Ratzinger aveva sviluppato una contrapposizione fra "laicità positiva" intesa come atteggiamento di neutralità che apre ambiti di libertà per gli individui di qualsiasi credo [Ecco cos'è "la laicità positiva", confermano in ogni occasione che, quella di Ratzinger è "falsa restaurazione"] e " il secolarismo negativo " che " si impone attraverso la politica e non lascia spazi pubblici alla visione cattolica e cristiana ["spazi pubblici" che però non sono né la Regalità Sociale di N.S. Gesù Cristo né il laicismo, ma la linea intermedia fra i due è: "l'ispirazione cristiana della società"] che in tal modo rischia di diventare una cosa meramente privata ed essenzialmente mutilata". **Diventa Papa, ha promosso attivamente la sua visione della "laicità positiva" ... è infatti fondamentale, da una parte insistere sulla distinzione tra l'ambito politico e quello religioso alla fine di tutelare sia la libertà religiosa dei cittadini sia la responsabilità dello stato verso di essi e, dall'altra parte, prendere una più chiara coscienza della funzione insostituibile della religione per la formazione delle coscienze ... per la creazione di un consenso etico di fondo nella società [non consenso dogmatico, quindi morale si ... ma dogma no, è la tesi massonica] il pensiero di Benedetto XVI circa il secolarismo converge in numerosi punti con quello dei non credenti come Habermas ... già nel 1968 nella sua " Introduzione al cristianesimo" Ratzinger**

Doc. sulla Rivoluzione nella Chiesa n° 13 anno 2013

Il papa Francesco ad Assisi ha detto: O.R., 05-10-2013 «La mondanità spirituale uccide. Uccide l'anima. Uccide la persona. Uccide la Chiesa»

Poi è dichiarato dal mondo USA "l'uomo dell'anno", e lo fa pubblicare dall'Osservatore Romano

L.Scaraffia, editoriale, O.R.: «Il "Times" dichiara papa Francesco "l'uomo dell'anno"».

«Chi si assomiglia si attrae»



Osservatore Romano 02.01.2012: « Il reverendo Jeffrey Neil Steenson primo Ordinario dell' Ordinariato Personale di The Chair of Saint Peter ... è sposato con Debra J. Arnold e ha tre figli adulti».

Il Papa Benedetto XVI O.R. 21.09.2012: «La nuova evangelizzazione è iniziata proprio con il concilio, ... come una nuova Pentecoste».

Il Papa Benedetto XVI O.R., 16.07.2012: «A cinquant'anni dall'apertura del Concilio Vaticano II. I documenti del Concilio contengono una ricchezza enorme per la formazione delle nuove generazioni cristiane, per la formazione della nostra coscienza».

Il Papa Benedetto XVI O.R. 18.06.2012: «Commemorare il cinquantesimo anniversario dell'inizio del Concilio Vaticano II, un evento che lanciò il più ampio rinnovamento del Rito Romano mai visto prima ... il risultato è stato molto grande»..

Il Card. Ratzinger, O.R., 27.6.1990: «Il documento (Instrutio)... afferma forse per la prima volta con questa chiarezza che ci sono decisioni del Magistero che possono non essere l'ultima parola sulla materia in quanto tale... sono... anche, un'espressione di prudenza pastorale, una specie di disposizione provvisoria... ... possono aver bisogno di rettificazioni ulteriori... si può pensare alle dichiarazioni dei Papi... sulla libertà religiosa... alle decisioni anti-moderniste... alle decisioni della Commissione Biblica...»

Il Card. Ratzinger, Il Nuovo popolo di Dio, p.158: «...sarà possibile e necessaria una critica a pronunciamenti papali...»

Dove non esiste l'unanimità della Chiesa universale... non è possibile una decisione impegnante... Si possono perciò avvertire... come travisamenti... la reazione cristiana... nel Sillabo di Pio IX e nel pontificato di Pio X.»

Il Card. Ratzinger, 4.3.2000: «Il Concilio si differenzia ... da Pio XII (Mystici Corporis)... che aveva detto:

"La Chiesa cattolica è" (est) l'unico corpo mistico di Cristo. Nella differenza fra "subsistit" e "est" si nasconde tutto quanto il problema ecumenico.»

Il Card. Ratzinger, O.R., 8.3.2000: Documento: "Memoria e riconciliazione, la Chiesa e le colpe del passato" «... la Chiesa è... nel suo "mistero" l'incontro di santità e di debolezza (3. 1)». I Papi del passato hanno fatto cose: «... irripetibili come le crociate... (1, 4).» «Purificare la memoria significa eliminare... tutte le forme di violenza che l'eredità del passato... sulla base di un nuovo e rigoroso giudizio storico-teologico... rinnovamento della mente... modelli emblematici... sono... l'abolizione di reciproci anatemi ...»

Leone XIII ,22.01.1899 condanna dell'"americanismo"
«Togliere di mezzo talune contese, che, sorte di recente fra voi, turbano gli animi, se non di tutti, certamente però di molti, con danno non piccolo della pace. ... Pretendono perciò che sia opportuno, per accattivarsi gli animi dei dissidenti, che alcuni capitoli di dottrina, per

aveva adottato un approccio nuovo nei confronti dei non credenti dalla mentalità aperta evidenziando che potevano incontrarsi sullo stesso terreno del dubbio ».

Rappresentante della Santa Sede presso il consiglio d'Europa O.R. 17.01.2013:«La Chiesa non chiede che le comunità religiose siano delle zone di “ non diritto ” nelle quali le leggi dello Stato cesserebbero di applicarsi ... il cristianesimo contrariamente da altre religioni, non comporta prescrizioni religiose formali ... suscettibili eventualmente ... di entrare in conflitto con il diritto di uno Stato neutro sul piano religioso. [Da quando si è rinunciato alla Regalità sociale di Cristo è così]».

Capitolo VI Libertà religiosa § 2 : La religione americana

Il papa Benedetto XVI, O.R. 16.02.2013:« La libertà religiosa, ... l'America, **gli Stati Uniti, con un forte interesse per la libertà religiosa.** Nel terzo periodo questi hanno detto al Papa: noi non possiamo tornare a casa senza avere, nel nostro bagaglio, una dichiarazione sulla libertà religiosa votata dal Concilio ».

Charles J. Chaput editoriale O.R. 04.01.2013:«Dalla storia Americana un patrimonio **per tutti.** La pietra miliare della libertà religiosa. Di fronte al ripetersi in tutto il mondo di atti di persecuzione, la storia della fondazione degli Stati Uniti e la loro esperienza nell'ambito della promozione della libertà religiosa si propone come un patrimonio **per tutti** ... questi assunti sono al centro della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo del 1948. Molti fra coloro che hanno lavorato a questa dichiarazione, come **Jacques Maritain**, credevano che questa carta della libertà internazionale riflettesse l'esperienza americana ... gli americani hanno imparato dal loro passato. Il genio dei documenti fondatori americani ... risiede nell'equilibrio che essi hanno raggiunto nella creazione di una vita civile non settaria e aperta a tutti ... questa è la promessa del **modello americano**».

Osservatore Romano, 22.06.2013:«La fortnight for Freedom promossa dai vescovi statunitensi. Washington, questa basilica è l'incarnazione di **ciò che significa essere cattolici e americani**, l'incrocio di fede e vita pubblica che è al cuore delle due settimane **per la libertà religiosa** ... sul tema dell'eredità cristiana e del valore della libertà».

Osservatore Romano, 20.10.2013:«Da sempre due figure femminili hanno accolto gli immigrati a New York: Lady Liberty e Mother Church ... **mettere assieme la celerissima statua della libertà e Madre Chiesa**».

Osservatore Romano, 29.09.2013:«Iniziativa degli aderenti alla Manhattan Declaration. Cristiani in preghiera **per la libertà religiosa** ... ribadito nei giorni scorsi ... l'appello firmato nel 2009 da un folto numero di membri delle comunità cattolica, ortodossa e evangelica».

Capitolo VI Libertà religiosa § 3: L'Editto di Costantino

L'Osservatore romano in molti articoli di quest'anno parla dell'Editto dell'Imperatore Costantino del 313 che diede la libertà religiosa alla Religione cattolica, però le danno il senso della libertà religiosa della attuale Rivoluzione liberale. La libertà religiosa di Costantino, Editto del 313 andava nel senso della cristianizzazione dell'Impero Romano che prima era pagano e anticristiano.

La libertà religiosa della Rivoluzione liberale (“detta francese”, Pio XII), va nel senso opposto, cioè nel senso della scristianizzazione della società temporale con tutte le conseguenze anti cristiane.

Basta leggere quello che scrive il Cardinal Ratzinger contro il “ costantinismo ” nel suo libro “ Il nuovo popolo di Dio ”, per capire che l'Editto del 313 andava nel senso della confessionalità dell'Impero Romano

Luca Bressan, O.R. 03.06.2013:«Il cardinal Scola



Osservatore Romano, 29-09-2013

La religione americana.
USA: la patria-modello della libertà religiosa.

Benedetto XVI, O.R. 23.12.05: «Da una parte “ermeneutica della discontinuità e della rottura” Dall'altra c'è “l'ermeneutica della riforma” del rinnovamento nella **continuità**... Ci si rese conto che **la Rivoluzione americana** aveva offerto un modello di Stato diverso da quello teorizzato dalle tendenze radicali emerse nella seconda fase della Rivoluzione Francese ... **È GIUSTAMENTE IN QUESTO INSIEME DI CONTINUITÀ E DI DISCONTINUITÀ, SU VARI PIANI, CHE CONSISTE LA NATURA DELLA VERA RIFORMA**... Il Concilio Vaticano II, riconoscendo e **facendo suo, con il Decreto sulla libertà religiosa, un principio essenziale dello Stato moderno, ha recuperato il patrimonio più profondo della Chiesa... Ha rigettato chiaramente la religione di Stato.** I martiri... sono morti anche per la libertà di coscienza... [martiri per la Massoneria? ...]»

Il Papa Giovanni Paolo II O.R. 14.8.1993 «Queste verità sono contenute... nella Costituzione... sì, America, tu sei veramente bella e benedetta in tutte le maniere...»

O.R. 18.04.2008 :”La sintonia fra il Pontefice (Benedetto XVI) e gli Stati Uniti d'America si e' manifestata con evidenza, espressa con un simbolismo efficace dal presidente Bush”.

Il Papa Benedetto XVI O.R.01/03/2008: «Dall'alba della Repubblica l'America è stata, come l'ha osservato, una Nazione che apprezza il ruolo del credo religioso per garantire un ordine democratico vibrante ed eticamente sano. L'esempio della sua Nazione che riunisce persone... indipendentemente dal credo

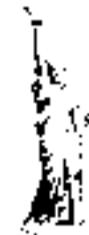
Vedi del 22.01.1899, il capitolo di Mons. Delassus sulla: “La religione americana”, cap. 46, de “Il problema dell'ora presente”, vol.I

così dire di minore importanza, vengano messi da parte o siano attenuati, così da non mantenere più il medesimo senso che la chiesa ha tenuto costantemente per fermo.



«Il frutto del mio ventre è l'unico Dio, esclusivo, con il Padre e lo Spirito Santo»

...libertà
e ugualgianza
per tutti i culti



sull'attualità del messaggio dell'Editto di Milano ... ripensare la figura di una **"nuova laicità"** come consegna per l'oggi di una società plurale, di un nuovo modo di vivere i rapporti con e tra le religioni, riconoscendo il contributo positivo della libertà religiosa».

Osservatore Romano, 20.10.2013:«*La Chiesa ortodossa ha festeggiato in Serbia il diciassettesimo centenario dell'Editto di Milano con il quale l'Imperatore Costantino metteva fine alla persecuzione dei cristiani e concedeva la libertà di culto a tutte le religioni ... ha partecipato il cardinale Angelo Scola come rappresentante di Papa Francesco ... il cardinale Tomko come rappresentante della Santa Sede.*».

Capitolo VII Ecumenismo § 1 in generale

Il papa Francesco dichiara "la sua ferma volontà di proseguire nel cammino ecumenico" O.R. 21.03.2013:«*E' motivo di particolare gioia incontrarmi oggi con voi, Delegati delle Chiese Ortodosse, delle Chiese Ortodosse Orientali e delle Comunità ecclesiali d'occidente ... insieme a voi non posso dimenticare quanto quel Concilio abbia significato per il cammino ecumenico ... da parte mia, desidero assicurare, sulla scia dei miei Predecessori, la ferma volontà di proseguire nel cammino del dialogo ecumenico ... questa nobilissima causa ... ed ora mi rivolgo a voi distinti rappresentanti del popolo ebraico, al quale ci lega uno specialissimo vincolo spirituale ... Saluto poi e ringrazio cordialmente tutti voi, cari amici appartenenti ad altre tradizioni religiose; innanzi tutto i Mussulmani, che adorano Dio unico, vivente e misericordioso.*».

Il papa Francesco alla sua prima udienza con i cardinali O.R. 16.03.2013:«*Benedetto XVI, che in questi anni di Pontificato ha arricchito e rinvigorito la Chiesa con il Suo magistero ... il Paraclito fa tutte le diversità nelle Chiese e sembra che sia un apostolo di Babele. Ma d'altra parte, è Colui che fa l'unità di queste differenze, non nella "ugualità", ma nell'armonia.*».

Il papa Benedetto XVI conclude la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani. Dichiara di nuovo che vuole veramente l'unione dottrinale O.R. 27.01.2013:«*La comunione nella stessa fede è la base per l'ecumenismo ... senza la fede ... tutto il movimento ecumenico si ridurrebbe ad una forma di "contratto" cui aderire per un interesse comune ... tuttavia, l'ecumenismo non darà frutti duraturi se non sarà accompagnato da gesti concreti di conversione che muovano le coscienze e favoriscano la guarigione dei ricordi e dei rapporti. Come afferma il Decreto sull'ecumenismo del Concilio Vaticano II, "non esiste un vero ecumenismo senza interiore conversione"*».

Il papa Benedetto XVI per la Settimana dell'unità dei cristiani, O.R. 21.01.2013:«*Una delle colpe più gravi che deturpano il volto della Chiesa è quella contro la sua unità visibile, in particolare le storiche divisioni che hanno separato i cristiani e che non sono state ancora superate. Proprio in questi giorni, dal 18 al 25 gennaio si svolge l'annuale "Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani" [Invece di insegnare che separarsi dagli eretici è l'atto della virtù di fede cattolica, insegna che è "una delle colpe più gravi"] ... ho potuto celebrare circa un mese fa, in questa Piazza, con migliaia di giovani di tutta Europa e con la comunità ecumenica di Taizé un momento di grazia in cui abbiamo sperimentato la bellezza di formare in Cristo una sola cosa. Che il Signore ci ottenga, particolarmente in questo "anno della fede", la conversione del cuore e dello spirito perché la comunione fra i battezzati sia effettiva ... Lo Spirito santo ci unisca nella comune professione della fede.*».

Il papa Benedetto XVI prega con la Comunità di Taizé, O.R. 02.01.2013:«*Grazie, caro Fratello Alois ... è la quarta volta che tenete un incontro europeo a Roma ... animato da un fuoco di un ecumenismo della santità, Fratello Roger ha incoraggiato tutti coloro che passano per Taizé a diventare*

Il papa Francesco parla contro lo spirito mondano, poi pubblica sull'Osservatore l'esaltazione che le riviste mondane fanno di lui

E' dichiarato dal mondo USA "l'uomo dell'anno", e lo fa pubblicare dall'Osservatore Romano

O.R. 30.12.2013: "Il protagonista del 2013 è senz'altro la figura del papa ... *Financial Times* ... *Time... New York*".



Ora, diletto figlio Nostro, per dimostrare con quale riprovevole intenzione ciò sia stato immaginato... Su questo punto così afferma il concilio Vaticano I: "La dottrina della fede, che Dio rivelò, non fu, quasi un'invenzione di filosofi, proposta da perfezionare alla umana ragione, ma come un deposito divino fu data alla sposa di Cristo da **custodire fedelmente e dichiarare infallibilmente**.. Quel senso dei sacri dogmi si deve sempre ritenere, che una volta dichiarò la santa Madre Chiesa, ne mai da tal senso si dovrà recedere sotto colore e nome di più elevata intelligenza" (Cost. Dei Filius c. IV).

... **Non avvenga pertanto che qualche cosa si detragga dalla dottrina ricevuta da Dio, o per qualunque fine si trascuri;** poiché chi così facesse, anziché ricondurre alla chiesa i dissidenti, cercherà di strappare dalla Chiesa i cattolici. ...

Ma, diletto figlio Nostro, ciò che nella materia di cui parliamo **presenta maggiore pericolo**, ed è più avverso alla dottrina e alla disciplina cattolica, è il disegno, secondo cui gli amanti di novità pensano che **debba introdursi nella Chiesa una tal quale libertà, ...**

La licenza che assai sovente si confonde con la libertà, la smania di parlare e sparlare d'ogni cosa, **la facoltà di pensare ciò che si vuole e di manifestarlo con la stampa**, portarono così profonde tenebre nelle menti, che, ora più che per l'innanzi, è utile e necessario un magistero, per non andare contro la coscienza e contro il dovere.

... **ma questi amanti di novità lodano oltre misura le virtù naturali, quasi che queste rispondano meglio ai costumi e alle esigenze dell'età presente**, e più giovi il possederle, perché rendono l'uomo più disposto e più alacre all'operare. Veramente è cosa difficile ad intendersi, come uomini cristiani possano **anteporre le virtù naturali alle soprannaturali**, e attribuire alle prime maggior efficacia e fecondità! Ma, dunque, la natura, aiutata dalla grazia, diverrà più debole, che se fosse lasciata con le sole sue forze?... Se non si vuole "correre invano", e dimenticare la beatitudine eterna, a cui Dio per sua benignità ci destina, quale utilità presentano le virtù naturali, senza la ricchezza e la forza che ad esse dona la grazia divina? Bene dice s. Agostino: "Sono grandi sforzi, un correre velocissimo, ma fuori di strada" ... Per asserire poi che vi siano virtù cristiane più adatte ad alcuni tempi e altre ad altri, ... Ora Cristo non muta col passare dei secoli; ma è "lo stesso ieri, e oggi e nei secoli" (Eb 13,8). ...

Da questo per così dire disprezzo delle virtù evangeliche, che a torto sono chiamate "passive", era naturale che penetrasse, a poco a poco, negli animi anche il disprezzo della stessa vita religiosa, E che ciò sia comune nei **fattori delle nuove opinioni**, lo cogliamo da certe loro affermazioni intorno ai voti che vengono emessi negli ordini religiosi. Infatti essi dicono che questi voti si allontanano moltissimo dall'indole dell'età nostra, perché restringono i confini

dei cercatori di comunione ... Vi assicuro dell'impegno irrevocabile della Chiesa cattolica a proseguire la ricerca di vie di riconciliazione per giungere all'unità visibile dei cristiani».

Il papa Francesco si fa benedire dal Patriarca ortodosso scismatico e eretico :“ Il Santo Padre ha lasciato che fosse il Patriarca a impartire la benedizione ... il Pontefice ha ricevuto la visita del papa di Alessandria e capo della Chiesa copta ortodossa d'Egitto”, (vedi la foto), O.R. 10.05.2013:«Santità ... quarant'anni fa, la Dichiarazione comune dei nostri Predecessori rappresentò una pietra miliare nel cammino ecumenico, e da essa si sviluppò una Commissione di dialogo teologico tra le nostre Chiese, che ha portato buoni risultati e ha preparato il terreno per il più ampio dialogo tra la Chiesa cattolica e l'intera famiglia delle Chiese Ortodosse Orientali, che continua con frutto sino ad oggi. ... Certo, siamo anche consapevoli che il cammino che ci attende è forse ancora lungo ... Santità ... Santità ... Santità ...»

E il “papa” Patriarca scismatico e eretico ha detto davanti al papa Francesco, O.R. 10.05.2013:” Il compianto papa Shenouda III ... papa Paolo VI ... il giorno in cui i due papi hanno firmato la Dichiarazione congiunta ... considerata la prima in assoluto del Papa della Chiesa Copta al papa Romano ... fratellanza fra le due grandi Chiese ... il mio insediamento come papa della Chiesa Copta Ortodossa ... entrambe sostengono il dialogo ecumenico tra le due Chiese per raggiungere l'unità desiderata”.

Il papa Francesco omelia alla Messa di Santa Marta, O.R. 09.05.2013:«Ma Paolo è anche “ consapevole che deve evangelizzare, non fare proseliti ... i cristiani che hanno paura di fare i ponti e preferiscono costruire muri, sono cristiani non sicuri della propria fede, non sicuri di Gesù Cristo. E si difendono erigendo dei muri “ [Per es. San Pio X che costruì il muro dell' enciclica “ Pascendi” contro il modernismo ecc...] ... “ quelli che non camminano per non sbagliare, fanno uno sbaglio più grave”».

Il papa Francesco, O.R. 23.05.2013:« A Pentecoste queste divisioni sono superate. Non c'è più l'orgoglio verso Dio, né la chiusura degli uni verso gli altri, ma c'è l'apertura a Dio, c'è l'uscire per annunciare la sua Parola: una lingua nuova, quella dell'amore ... uscire dalle proprie chiusure».

Il papa Francesco al primate anglicano, O.R. 15.06.2013:«Vostra grazia ... l'odierno incontro, caro fratello, è l'occasione per ricordarci che l'impegno per la ricerca dell'unità tra i cristiani non deriva da ragioni di ordine pratico, ma dalla volontà stessa del Signore Gesù Cristo».

Il papa Francesco, O.R. 20.06.2013:«Le divisioni fra noi, ma anche le divisioni tra le comunità: cristiani evangelici, cristiani ortodossi, cristiani cattolici, ma perché divisi? Dobbiamo cercare di portare l'unità».

Il papa Francesco, O.R. 01.12.2013:«Lo storico incontro a Gerusalemme tra Papa Paolo VI e il Patriarca Atenagora, del quale tra breve celebreremo il cinquantesimo anniversario. Dio ... ci ha insegnato a considerarci gli uni gli altri come membri della stessa famiglia».

Il papa Francesco, O.R. 12.09.2013:«Buon pomeriggio ... ognuno di voi porta soprattutto una ricchezza ... religiosa, una ricchezza da accogliere, non da temere. Molti di voi siete mussulmani, di altre religioni; ... non dobbiamo avere paura delle differenze! La fraternità ci fa scoprire che sono una ricchezza, un dono per tutti! Viviamo la fraternità».

Il papa Francesco, O.R. 31.10.2013:«Al Cardinal Koch per la decima assemblea generale del Consiglio ecumenico delle Chiese ...” ribadisco volentieri l'impegno della Chiesa cattolica a proseguire la sua lunga cooperazione con il Consiglio Ecumenico delle Chiese ... nella sacra causa dell'unità dei cristiani, in fedeltà alla volontà del Signore per la sua Chiesa».

Il papa Francesco, O.R. 03.08.2013:«Ai mussulmani del mondo intero ... quest'anno, il primo del mio Pontificato ho



Il card. Kurt Koch O.R., 12-06-2013

fà le corna con le dita, e si fa pubblicare sull'Osservatore. dell'umana libertà; e sono più adatti per gli animi deboli che per i forti; ne molto giovano alla cristiana perfezione e al bene della società umana: anzi ad entrambi si oppongono e sono d'impedimento. **Ma quanto di falso vi sia in tali affermazioni**, si deduce dalla pratica e dalla dottrina della Chiesa, che sempre altamente approvò la vita religiosa. ... Ciò che poi si aggiunge, che la vita religiosa è poco o nulla giovevole alla Chiesa, oltre che essere un'affermazione ingiuriosa agli ordini religiosi, non può essere condivisa da quelli, i quali hanno conoscenza della storia della Chiesa. ... Si guardino però dall'anteporlo agli Ordini religiosi; che anzi, essendo ora gli uomini più che per il passato proclivi al godimento, assai maggiore stima è dovuta a quelli che **“abbandonando tutto, hanno seguito Cristo”** (cf. Lc 5,11). ... Da quanto dunque finora abbiamo esposto appare chiaro, diletto Figlio Nostro, che **Noi non possiamo approvare le opinioni, il cui complesso alcuni chiamano col nome di “americanismo”**. Con tale nome se si vogliono significare le doti speciali d'animo, che, come ogni nazione le proprie, ornano i popoli americani; ovvero lo stato delle vostre città, (qui nel testo francese della “Bonne presse”, viene tradotto con “le vostre costituzioni”), le leggi e i costumi di cui usate; non v'è ragione perché stimiamo di rigettarlo. **Ma se tal nome si debba adoperare, non solo per indicare, ma anche per coonestare le dottrine sopra esposte, qual dubbio v'è che i venerabili Nostri fratelli vescovi dell'America saranno essi i primi a ripudiarlo e condannarlo** come altamente ingiurioso a loro e a tutta la loro nazione? Sarebbe davvero quello sospettare esservi presso voi chi si immagini e voglia una Chiesa in America, diversa da quella che abbraccia tutti gli altri paesi. [**Oggi, i vescovi la vogliono**]».

Il Card. Ratzinger, “Rapporto sulla fede”:
«Consapevolezza della colpa di tutti i cristiani nelle divisioni che li lacerano... c'è... un riconoscimento di infedeltà a Cristo». (p. 167- 168)

Il Card. Ratzinger, O.R., 23.3.1995: «La dottrina della giustificazione... non divide più i Cattolici dai Luterani come nel passato... » [Allora prima sì! Grazie cardinale].

Il Card. Ratzinger Les Principes de la Théologie Catholique, Parigi, Téqui, 1985. p. 220: «...Roma non deve esigere dall'Oriente, a riguardo della dottrina del Primato, più di ciò che è stato formulato o vissuto durante il primo millennio.»

Il Card. Ratzinger (Jesus, nov. 1984): «Se per restaurazione si intende un tornare indietro, allora nessuna restaurazione è possibile... ma se per “restaurazione” intendiamo la ricerca di un nuovo equilibrio... allora sì... è del resto già in atto... Sì, il problema degli anni sessanta era acquisire i valori migliori espressi da due secoli di cultura liberale»

Il Card. Ratzinger, O.R., 13.5.1995: «dogmi mariani...

deciso di firmare io stesso questo tradizionale messaggio (per la fine del ramadam) ... Francesco un santo molto famoso ... al punto di essere chiamato "fratello universale" ... siamo chiamati a rispettare la religione dell'altro, i suoi insegnamenti, simboli e valori ... senza fare riferimenti al contenuto delle loro convinzioni religiose [E' la Rivoluzione umanista che insegna la neutralità]».

Il Cardinal Tauran, O.R. 02.09.2013:«Si tratta di accettare la diversità ... il dialogo che consiste nel formare le comunità religiose alla differenza: alla capacità di vedere l'altro come un dono e non come una minaccia ... le nostre città saranno sempre più multietniche e multireligiose ... tutto finisce in una fraternità realistica e speriamo contagiosa ... che favorisce la maturità della fede ... liberarla dalle sue false sicurezze, e a mantenere socchiusa la porta ... **Papa Benedetto XVI, che è stato uno dei più ardenti promotori del dialogo islamico - cristiano, nel dicembre 2012 ... invitava i suoi collaboratori a non aver paura di "prendere il largo nel vasto mare della verità».**

Il Cardinal Tauran, O.R. 28.10.2013:«Messaggio agli indù per la festa del Deepavali ... cari amici indù, prescindendo dalle nostre differenze religiose e ideologiche, ["prescindendo", allora se è per prescindere anche il diavolo è una creatura, ma non basta...] noi tutti apparteniamo infatti all'unica famiglia umana ». [**Ma nell'altra vita sono due le eternità, perché, al Giudizio universale, Dio non si prescinde "dalle differenze religiose e ideologiche"]**

Riccardo Burigana per combattere l'ecumenismo radicale propone l'ecumenismo massonico di Edimburgo O.R. 13.05.2013:«Si tratta di un'azione che appare quanto mai necessaria di fronte al proliferare di fenomeni di sincretismo religioso che spesso fanno ricorso al termine "ecumenismo" con un'accezione radicalmente diversa da quella che si è venuta formando dalla Conferenza Mondiale Missionaria di Edimburgo (1910) [**Condannata all'epoca dalla Chiesa**] e che la Chiesa cattolica ha pienamente accolto con la celebrazione del Concilio Vaticano II».

Padre James Pugliesi, editoriale, O.R. 16.01.2013:«Paul Wattson (protestante) ideò la Settimana per l'unità dei cristiani».

Fratel Alois (Taizé), editoriale, O.R. 12.01.2013:«In quanto battezzati, apparteniamo tutti a Cristo, facciamo parte del Corpo di Cristo. Che la nostra identità di battezzati venga al primo posto, che trascenda la nostra identità confessionale; i cristiani riconciliati possono diventare testimoni di pace e di comunione, portatori di una nuova solidarietà tra gli esseri umani».

Osservatore Romano 23.11.2013:«Dichiarazione contro la xenofobia del Consiglio nazionale per le confessioni religiose in Bulgaria, pubblicata nei giorni scorsi dalla Chiesa cattolica in Bulgaria».

Capitolo VII Ecumenismo § 2: Accordo sulla Giustificazione

Il papa Benedetto XVI elogia la Dichiarazione sulla Giustificazione davanti ai protestanti della Finlandia, O.R. 18.01.2013:«Ancora una volta sono lieto di accogliere la vostra Delegazione Ecumenica ... poiché, come afferma la **Dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione**, "noi siamo accettati da Dio e riceviamo lo Spirito Santo" ... su tutti voi invoco di cuore la sapienza, la grazia e la pace di Gesù Cristo nostro Redentore».

Gregory Fairbanks, O.R. 21.01.2013:«E' auspicabile che questa fase del dialogo ... permetta ai riformati e ai cattolici di crescere insieme nella fede e agevoli il discernimento in merito alla decisione della CmcR sull'opportunità o meno di aderire alla **Dichiarazione Comune sulla Dottrina della Giustificazione, accordo firmato nel 1999 tra la Chiesa cattolica e la Federazione Luterana Mondiale sulla dottrina della giustificazione, tema chiave della riforma protestante. Nel 2006 il Consiglio metodista mondiale ha aderito a tale dichiarazione».**



Gli Anglicani accettano i "vescovi" omosessuali.

Papa Francesco "chi sono io per giudicare i gay?"».
(O.R. 31.07.2013)

non possono assolutamente essere derivati dai singoli testi del Nuovo Testamento»

Il Card. Ratzinger, O.R. 6.9.2000, Presentazione della "Dominus Jesus" «La libertà di coscienza ... promossa dal Vaticano II è proposta di nuovo da questa Dichiarazione... della Congregazione per la Dottrina della Fede, approvata e confermata "certa scientia" per l'autorità apostolica del Santo Padre...obbliga tutti i fedeli»

Il Card. Ratzinger, O.R. 29.6.2000 «Il Santo Padre ...desidero ricordare l'effettiva collaborazione che il nostro Dicastero ha offerto all'occasione della redazione della "Dichiarazione comune (sulla Giustificazione) «fra la Federazione Mondiale Luterana e la Chiesa cattolica ... firmata il 31 ottobre 1999»

Il Card. Ratzinger, O.R. 17.9.2001 : «Per Newman l'idea di sviluppo .. una nuova presa di coscienza... Henri de Lubac... la prima correzione ... nel senso di ecclesiologia eucaristica ... **L'altra ... in Germania ... proposero il concetto di "Popolo di Dio" come ponte ecumenico ... La Chiesa non ha ancora raggiunto il suo obbiettivo ... che include Israele e la Chiesa ...L'unità interna al di là delle frontiere sacramentali ... anche al di là dei confini della Chiesa cattolica ... la grande Chiesa concepita da Dio»[ma inventata dal card. Ratzinger]**

Il Card. Ratzinger O.R. 1.7.2001: «...si possono considerare come sorpassate le preoccupazioni di prudenza e le difficoltà



Foto storica delle **44 affermazioni comuni** con i luterani.

Con questa firma del 31.10.1999, preparata da Ratzinger da 20 anni, **il Vaticano accetta la Dottrina protestante sulla Giustificazione** che insegna che l'uomo è salvo "solo per la fede e per la grazia", i suoi meriti non contano. **E' la tenebrosa dottrina protestante della predestinazione all'inferno. Per Lutero la natura umana è completamente corrotta. Lui fa consistere il peccato originale nella concupiscenza e non nella superbia. All'uomo manca la libertà e allora non può fare altra cosa che peccare.**

E il papa Francesco si prepara a festeggiare i 500 anni di Lutero?

Capitolo VII Ecumenismo § 3: Festeggiamenti per i 500 anni di Lutero

Il papa Francesco a una delegazione della Federazione Luterana Mondiale O.R. 21.10.2013:« Cari fratelli e sorelle luterani ... guardo con un senso di profonda gratitudine al Signore Gesù Cristo, ai numerosi passi che le relazioni tra luterani e cattolici hanno compiuto negli ultimi decenni ... quest'anno, come risultato del dialogo teologico, che compie ormai cinquant'anni, e in vista della commemorazione del quinto centenario della Riforma, è stato pubblicato il testo della Commissione per l'Unità luterano – cattolica, dal significativo titolo:

“ Dal conflitto alla comunione. L'interpretazione luterano – cattolica della Riforma nel 2017 ” [Allorai Papi di prima erano in conflitto coi protestanti] ... Cattolici e luterani possono chiedere perdono per il male arrecato gli uni agli altri e per le colpe commesse davanti a Dio, e insieme gioire per la nostalgia di unità che il Signore ha risvegliato nei nostri cuori».

Il card. Kurt Koch, O.R. 19.06.2013:«Presentato a Ginevra il documento congiunto di cattolici e luterani:” Dal conflitto alla comunione” ... cinque imperativi ecumenici per caratterizzare la celebrazione nel 2017 del 500° anniversario della Riforma protestante, sono contenuti nel documento congiunto della Chiesa cattolica e della Federazione Luterana Mondiale, intitolato “ Dal conflitto alla comunione” ... alla presenza del Cardinal Kurt Koch ... sta nascendo la consapevolezza fra luterani e cattolici che la contrapposizione del secolo XVI è finita, e che le ragioni per cui condannarsi a vicenda sulle questioni di fede sono cadute nel dimenticatoio ... testimoni della misericordia ... il documento si pone come punto di confronto privilegiato in vista della celebrazione dell'anniversario della Riforma protestante. Il Cardinal Koch ha sottolineato che: “ il vero successo della Riforma può essere raggiunto solo attraverso il superamento delle nostre divisioni [Così la Riforma protestante ha il successo su Roma] ... Monsignor Turk ha commentato: “ le questioni di fede ... non sono più motivo di divisione fra le Chiese”».

Matthias Turk, Pontificio consiglio per l'Unità dei Cristiani, O.R. 25.01.2013: «In previsione del 2017, cattolici e protestanti possono tentare di sanare le conseguenze negative della divisione della Chiesa attuando insieme nel nostro tempo, le aspirazioni positive della Riforma. [Insistono perchè il protestantesimo trionfi a Roma] ... L'anniversario della Riforma (2017) rappresenta una sfida dal punto di vista spirituale e teologico, nel senso che ci chiama ad avvicinarci alle aspirazioni di Lutero e della Riforma [Questi eretici del Vaticano II non solo non rinnovano le condanne del Concilio di Trento ma come afferma Matthias Turk dicono che i cattolici devono “avvicinarci alle aspirazioni di Lutero e della Riforma”] in una commemorazione comune, in vista dell'unità della Chiesa. La Plenaria a Helsinki nel 2011 ... da parte cattolica ... **G.L. Muller** ... sulla base del consenso raggiunto nel 1999 sulla dottrina della Giustificazione ... Tale questione andrà studiata insieme a quella del primato ... Oltre a ciò dovrà essere ulteriormente trattata la questione dell'ordinazione delle donne e quella dei dogmi mariani »

Monsignor Rino Fisichella O.R. 31.01.2013:«Riflettere sulla Dei Verbum ... diversi dei suoi contenuti giungono dopo secoli di dibattito teologico a una loro chiara elaborazione ... come verrà ribadito nel secondo capitolo della costituzione, il Magistero della Chiesa “ non è superiore alla Parola di Dio, ma a essa serve” ... certamente, dopo secoli [ecco il cambio] di ombra, la Bibbia è stata riportata tra le mani dei fedeli e ha ritrovato il suo posto privilegiato nella Chiesa e nella vita dei singoli credenti. Alla stessa stregua nel corso di questi decenni, gli studi di esegesi si sono moltiplicati e consentono di giungere a una conoscenza più coerente dei testi sacri».

dottrinali che hanno determinato la promulgazione del Decreto Post obitum di condanna delle “Quaranta proposizioni” estratte dalle opere di Antonio Rosmini»

Il Card. Ratzinger “Nota sull'impegno politico dei cattolici”, O.R. 17.1.2003 : «La laicità ... è un valore acquisito [allora prima non lo era] e riconosciuto dalla Chiesa».

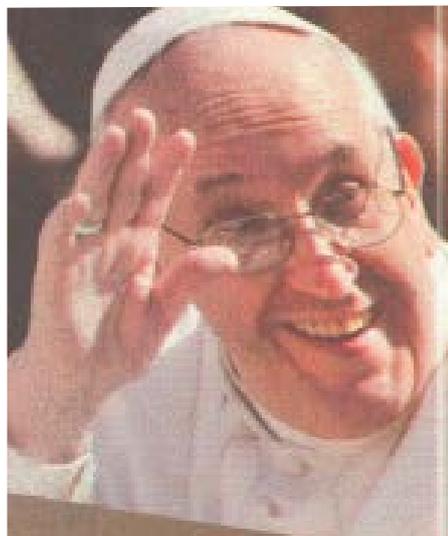
Il Papa Benedetto XVI estratti del libro “ Luce del mondo” O. R. 21.11.2010:« Cristianesimo e modernità ... è importante che cerchiamo di vivere e di pensare il Cristianesimo in modo tale che assuma la modernità buona e giusta ... L'Ebraismo ... Dunque era chiaro per me, e anche qui in assoluta continuità con Giovanni Paolo II, che nel mio annuncio della fede cristiana doveva essere centrale questo nuovo intrecciarsi amorevole e comprensivo, di Israele e Chiesa ... anche nell'antica liturgia mi è sembrato necessario un cambiamento. Infatti, la formula era tale da ferire veramente gli ebrei e di certo non esprimeva in modo positivo la grande, profonda unità tra Vecchio e Nuovo Testamento. Per questo motivo ho pensato che nella liturgia antica fosse necessaria una modifica ... in modo tale che non si pregasse direttamente per la conversione degli ebrei in senso missionario, ma perché il Signore affretti l'ora storica in cui noi saremo tutti uniti». [uniti senza conversione: è la fraternità massonica]

Il papa Benedetto XVI, O.R. 24.9.2011 : «Per lo sviluppo del diritto e per lo sviluppo dell'umanità è stato decisivo che i teologi cristiani abbiano preso posizione contro il diritto religioso, richiesto dalla fede nelle divinità, e si siano messi dalla parte della filosofia, [ndr, vedi Gilson “Metamorfosi della città di Dio”] riconoscendo come fonte giuridica valida per tutti la ragione».

Il papa Benedetto XVI O.R. 27.3.2011 : «Non poche volte si contrappone in modo maldestro tradizione e progresso [Mons. Lefebvre]. In realtà i due concetti si integrano: la tradizione è una realtà viva, include perciò in sé il principio dello sviluppo, del progresso». [è la tesi del Card. Newman].

Il papa Benedetto XVI O.R. 7.5.2011 : «Sono grato al Pontificio Consiglio per aver ripreso e sviluppato il mio invito ad aprire nella Chiesa, dei “Cortili dei gentili”...Le religioni non possono aver paura di una giusta laicità ... Una delle ragioni d'essere di questo Cortile dei Gentili è quella di operare a favore di questa fraternità al di là delle convinzioni». [Ecco a cosa serve]

Il papa Benedetto XVI O.R. 5.5.2011 : «Il Concilio



O.R., 29-03-2013: Il papa simpatico piace al mondo, però se parlasse della visione dell'inferno come ha fatto la Vergine a Fatima il 13.10.1917, già non sarebbe tanto simpatico. Quella del Vaticano II è una nuova religione.

Capitolo VII Ecumenismo § 4: Il Cortile dei Gentili

Cardinale Gianfranco Ravasi, O.R. 07.06.2013: «La ricchezza degli orizzonti che si aprono dinnanzi a noi impedisce ogni forma di fondamentalismo ed esclusivismo ... **il Cortile dei gentili** ... è ciò che si vorrebbe realizzare col **“Cortile del Cuore”** di Marsiglia».

Cardinal Ravasi, il Cortile dei Gentili alla Plenaria del Consiglio Pontificio per la Cultura O.R. 08.02.2013: «Il porporato ha parlato al Pontefice dello **“straordinario interesse e successo, veramente sorprendente, registrato dal Cortile dei Gentili”**».

Osservatore Romano 06.05.2013: «Dal 6 al 9 maggio in Messico nuovi colori per il Cortile dei Gentili».

Osservatore Romano 03.06.2013: «Una nuova tappa francese del Cortile dei Gentili ... a Marsiglia la carovana itinerante del Cortile dei gentili il 6 giugno cambierà nome. Si chiamerà **Parvis du Coeur (“Cortile del Cuore”)**. [E' la strategia del sentimentalismo di Papa Francesco]

Osservatore Romano 14.10.2013: «Dialogo tra atei e credenti al Cortile dei Gentili a Berlino».

Capitolo VII Ecumenismo § 5: Il Fronte Ecumenico:

L'attuale obiettivo storico della Rivoluzione mondiale è di impedire l'esaltazione storica della SS. Vergine facendo cadere le barriere fra le religioni, usando il pretesto di difendere delle cose naturali buone: pace, ecologia, anti-materialismo, difesa del matrimonio etero sessuale, difesa della vita, contro la droga, l'eutanasia ecc.. Il pericolo è che quando si fa il fronte comune, fra l'altro, si devono tacere gli errori religiosi degli altri membri

Osservatore Romano 02.05.2013: «Cristiani e buddisti insieme per **difendere la vita**. Messaggio del Pontificio Consiglio per il Dialogo Interreligioso per la festa del Vesakh».

Osservatore Romano, fronte ecumenico per difendere la libertà religiosa, 10.02.2013: «Nel corso del 2012, sono stati compiuti nel paese iberico sedici attentati nei confronti di simboli religiosi, **non solo cattolici, ma anche evangelici e islamici**. Si evidenzia così ... la necessità che la nostra società stabilisca alcuni principi morali e legali per la difesa di questo diritto fondamentale che è **di tutti, credenti e non credenti**».

Il rabbino della comunità di Torino Alberto Moshe Somekh: fronte ecumenico con gli ebrei contro il matrimonio omosessuale O.R. 06.02.2013:

«**Ben venga dunque la collaborazione con i vertici della Chiesa cattolica, con la quale per molti versi il mondo ebraico può sviluppare una adeguata azione comune per la difesa della dignità, della stabilità e della sacralità della famiglia**».

Osservatore Romano, fronte ecumenico con i protestanti contro il matrimonio omosessuale O.R. 28.01.2013: «**Cattolici e anglicani** contro la ridefinizione del matrimonio voluta dal Governo britannico».

Monsignor Lafitte, segretario del Pontificio Consiglio per la Famiglia, O.R. 10.04.2013:
«I matrimoni misti tra battezzati, cattolici con ortodossi e protestanti ... La diversità confessionale in Libano è una fonte di ricchezza».

Osservatore Romano 11.09.2013: «Rio de Janeiro sfilava a difesa di tutte le fedi ... contro intolleranza religiosa. Cattolici, ebrei, mussulmani, buddisti e rappresentanti della religioni afro brasiliane hanno voluto esprimere la loro protesta contro le discriminazioni religiose».

*Vaticano II ha proposto un **rinnovato fondamento antropologico della libertà religiosa**».*

Il papa Benedetto XVI O.R. 30.6.2011 : «Nel 1870 la fine del potere temporale, avvertita poi come provvidenziale nonostante sopprusi e atti ingiusti subiti dal Papato, non trasse **“l'Osservatore Romano”**».

San Pio X **“Lamentabili”**, 3 luglio 1907

Viene condannato il modernismo che andava diffondendosi all'interno della Chiesa cattolica.

«Con deplorabili frutti, l'età nostra, impaziente di freno nell'indagare le somme ragioni delle cose, non di rado segue talmente le novità, che, lasciata da parte, per così dire, l'eredità del genere umano, cade in errori gravissimi.

Questi errori sono di gran lunga più pericolosi qualora si tratti della disciplina sacra, dell'interpretazione della Sacra Scrittura, dei principali misteri della Fede.

È da dolersi poi grandemente che, anche fra i cattolici, si trovino non pochi scrittori i quali, trasgredendo i limiti stabiliti dai Padri e dalla Santa Chiesa stessa, sotto le apparenze di più alta intelligenza e col nome di considerazione storica, cercano un progresso dei dogmi che, in realtà, è la corruzione dei medesimi.

Affinché dunque simili errori, che ogni giorno si spargono tra i fedeli, non mettano radici nelle loro anime e corrompano la sincerità della Fede, piacque al Santissimo Signore Nostro Pio per divina Provvidenza Papa X, che per questo ufficio della Sacra Romana ed Universale Inquisizione si notassero e si riprovassero quelli fra di essi che sono i precipui.

Perciò, dopo istituito diligentissimo esame e avuto il voto dei Reverendi Signori Consultori, gli Eminentissimi e Reverendissimi Signori Cardinali Inquisitori generali nelle cose di fede e di costumi, giudicarono che le seguenti proposizioni sono da riprovarsi e da condannarsi, come si riprovano e si condannano con questo generale Decreto:

2. L'interpretazione che la Chiesa dà dei Libri sacri non è da disprezzare, ma soggiace ad un più accurato giudizio e alla correzione degli esegeti.

4. Il magistero della Chiesa non può determinare il genuino senso delle sacre Scritture nemmeno con definizioni dogmatiche.

5. Siccome nel deposito della fede non sono contenute solamente verità rivelate, in nessun modo spetta alla Chiesa giudicare sulle asserzioni delle discipline umane.

6. Nella definizione delle verità, la Chiesa discente e la Chiesa docente collaborano in tale maniera, che alla Chiesa docente non resta altro che ratificare le comuni opinioni di quella discente.

7. La Chiesa, quando condanna gli errori, non può esigere dai fedeli nessun assenso interno che accetti i giudizi da lei dati.



Osservatore Romano, 13.06.2013: «E' stato presentato il secondo volume dell'Opera Omnia di Joseph Ratzinger in spagnolo».

Capitolo VIII: Rivoluzione Anti Filosofica

Il papa Francesco, O.R. 08.04.2013: «Un grande teologo tedesco, **Romano Guardini**».

Il papa Francesco, O.R. 29.06.2013:«Così nel 2006 l'Arcivescovo di Buenos Aires rifletteva su un libro di Amalia Podetti: "Ho accettato volentieri l'invito dei fratelli di Amalia Podetti a scrivere alcune parole ... sarebbe impresa ardua fare filosofia nel mondo contemporaneo prescindendo da Hegel ... Filosofia della Storia. Questo corso, rettificando l'idea della necessità di condurre una nostra propria revisione della storia dell'occidente **centrato in Sant'Agostino e Hegel**, ha sviluppato così le due "punte" della filosofia della storia in occidentes».

Il papa Francesco, O.R. 24.03.2013:«E' stato molto bello vedere il Papa chiedere, prima della benedizione, la preghiera ai fedeli della diocesi di Roma per il loro Vescovo appena nominato. **E' la dimensione liturgica ecclesiale che Rosmini ha sempre visto come espressione del popolo di Dio. Infatti, Rosmini parla proprio del sacerdozio dei fedeli.** [E' la teoria modernista e democratica che tutto emana dal popolo]

Mons. G. L. Muller, O.R. 21.02.2013:«Come pensare la fede ... **Benedetto XVI** ... nel suo libro " **Introduzione al cristianesimo**" ... in questo contesto di riflessioni sul " pensiero della fede" rientra anche la rilettura della famosa lezione di Ratisbona di **Benedetto XVI** ... questo reciproco imparare di fede e ragione viene spiegato già nel memorabile colloquio che **Joseph Ratzinger** ha condotto con il filosofo tedesco **Jurgen Habermas** nel 2004 ... **la religione ha bisogno della ragione come principio ordinatore ed eventualmente purificatore**».

Mons. G. L. Muller, O.R. 16.05.2013:«**La teologia non può certo legarsi in modo esclusivo a una determinata concezione filosofica e lasciarsi da essa dettare i principi e i criteri della validità delle sue affermazioni. Criterio della formazione dei concetti è il contenuto della fede e non viceversa.** [Ribadisce la tesi di **Benedetto XVI** a Ratisbona sulla deellenizzazione della filosofia]

Mons. G. L. Muller, O.R. 28.11.2013:«**Robert Spaemann** ... il vero progetto della modernità, con il suo innegabile valore umanizzante ... la metafisica dell'essere ... è la condizione di possibilità perché il progetto della modernità non naufrighi nella sterile dialettica dell'illuminismo ... **non si tratta di tornare a una forma passata di metafisica di fronte alla proposta che le scienze naturali e la riflessione filosofica scaturita dalla modernità offrono della realtà mondana, né per mostrare la ragionevolezza del nostro approccio [nega la necessità della prova razionale], né tantomeno per giustificare i contenuti della Rivelazione soprannaturale di Dio in Gesù Cristo [nega la necessità dell' apologetica]**... giungere ad un'auto-comprensione riflessa, che l'essere "spirito" rende all'uomo possibile, e a una conoscenza di Dio, non come è in sé stesso, ma in quanto il mondo si pone in relazione con lui».

Mons. G. L. Muller, O.R. 06.07.2013:«**La sostanziale continuità del messaggio di Papa Francesco con il magistero di Benedetto XVI** ... non si può escludere a priori nella ricerca della verità **il contributo offerto dalle principali tradizioni religiose**, specie per quanto attiene alle grandi verità dell'esistenza ... e poiché la verità, cui ci introduce la fede, è legata all'amore e viene dall'amore, non è una verità di cui avere paura, perché essa non si impone con la violenza».

Mons. G. L. Muller, O.R. 09.10.2013:«**Robert Spaemann** ... Il vero progetto della modernità, con il suo innegabile valore umanizzatore, [dissacratore e laicizzatore] raggiunge il suo obbiettivo solo se la diastasi tra l'empirismo e i suoi derivati, il materialismo, il positivismo e il razionalismo, che tende a trasformarsi in monismo di tipo idealista, sarà superata».

Il Papa Ratinger non crede che la concezione di Gesù è una generazione da parte di Dio:

Il teologo Ratzinger, "Introduzione al cristianesimo" (II 4,2,1): «La concezione di Gesù non è una generazione da parte di Dio».

Benedetto XVI lo fa ripetere da papa, O.R. 25/12/2008: « Il teologo **Giuseppe Ratzinger**; ... **LA CONCEZIONE DI GESU' è una nuova realtà, NON UNA GENERAZIONE DA PARTE DI DIO. Per tanto, Dio non diventa suppergiù il padre biologico di Gesù.**

Per lui Dio non ha generato Gesù, non è stato lo Spirito Santo.

E lo fa pubblicare nella sua "**Opera omnia**", che adesso è studiata nei seminari con questa garanzia: «**Ogni singolo tomo è autorizzato personalmente dal Santo Padre**» (O.R. 23.10.2008).

Siamo stupiti della sua meravigliosa immunità. E tutti tacciono.

8. Sono da ritenersi esenti da ogni colpa coloro che non tengono in alcun conto delle riprovazioni espresse dalla Sacra Congregazione dell'Indice e da altre Sacre Congregazioni Romane.

9. Coloro che credono che Dio è l'Autore della Sacra Scrittura sono influenzati da eccessiva ingenuità o da ignoranza.

11. L'ispirazione divina non si estende a tutta la Sacra Scrittura al punto che tutte e singole le sue parti siano immuni da ogni errore.

12. L'esegeta, qualora voglia affrontare con utilità gli studi biblici, deve, anzitutto, lasciar cadere quel certo qual preconcetto inerente l'origine sovranaturale della Sacra Scrittura.

14. Gli Evangelisti riferirono in molte narrazioni non tanto ciò che effettivamente accadde, quanto ciò che essi ritennero maggiormente utile ai lettori, ancorché falso.

15. Gli Evangelii furono soggetti a continue aggiunte e



Contro l'eresia protestante, Ligari, pittore valtellinese, Sondrio, museo Sassi

Osservatore Romano, 07.03.2013: «Giovanni Battista Montini confidò a Jean Guitton nel 1950: “ **che cosa serve dire quello che è vero se gli uomini del nostro tempo non ci capiscono** ”». [**Infatti Montini preferì insegnare cose non vere firmando i documenti del Concilio**].

Robert Imbelli, O.R. 24.02.2013: «Da San Paolo a Ratzinger passando per Newmann ... **Newmann beatificato da Benedetto XVI, nelle sue “ Conferenze sulla dottrina della giustificazione ” ...** ».

Klaus Berger, O.R. 25.10.2013: «**Nell’apologetica più antica era compreso anche il tema dell’affidabilità dei Vangeli; non mi sono mai piaciuti né il tema né gli studi correlati, poiché nascono da criteri che ricordano i moderni interrogatori di testimoni e imputati nei processi penali. Da qui la parola apologetica; che comprende, per esempio, la credibilità morale**».

Paul Poupard, O.R. 21.03.2013: «**Il riconoscimento e il rispetto della legge naturale ... costituiscono anche oggi la grande base per il dialogo per i credenti delle diverse religioni ... è necessario il dialogo, per non essere mai più gli uni contro gli altri, come gridava Paolo VI all’ONU il 04 ottobre 1965 ... costruire così un nuovo umanesimo, un umanesimo integrale ... come ci viene indicato nella enciclica “ Populorum progressio ” di Paolo VI**».

Osservatore Romano, 14.02.2013: «**Molti sottolineano lo spessore di un Papa [Benedetto XVI] profondamente agostiniano che ha avuto a cuore soprattutto la lotta contro il nichilismo e il relativismo morale**».

Samuel Fernandez, O.R. 18.02.2013: «**L’invito di Benedetto XVI a: “ un allargamento del nostro concetto di ragione e all’uso di essa ” (Ratisbona 12 settembre 2006) ... la fede cristiana non può rinunciare alla filosofia e non può neanche lasciarsi guidare da una filosofia autonoma, e chiusa alla novità**».

Paolo Vian direttore dell’Osservatore Romano, O.R. 22.06.2013: «**Carità intellettuale ... Giuseppe De Luca e Giovanni Battista Montini ... il terreno su cui i due uomini si incontrarono e davvero si compresero, forse si influenzarono reciprocamente, fu un genere di carità molto rara, la carità intellettuale**. [sic]. **Un termine caro a entrambi di ascendenze rosminiana e fogazzariana, ma che esprimeva una convinzione certo più antica [Quella massonica]**».

Giulia Galeotti, O.R. 25.09.2013: «**Lettera di Benedetto XVI al matematico Piergiorgio Odifreddi ... nella lettera sono evocate anche la questione dibattutissima degli antropomorfismi ... e quella incandescente dell’evoluzione**».



O.R. 06.04.2013: Il papa esalta l’uguaglianza.

Libertà, uguaglianza e fraternità sono i principi massonici che sono entrati nella Chiesa con il Vaticano II

Il papa Francesco, O.R. 29.07.2013: « **L’importanza della collegialità ... la partecipazione laicale nella consultazione. Credo che siamo molto in ritardo in questo** »..

correzioni, fino alla definizione e alla costituzione del canone; in essi, pertanto, della dottrina di Cristo, non rimase che un tenue e incerto vestigio.

16. I racconti di Giovanni non sono propriamente storia, ma mistica contemplazione del Vangelo; i discorsi contenuti nel suo Vangelo sono meditazioni teologiche sul Mistero della Salvezza, destituite di verità storica.

17. Il quarto Evangelo esagerò i miracoli, non solo perché apparissero maggiormente straordinari, ma anche affinché fossero più adatti a significare l’opera e la gloria del Verbo Incarnato.

19. Gli esegeti eterodossi espressero più fedelmente il vero senso della Scrittura di quanto non abbiano fatto gli esegeti cattolici.

20. La Rivelazione non poté essere altro che la coscienza acquisita dall’uomo circa la sua relazione con Dio.

22. I dogmi, che la Chiesa presenta come rivelati, non sono verità cadute dal cielo, ma l’interpretazione di fatti religiosi, che la mente umana si è data con travaglio.

23. Può esistere, ed esiste in realtà, un’opposizione tra i fatti raccontati dalla Sacra Scrittura ed i dogmi della Chiesa fondati sopra di essi; sicché il critico può rigettare come falsi i fatti che la Chiesa crede certissimi.

24. Non dev’essere condannato l’esegeta che pone le pre-

Capitolo IX: La Rivoluzione Anti Papale

Il papa Benedetto XVI chiama Papa il Patriarca di Alessandria O.R. 26.01.2013: «**Prima di ogni altra cosa desidero ricordare con stima Sua Santità Shenouda III, Papa di Alessandria e Patriarca della sede di San Marco [Cominciano ad essere tanti i papi]**».

Il papa Benedetto XVI insinua dei dubbi sulla autenticità della lettera di San Pietro, O.R. 10.02.2013: «**In ogni caso, possiamo concludere che la Lettera stessa ci indica che Pietro non è stato solo nello scrivere questa Lettera, ma esprime la fede di una Chiesa che è già in cammino di fede, in una fede sempre più matura. Non scrive da solo, individuo isolato, scrive con l’aiuto della Chiesa, delle persone che aiutano ad approfondire la fede ed entrare nella profondità del suo pensiero. E questo è molto importante: non parla Pietro come individuo, parla “ ex persona Ecclesiae ” [Benedetto XVI insinua che non è più l’autorità individuale del Papa che insegna ma questo insegnamento è il risultato di una attività collettiva] ... no. Non parla come un genio individualistico, ma parla proprio nella comunione della Chiesa ... prima di fuggire, ha affidato la Chiesa giudeo – cristiana, la Chiesa di Gerusalemme a Giacomo e, affidandola a Giacomo, egli tuttavia rimane Primate della Chiesa universale, della Chiesa dei pagani,**

messe, cui segue che i dogmi sono falsi o dubbi, purché non neghi direttamente i dogmi stessi.

26. I dogmi della Fede debbono essere accettati soltanto secondo il loro senso pratico, cioè come norma precettiva riguardante il comportamento, ma non come norma di Fede.

27. La Sacra Scrittura non prova la Divinità di Gesù Cristo; ma è un dogma che la coscienza cristiana deduce dal concetto di Messia.

28. Gesù, durante il suo Ministero, non parlava per insegnare di essere il Messia, né i suoi miracoli miravano a dimostrarlo.

29. Si può ammettere che il Cristo storico sia molto inferiore al Cristo della Fede.

30. In tutti i testi evangelici, il nome “Figlio di Dio” equivale soltanto al nome “Messia” e non significa assolutamente che Cristo è vero e naturale Figlio di Dio.

31. La dottrina su Cristo, tramandata da Paolo, Giovanni e dai Concili Niceno, Efesino e Calcedonense, non è quella insegnata da Gesù, ma che su Gesù concepì la coscienza cristiana.

32. Non è possibile conciliare il senso naturale dei testi

ma anche della Chiesa giudeo – cristiana ... e per Pietro certamente il passaggio da Gerusalemme a Roma è il passaggio all'universalità della Chiesa, è il passaggio alla Chiesa dei pagani e di tutti i tempi, alla Chiesa anche sempre degli ebrei [C'è ancora una " Chiesa degli ebrei"?] ... quindi, andando a Roma certamente è andato anche al martirio: in Babilonia lo aspettava il martirio [Nel suo libro " Il nuovo popolo di Dio" (II,4,3) sostiene Gerusalemme è la "città santa", e che Roma è ancora Babilonia] ... eletti: questo era il titolo di gloria di Israele ... i battezzati entrano tra i privilegi di Israele [sic] ».

Il papa Benedetto XVI, Motu proprio, O.R. 25.02.2013: « Motu proprio su alcune modifiche alle norme relative all'elezione del romano pontefice ... " stabilisco e prescrivo che alcune norme ... siano sostituite dalle norme che seguono ... " n° 62 **Aboliti i modi di elezione detti " per acclamationem seu inspirationem e per compromissum"**, la forma di elezione del romano pontefice sarà d'ora in poi unicamente " per scrutinium" ».

Intervista a papa Francesco di Andrea Tornielli su " La Stampa", O.R. 16.12.2013: « Lei ha annunciato una "conversione del papato" ... " Giovanni Paolo II aveva parlato in modo ancora più esplicito di una forma di esercizio del Primato che si apra a una situazione nuova ... in questi primi nove mesi ho accolto la visita di tanti fratelli ortodossi ... **ci siamo benedetti l'un l'altro** ... dobbiamo cercare di facilitare la fede delle persone più che controllarla [Ormai la gente può credere quello che vuole, tanto non ci sono più controlli] ... l'ultima riunione di otto cardinali ... io sono sempre presente ... **ma non parlo, ascolto soltanto**, [Se il papa non insegna, non guida la Chiesa... è la democrazia] e questo mi fa bene [Cerca di star bene lui, e non cerca il bene della Chiesa] ».

Intervista al papa Francesco di P. Antonio Spadaro direttore della " Civiltà Cattolica" O.R. 21.09.2013: «Commentando una mia pubblicazione, mi ha detto che i due pensatori francesi contemporanei **che predilige sono Henri de Lubac e Michel de Certeau** ... si, posso dire che sono un po' furbo ... il gesuita è un decentrato. La Compagnia è in sé stessa decentrata ... se guarda troppo a sé stessa ... corre il pericolo di sentirsi sicura e sufficiente ... il gesuita deve essere una persona dal pensiero incompleto, dal pensiero aperto ... quello che mi dava sicurezza al tempo del P. Arrupe era il fatto che lui fosse un uomo di preghiera ... **non sono mai stato di destra [si nota]** ... penso anche alla situazione di una donna che ha avuto alle spalle un matrimonio fallito nel quale ha pure abortito. Poi **questa donna si è risposata** e adesso è serena con cinque figli. L'aborto le pesa enormemente ed è sinceramente pentita. Vorrebbe andare avanti nella vita cristiana. **Che cosa fa il confessore?** ... forse è il tempo di mutare la metodologia del sinodo ... i nostri fratelli Ortodossi. Da loro si può imparare di più sul senso della collegialità episcopale e sulla tradizione della sinodalità. Lo sforzo di riflessione comune, guardando come si governava la Chiesa nei primi secoli [**E' la tesi di Ratzinger:" agli ortodossi non si deve chiedere più di quanto era ammesso nel primo millennio"**] nelle relazioni ecumeniche ... riconoscere ciò che lo Spirito ha seminato negli altri come un dono anche per noi. **Voglio proseguire la riflessione su come esercitare il primato petrino** ... che ha portato alla firma del Documento di Ravenna. Bisogna continuare su questa strada ... dobbiamo camminare uniti nelle differenze [**Come nelle logge massoniche, si dicono fratelli avendo differenze dottrinali, questa è la vittoria della filosofia massonica nella Chiesa**] non c'è altra strada per unirli. Questa è la strada di Gesù ... è necessario ampliare gli spazi di una presenza femminile più incisiva nella Chiesa ... se il cristiano è restaurazionista, legalista, se vuole tutto chiaro e sicuro, allora non trova niente. Chi oggi cerca sempre soluzioni disciplinari, chi tende in maniera esagerata alla "sicurezza" dottrinale [**bisogna essere insicuri**], chi cerca ostinatamente



O.R., 27-04-2013: Il papa fa pubblicare sull'Osservatore Romano molte foto dove riceve la maglia del calcio

evangelici con quello che i nostri teologi insegnano circa la coscienza e la scienza infallibile di Gesù Cristo.

33. È evidente a chiunque non sia influenzato da opinioni preconcepite che Gesù ha professato un errore circa il prossimo avvento messianico, o che la maggior parte della sua dottrina, contenuta negli Evangelii sinottici, è priva di autenticità.

34. Il critico non può affermare che la scienza di Cristo non sia circoscritta da alcun limite, se non ponendo ipotesi - non concepibile storicamente e che ripugna al senso morale - secondo la quale Cristo abbia avuto la conoscenza di Dio in quanto uomo e non abbia voluto in alcun modo darne notizia ai discepoli e alla posterità.

35. Cristo non ebbe sempre la coscienza della sua dignità messianica.

36. La Risurrezione del Salvatore non è propriamente un fatto di ordine storico, ma un fatto di ordine meramente soprannaturale, non dimostrato né dimostrabile, che la coscienza cristiana lentamente trasse dagli altri.

37. La Fede nella Risurrezione di Cristo inizialmente non fu tanto nel fatto stesso della Risurrezione, quanto nella vita immortale di Cristo presso Dio.

38. La dottrina concernente la Morte espiatrice di Cristo non è evangelica, ma solo paolina.

39. Le opinioni sull'origine dei Sacramenti, di cui erano imbevuti i Padri tridentini, e che senza dubbio ebbero un influsso nei loro Canoni dogmatici, sono molto distanti da quelle cui ora gli storici del Cristianesimo danno credito.

40. I Sacramenti ebbero origine perché gli Apostoli e i loro successori interpretarono una certa idea e intenzione di Cristo, sotto la persuasione e la spinta di circostanze ed eventi.

41. I Sacramenti hanno come unico fine di ricordare alla mente dell'uomo la presenza sempre benefica del Creatore.

42. La comunità cristiana inventò la necessità del Battesimo, adottandolo come rito necessario e annettendo ad esso gli obblighi della professione cristiana.

43. L'uso di conferire il Battesimo ai bambini fu un'evoluzione disciplinare, ragion per cui il Sacramento è diventato due, cioè il Battesimo e la Penitenza.

44. Nulla prova che il rito del Sacramento della Confermazione sia stato istituito dagli Apostoli; la formale distinzione di due Sacramenti, cioè del Battesimo e della Confermazione, non risale alla storia del cristianesimo primitivo.

45. Non tutto ciò che narra Paolo a proposito dell'istituzione dell'Eucaristia [I Cor., 11, 23-25] è da considerarsi fatto storico.

46. Il concetto della riconciliazione del cristiano peccatore, per autorità della Chiesa, non fu presente nella comunità

di recuperare il passato perduto, ha una visione statica e involutiva. In questo la fede diventa un'ideologia fra le tante. Anche il dogma ... progredisce, consolidandosi con gli anni ... la comprensione dell'uomo muta con il tempo, e così anche la coscienza dell'uomo si approfondisce. Pensiamo ... a quando era ammessa la pena di morte, era ammessa senza alcun problema ... la visione della dottrina della Chiesa come un monolite da difendere senza sfumature è errata ... io, purtroppo, ho studiato la filosofia su manuali di tomismo decadente»

Cardinal Walter Kasper, O.R. 12.04.2013: «Già nel 1963, Joseph Ratzinger ha richiamato l'attenzione sul fatto che l'unità nel ministero petrino non deve essere necessariamente intesa come unità amministrativa, ma lascia spazio a una molteplicità di forme amministrative, disciplinari, e liturgiche. Giovanni Paolo II ...

Ha sollecitato a meditare su nuove forme di esercizio del primato. **Benedetto XVI almeno due volte ha ripreso questa frase.**

O.R., 15-06-2013

L'invasione anglicana di Benedetto XVI continua

Congregazione per la Dottrina della Fede
O.R. 04.01.2012: «Con la Costituzione Apostolica Anglicanorum coetibus, ... **Papa Benedetto XVI**, ha deliberato l'istituzione di Ordinariati Personali attraverso i quali fedeli anglicani possono entrare anche corporativamente, in piena comunione con la Chiesa cattolica ... in conformità con quanto è stato stabilito ... **ERIGE l'Ordinariato Personale della Cattedra di San Pietro** ... ».



Capitolo X: La Collegialità, cioè la democrazia nella chiesa

Il papa Francesco, O.R. 29.07.2013:

«Sottolinea l'importanza della **collegialità episcopale**. La rivoluzione nella tenerezza ... promuovere, stimolare e rendere dinamica la collegialità spirituale ... **Medellin, Puebla** ... il cambiamento delle strutture da caduche a nuove ... è un criterio abituale il discernimento pastorale, servendoci dei Consigli Diocesani? E quelli parrocchiali di Pastorale? ... sono spazi reali per la partecipazione laicale nella consultazione. **Credo che siamo molto in ritardo in questo**, organizzazione e pianificazione pastorale ... alcune tentazioni ... non si tratta di uscire a cacciare demoni, ma semplicemente di lucidità e astuzia evangelica [**Ecco, abbiamo un Papa astuto**] ... la proposta pelagiana. Appare fondamentalmente sotto forma di restaurazione. Davanti ai mali della Chiesa si cerca una soluzione solo disciplinare, nella **restaurazione di condotte e forme superate** ... in tendenze esagerate alla sicurezza dottrinale e disciplinare ... **cerca di recuperare il passato perduto** ... le comunità ecclesiali di base vanno nella linea del superamento del **clericalismo** e di una crescita della responsabilità laicale ... tutta la proiezione utopistica (verso il futuro) o restaurazioni (verso il passato) **non è dello spirito buono** ... il discepolo missionario è un decentrato [**Se lo dice lui...**] ... la Chiesa ... diventa **autoreferenziale** ... da questo tipo di pastorali ci si può attendere al massimo una dimensione di **proselitismo**, ma mai ... l'appartenenza ecclesiale».

Il papa Francesco, O.R. 14.06.2013: «Collegialità al servizio della missione ... vorrei incoraggiare l'intera comunità ecclesiale ad essere evangelizzatrice, a non aver paura di uscire di sé [**La definizione di pazzia è proprio essere fuori di sé**] ... un pensiero anche sul **sinodo dei vescovi**. **Certamente è stato uno dei frutti del Vaticano II** ... in questi quasi cinquant'anni, si sono potuti sperimentare i benefici di questa istituzione ... come espressione della collegialità ... **conoscerà ulteriori sviluppi**». [Prepariamoci]

Il papa Francesco esortazione "Evangelii gaudium"
O.R. 27.11.2013: «Non credo neppure che si debba attendere dal magistero papale una parola definitiva o completa su tutte le questioni che riguardano la Chiesa o il mondo. Non è opportuno che il Papa sostituisca gli Episcopati locali nel discernimento di tutte le problematiche che si prospettano nei loro territori [**Se sono problematiche dottrinali si**]. In questo senso, avverto la necessità di procedere ad una salutare **"decentralizzazione"** ... affinché la Chiesa diventi una casa per molti, una madre per tutti i popoli e renda possibile la nascita di un **mondo nuovo**».

Il papa Francesco, O.R. 13.06.2013: «La Chiesa come

primitiva: fu la Chiesa ad abituarsi lentamente a questo concetto. Per di più, dopo che la Penitenza fu riconosciuta quale istituzione della Chiesa, non veniva chiamata col nome di Sacramento, poiché era considerata come Sacramento vergognoso.

47. Le parole del Signore "Ricevete lo Spirito Santo; a coloro ai quali rimetterete i peccati saranno rimessi e a coloro ai quali non li rimetterete non saranno rimessi" [Gv., 20, 22-23] non si riferiscono al Sacramento della Penitenza, anche se i Padri tridentini vollero affermarlo.

SAN PIO X, "Notre Charge Apostolique" 25.VIII.1910: «Perché se Gesù... ha chiamato a sé per prestare loro aiuto, coloro che penano e soffrono, **non l'ha fatto per predicar loro lo zelo di un egualitarismo chimérico**».

PIO VI, 9.3.1789: «Diritto mostruoso, che sembra malgrado tutto gradito all'Assemblea, dell'uguaglianza e della libertà naturale per tutti gli uomini. ... Questa uguaglianza, questa libertà tanto vantate non sono per lui (l'uomo), da quando viene alla luce del sole, ... **che parole vuote di senso**».

GREGORIO XVI, "Mirari Vos": 15.VIII.1832: «Senza tenere in nessun conto i principi della sana ragione, **si vantano di proclamare che la volontà del popolo**, manifestata attraverso ciò che essi chiamano l'opinione pubblica, o in qualsiasi altra maniera, **costituisce la legge suprema, indipendente da ogni diritto divino e umano**, e che nell'ordine politico dei fatti compiuti, per il solo fatto di essere consumati, conservano il valore di diritto... In conseguenza **tutte e ciascuna delle differenti opinioni e dottrine** che sono segnalate in dettaglio da questi presenti (lettere), **Noi le riproviamo per la Nostra Autorità Apostolica, le proscriviamo, le condanniamo e desideriamo e comandiamo che tutti i figli della Chiesa Cattolica le tengano per riprovate, proscriette e condannate**»

San Pio X "Lamentabili", (segue) 48. Giacomo, nella sua epistola [Gm., 5, 14 sqq.], non volle promulgare un Sacramento di Cristo, ma raccomandare una pia pratica e se in ciò riconobbe un certo qual mezzo di Grazia, non lo intese con quel rigore con cui lo intesero i teologi che stabilirono la nozione e il numero dei Sacramenti.

49. Coloro che erano soliti presiedere alla cena cristiana acquisirono il carattere sacerdotale per il fatto che essa progressivamente andava assumendo l'indole di un'azione liturgica.

50. Gli anziani che, nelle adunanze dei Cristiani, esercitavano l'ufficio di vigilanza, furono dagli Apostoli creati preti o vescovi per provvedere all'ordinamento necessario delle crescenti comunità, e non propriamente per perpetuare la

popolo di Dio ... che cosa vuol essere il "popolo di Dio"?
... **Gesù non dice agli apostoli e a noi di formare un gruppo esclusivo ... come si diventa membri di questo popolo? ... qual è la legge del popolo di Dio? ... è la legge dell'amore.**

Osservatore Romano, 14.04.2013:«Il Santo Padre Francesco ... ha costituito un gruppo di cardinali per consigliarlo nel governo della Chiesa».

Il papa Francesco, O.R. 27.06.2013:« Buongiorno ... nessuno è il più importante nella Chiesa, tutti siamo uguali agli occhi di Dio. " Senta sig. Papa, lei non è uguale a noi". **Sì, sono come ognuno di voi, tutti siamo uguali, siamo fratelli!**».

Il papa Francesco, O.R. 01.07.2013:«Dobbiamo andare per questa strada della sinodalità, crescere in armonia con il servizio del primato. E il concilio continua:» questo Collegio, in quanto composto da molti esprime la varietà e l'universalità del Popolo di Dio" ... uniti nelle differenze: non c'è un'altra strada cattolica per unirci. Questo è lo spirito cattolico, lo spirito cristiano: unirsi nelle differenze».

Il papa Francesco, O.R. 29.06.2013:« A Sua Santità Bartolomeo I ... la ricerca dell'unità dei cristiani è un'urgenza ... pregare affinché questa straordinaria grazia venga accolta ... la Commissione mista ... studia il delicato tema della **relazione teologica e ecclesiologica tra primato e sinodalità nella vita della Chiesa** ... mi riferisco ad esempio alla riflessione della Chiesa cattolica sul senso della **collegialità episcopale** e alla tradizione della sinodalità, così tipica nelle chiese ortodosse».

Il papa Francesco per il festival della dottrina sociale a Verona, O.R. 23.11.2013:

«Uguaglianza nelle differenze ... è proprio una strada per un'uguaglianza, ma non omogeneità, **una uguaglianza nelle differenze**».

Nicola Gori intervista a Monsignor Baldisseri, segretario del Sinodo, O.R. 12.10.2013:«Il Sinodo come un consiglio permanente di vescovi costituito a Roma per la Chiesa universale ... quindi un istituto ecclesiastico centrale di sua natura perpetuo ... il Sinodo dei vescovi è già frutto della **collegialità episcopale**, delineata dal numero 22 della costituzione dogmatica "**Lumen gentium**" ... il Sinodo dei vescovi può sviluppare le sue potenzialità ... la sinodalità va vissuta a vari livelli. Forse il tempo di mutare la metodologia del Sinodo ... questo potrà anche avere valore ecumenico, specialmente con i nostri fratelli ortodossi ... in questo processo è necessario **coinvolgere maggiormente la base, come le parrocchie, le diocesi** ... nel 2015 si celebrerà il cinquantesimo anniversario dell'istituzione sinodale».

Il Cardinale Francesco Coccopalmerio, O.R. 30.01.2013:« Perché il Codex iuris canonici è il più autorevole testo di **ecclesiologia** ... il Codice contiene asserzioni di fede e di dottrina precisamente nell'insieme dei canoni magisteriali ... basta rileggere i cann. 204 ss sui christifideles o i cann. 330ss sui rapporti tra episcopato e primato per rendersi facilmente conto di quanto abbiamo affermato ... ma possiamo dire qualcosa di più ... in altre parole, l'attribuzione dei fedeli di consigliare i Pastori sarebbe meno completa senza l'ulteriore statizzazione del Consiglio pastorale parrocchiale, mentre con questa struttura viene **ulteriormente avvalorata**».

Monsignor Angelo Becciu, sostituto della Segreteria di Stato, editoriale del O.R. 01.05.2013:«Papa Francesco ha costituito un gruppo di otto cardinali per consigliarlo nel governo della Chiesa universale e per studiare un progetto di revisione della costituzione apostolica "Pastor Bonus" sulla Curia Romana ... è assolutamente prematuro avanzare qualsiasi ipotesi circa il futuro assetto della Curia ... " qualcuno è arrivato a mettere in discussione il primato del Papa " ... si tratta di un organo consultivo non decisionale ... è vero invece che si tratta di un gesto di grande rilevanza, che vuol dare un segnale preciso circa le modalità con le quali il Santo Padre vorrà esercitare il suo ministero [**democrazia?**] ... si pensi, per esempio, agli organismi di partecipazione nelle diocesi e nelle parrocchie,



O.R.: 30.12.2013. Messa con molte televisioni

missione e la potestà Apostolica.

51. Il Matrimonio fu riconosciuto dalla Chiesa come Sacramento della nuova Legge solo molto tardi; infatti, perché il Matrimonio fosse considerato Sacramento, era necessario che lo precedesse la piena dottrina della Grazia e la spiegazione teologica del Sacramento.

52. Cristo non volle costituire la Chiesa come società duratura sulla terra, per lunga successione di secoli; anzi, nella mente di Cristo, il regno del Cielo, unitamente alla fine del mondo, doveva essere prossimo.

53. La costituzione organica della Chiesa non è immutabile; ma la società cristiana, non meno della società umana, va soggetta a continua evoluzione.

54. I dogmi, i sacramenti, la gerarchia, sia nel loro concetto come nella loro realtà, non sono che interpretazioni ed evoluzioni dell'intelligenza cristiana, le quali svilupparono e perfezionarono il piccolo germe latente nel Vangelo con esterne aggiunte.

55. Simon Pietro non ha mai sospettato di aver ricevuto da Cristo il primato nella Chiesa.

56. La Chiesa Romana diventò capo di tutte le Chiese non per disposizione della Divina Provvidenza, ma per circostanze puramente politiche.

57. La Chiesa si mostra ostile ai progressi delle scienze naturali e teologiche.

58. La verità non è immutabile più di quanto non lo sia l'uomo stesso, poiché si evolve con lui, in lui e per mezzo di lui.

59. Cristo non insegnò un determinato insieme di dottrine applicabile a tutti i tempi e a tutti gli uomini, ma piuttosto iniziò un certo qual moto religioso adattato e da adattare a diversi tempi e circostanze.

60. La dottrina cristiana fu, nel suo esordio, giudaica; poi divenne, per successive evoluzioni, prima paolina, poi giovannea, infine ellenica e universale.

61. Si può dire senza paradosso che nessun passo della Scrittura, dal primo capitolo della Genesi fino all'ultimo dell'Apocalisse, contiene una dottrina perfettamente identica a quella che la Chiesa insegna sullo stesso argomento, e perciò nessun capitolo della Scrittura ha lo stesso senso per il critico e per il teologo.

62. Gli articoli principali del Simbolo apostolico non avevano per i cristiani dei primi tempi lo stesso significato che hanno per i cristiani del nostro tempo.

63. La Chiesa si dimostra incapace a tutelare efficacemente l'etica evangelica, perché ostinatamente si attacca a dottrine immutabili, inconciliabili con i progressi odierni.

64. Il progresso delle scienze richiede una riforma del concetto che la dottrina cristiana ha di Dio, della Creazione, della Rivelazione, della Persona del Verbo Incarnato e della Redenzione.

65. Il Cattolicesimo odierno non può essere conciliato con

o ai consigli dei superiori provinciali o generali)».

Osservatore Romano, 24.03.2013: «E' molto bello vedere il Papa chiedere, prima della benedizione, la preghiera ai fedeli della diocesi di Roma per il loro vescovo appena nominato. E' la dimensione liturgica ecclesiale che Rosmini ha sempre visto come espressione del popolo di Dio. Infatti, Rosmini parla proprio del sacerdozio dei fedeli. [E' la teoria modernista e democratica che ogni autorità emana dal popolo]».

Philippe Levillain, O.R. 29.09.2013: «Quel filo che legava Roncalli a Montini.. Paolo VI il concilio e la collegialità ... il Magistero Pontificio era ormai incluso nella nozione di collegialità, che sarebbe diventata la questione fondamentale degli anni a venire».



O.R., 23-03-2013: "Il Card. Bergoglio nel Sabato santo 2012 ".

Capitolo XI: La Teologia della liberazione : per una Chiesa destrutturata, una Chiesa liquida, una Chiesa carismatica.

Il papa Francesco, O.R. 17.03.2013: «Ah, come vorrei una Chiesa povera e per i poveri».

Il papa Francesco all'Angelus, O.R. 18.03.2013: «Buongiorno ... in questi giorni ho potuto leggere il libro di un cardinale, il cardinal Kasper, un teologo in gamba, un buon teologo ... buon pranzo».

Nota bene nella stessa pagina dell'Osservatore Romano in cui il Papa propone il Cardinal Kasper come modello, Kasper insegna i suoi errori.

Monsignor G.L.Muller, O.R.04.09.2013: «I contributi di Gustavo Gutiérrez ... Con la teologia della liberazione la Chiesa cattolica ha potuto ulteriormente accrescere il pluralismo al suo interno».

Osservatore Romano, 04.09.2013: «Gustavo Gutiérrez ha scritto, insieme all'arcivescovo G.L.Muller, prefetto della Congregazione per la Dottrina della fede, il libro "Dalla parte dei poveri. Teologia della liberazione, teologia della Chiesa"».

Cardinal Kasper, O.R. 18.03.2013: «La Chiesa deve perciò essere continuamente purificata ... deve perciò domandarsi di continuo in modo autocritico se corrisponde a ciò che è e deve essere ... molte persone la percepiscono come rigorosa, dura e spietata ... quando si parla ... i divorziati e risposati civilmente ... Perciò la Chiesa non può testimoniare in modo credibile il Cristo ... se il clero danno l'impressione di essere ricchi e altezzosi ... Chiesa per i poveri ... l'epoca feudale dovrebbe essere finita anche per la Chiesa. Il Concilio ha rinunciato a privilegi mondani [Ha soprattutto rinunciato alla Regalità sociale in favore del laicismo]. Il distacco dal potere mondano e dalla ricchezza terrena può perciò trasformarsi in una nuova libertà».

Il papa Francesco, O.R. 19.06.2013: «Rivoluzionari della grazia ... noi siamo rivoluzionari e rivoluzionari di questa rivoluzione, perché noi andiamo per questa strada della più grande mutazione della storia dell'umanità. Un cristiano, se non è rivoluzionario, in questo tempo, non è cristiano! ... L'amore è la più grande forza di trasformazione della realtà, perché abbatte i muri dell'egoismo e colma i fossati che ci tengono lontani gli uni dagli altri ... "Padre, adesso capisco: si tratta di convincere gli altri, di fare proseliti!" No: niente di questo ... Paolo VI non capiva i cristiani scoraggiati ... Tutti i giorni si lamentano, si lamentano; e come va il mondo, guarda che calamità, che calamità. Ma pensate: il mondo non è peggiore di cinque secoli fa!».

[Ecco l'analisi storica di papa Bergoglio, non vuol vedere la differenza. Le Rivoluzioni: Protestante, Liberale, Marxista, non hanno reso il mondo "peggiore" Dice esattamente il contrario di quello che ha detto Pio XII: 12.10.1952: «Nel corso di questi ultimi secoli si è tentata la disgregazione intellettuale, morale e sociale dell'unità nell'organismo misterioso di Cristo. Si è voluta

la vera scienza, a meno che non si trasformi in un cristianesimo non dogmatico, cioè in protestantesimo lato e liberale.»

Il Signor Nostro Pio Papa X, Sua Santità approvò e confermò il Decreto degli Eminentissimi Padri e diede ordine che tutte e singole le sopra enumerate proposizioni siano considerate da tutti come riprovate e condannate.

PIO XI, 19.03.1937, Divinis Redemptoris, sul Comunismo:

«Ma la lotta fra il bene e il male rimase nel mondo come triste retaggio della colpa originale; e l'antico tentatore non ha mai desistito dall'ingannare l'umanità con false promesse. Perciò nel corso dei secoli uno sconvolgimento è succeduto all'altro fino alla rivoluzione dei nostri giorni, la quale o già imperversa o seriamente minaccia, si può dire, dappertutto e supera in ampiezza e violenza quanto si ebbe a sperimentare nelle precedenti persecuzioni contro la Chiesa.... - Questo pericolo tanto minaccioso, Voi l'avete già compreso, Venerabili Fratelli, è il « comunismo bolscevico » ed ateo che mira a capovolgere l'ordinamento sociale e a scalzare gli stessi fondamenti della civiltà cristiana.

... la difesa della verità e della giustizia e di tutti quei beni eterni che il comunismo misconosce e combatte, già fin dal 1846 il venerato Nostro Predecessore Pio IX di s. mem. pro-

Il Papa Benedetto XVI al Card. Kasper all'occasione del 40° anniversario della Nostra Aetate, O.R. 29.10.2005: «N. A. ...inaugura... una nuova era di rapporti con il popolo ebraico... Fin dai primi giorni del mio pontificato, e in particolare durante la mia recente visita alla Sinagoga di Colonia, ho espresso la mia ferma determinazione a seguire le orme lasciate dal mio amato predecessore Gv. PI. II... »

Il Papa Benedetto XVI, O.R. 26.4.2005: «Sulle tracce dei miei Predecessori, in particolare Paolo VI e Giovanni Paolo II, io sento fortemente il bisogno di affermare di nuovo l'impegno irreversibile preso dal Concilio Vaticano II... per la Promozione dell'unità dei cristiani.»

Il Papa Benedetto XVI al Presidente della Federazione Luterana Mondiale, O.R. 7.11.2005 [Si rallegra della Dichiarazione filo-protestante sulla giustificazione] «Non in base ai nostri meriti, MA SOLTANTO PER MEZZO DELLA GRAZIA E DELLA FEDE...uno dei risultati di questo dialogo fecondo è stata la Dichiarazione congiunta sulla Dottrina della Giustificazione, che costituisce una pietra miliare inportante del nostro cammino comune verso la piena unità visibile... Siamo tutti consapevoli del fatto che il nostro dialogo fraterno è sfidato... dalla necessità di verificare la ricezione di queste formulazioni della dottrina condivise nelle nostre rispettive comunione [si augura che sia assimilata dai fedeli cattolici]:... Prepariamoci a celebrare il cinquecento anniversario degli eventi del 1517».

la natura senza la grazia, [Rivoluzione umanista], la ragione senza la fede; la libertà senza l'autorità; e qualche volta anche l'autorità senza la libertà. Questo "nemico" è diventato sempre più concreto, con un'audacia che Ci lascia stupefatti: Cristo sì, la Chiesa no. Poi: Dio sì, Cristo no. E infine il grido empio: Dio è morto; o piuttosto Dio non è mai esistito. Ecco il tentativo di edificare la struttura del mondo su fondamenti che Noi non esitiamo a indicare col dito come i principali responsabili della minaccia che pesa sull'umanità: un'economia senza Dio]

Riccardo Pérez Marquez, O.R. 01.09.2013: «Al centro dell'attenzione di Gesù non c'è la dottrina o la verità che essa difende, bensì l'amore vicendevole che mette al primo posto il bene dell'altro. **La difesa della dottrina, illusoria pretesa di controllo e possesso della verità, divide le persone, ed è causa di separazione [divide il bene: la verità dal male: l'errore] e di violenza, l'amore vicendevole suscita la comunione e la concordia».**

Pier Giordano Cabra, O.R. 29.03.2013: «Il vero Barabba era Lui, Gesù di Nazareth ... Lui era molto più pericoloso di me ... mi sono proprio convinto che era Lui il rivoluzionario, il perturbatore del quieto vivere ... **vuole che diventiamo tutti dei Barabba!**».



“El correo español el pueblo basco”, 14.06.1993, p.25

Micael Gorbachov, su questo giornale riconosce apertamente la tesi che il pericolo della guerra è stato utilizzato come pretesto e metodo per permettere ai Papi modernisti di cambiare la dottrina.

Infatti dopo il Vaticano II la Rivoluzione ha smontato l'URSS

Capitolo XII Il Pacifismo: § 1

Si comincia a riconoscere ufficialmente e finalmente che il pericolo della guerra è stato il pretesto e il metodo per permettere ai Papi modernisti di cambiare la dottrina cattolica.

Vedi la dichiarazione dei vescovi della Slovacchia del O.R. 29.02.1984, Lettera della conferenza episcopale slovena: «Noi viviamo un'epoca molto pericolosa, vera atomica. Non vi è altra salvezza che quella che viene dalla fraternità universale»

Il pericolo della guerra nucleare fra USA e URSS ha dato l'occasione a Giovanni XXIII di teorizzare nella “Pacem in terris” l'unione al di sopra delle differenze.

La guerra in Libano degli anni 1980 fra cristiani e mussulmani ha offerto a Giovanni Paolo II la scusa di fare il Congresso di tutte le religioni di Assisi per la pace.

La guerra dell'ex Jugoslavia è stata l'occasione per fare l'ecumenismo col pretesto della pace.... E la strategia continua

Il papa Francesco, O.R. 04.10.2013: «Buongiorno ... i più anziani tra noi ricordiamo l'epoca della Enciclica “Pacem in terris”. Era l'apice della cosiddetta “guerra fredda”. Alla fine del 1962 l'umanità si era trovata sull'orlo di un conflitto atomico mondiale, e il Papa elevò un drammatico e accorato appello di pace a tutti coloro che avevano la responsabilità del potere ... la “Pacem in terris” non intendeva affermare che sia compito della Chiesa dare indicazioni concrete ... sulle materie politiche, economiche e sociali, **non è il dogma a indicare le soluzioni pratiche [Nega il dogma della Regalità sociale di Cristo. Pio XI, “Quas primas”: “è un dogma...”]** ... in fondo l'appello di pace di Giovanni XXIII nel 1962 mirava a orientare il dibattito internazionale secondo queste virtù. [Cioè il Papa faceva sapere che non avrebbe più condannato la laicità di Stato, allora la Rivoluzione mondiale toglie la minaccia di guerra]».

Cardinal Walter Kasper, O.R. 12.04.2013: «Era l'epoca della guerra fredda; l'anno prima dell'inizio del concilio era stato costruito il Muro di Berlino [Dopo il Concilio cade il comunismo geografico, resta il marxismo] e, durante il periodo della prima sessione, il mondo, a causa della crisi di Cuba, si ritrovò sull'orlo del baratro della guerra atomica ... Lo stesso vale per le indicazioni sociali ed etiche di Papa Giovanni Paolo II per l'attuazione della libertà religiosa mediante la recissione di concordati che collidevano contro di essa, [Qui si riconosce quello che ci ripeteva Mons. Lefebvre, cioè che sono stati i papi conciliari a volere che

nunciò solenne condanna, confermata poi nel Sillabo, contro « quella nefanda dottrina del cosiddetto comunismo sommaramente contraria allo stesso diritto naturale, la quale, una volta ammessa, porterebbe al radicale sovvertimento dei diritti, delle cose, delle proprietà di tutti, e della stessa società umana ».

Più tardi, l'altro Nostro Predecessore d'immortale memoria, Leone XIII, nell'Enciclica Quod Apostolici muneris lo definiva « peste distruggitrice, la quale, intaccando il midollo della società umana, la condurrebbe alla rovina »; e con chiara visione indicava che i movimenti atei delle masse nell'epoca del tecnicismo traevano origine da quella filosofia, che già da secoli cercava separare la scienza e la vita dalla fede e dalla Chiesa. ... Nelle Nostre Encicliche Miserentissimus Redemptor [6], Quadragesimo anno [7], Caritate Christi [8], Acerba animi [9], Dilectissima Nobis [10], abbiamo elevato solenne protesta contro le persecuzioni scatenate ora in Russia, ora nel Messico, ora nella Spagna .

... Il pericolo sotto la spinta di abili agitatori non fa che aggravarsi di giorno in giorno. Perciò Noi Ci crediamo in dovere di elevare di nuovo la Nostra voce con un documento ancora più solenne ... Il comunismo di oggi, in modo più accentuato di altri simili movimenti del passato, nasconde in sé un'idea di falsa redenzione. Uno pseudo-ideale di giustizia, di uguaglianza e di fraternità nel lavoro, pervade tutta la sua dottrina, e tutta la sua attività d'un certo falso misticismo, che alle folle adescate da fallaci promesse... A che cosa si riducono l'uomo e la famiglia

10. – Inoltre il comunismo spoglia l'uomo della sua libertà, principio spirituale della sua condotta morale; toglie ogni dignità alla persona umana e ogni ritegno morale contro l'assalto degli stimoli ciechi. All'uomo individuo non è riconosciuto, di fronte alla collettività, alcun diritto naturale della personalità umana, essendo essa, nel comunismo, semplice ruota e ingranaggio del sistema. Nelle relazioni poi degli uomini fra loro è sostenuto il principio dell'assoluta uguaglianza, rinnegando ogni gerarchia e ogni autorità che sia stabilita da Dio, compresa quella dei genitori; ma tutto ciò che tra gli uomini esiste della cosiddetta autorità e subordinazione, tutto deriva dalla collettività come da primo e unico fonte. Né viene accordato agli individui diritto alcuno di proprietà sui beni di natura e sui mezzi di produzione, poiché, essendo essi sorgente di altri beni, il loro possesso condurrebbe al potere di un uomo sull'altro. Per questo appunto dovrà essere distrutta radicalmente questa sorta

si togliesse la Religione cattolica come religione di Stato, il generale Franco, per esempio, si era opposto, ed era un laico. Lo stesso Oss. Romano lo riconosce apertamente, vedi Doc Riv. Chiesa n° 11, O.R. 09.11.2011] *infine riguardo alla "politica" dei diritti umani, con cui Giovanni Paolo II ha fornito un contributo essenziale alla sconfitta delle dittature comuniste dell'Europa Orientale [Per chi capisce, qui si riconosce che la Rivoluzione mondiale ha tolto il braccio violento comunista perché la Chiesa ha accettato con il Concilio i principi rivoluzionari di libertà, uguaglianza e fraternità]».*

Andrea Possieri, O.R. 11.04.2013: «*Giovanni della pace ... "Pacem in terris" del 1963 di Giovanni XXIII ebbe un'accoglienza senza uguali sulla stampa internazionale ... i giornali di tutti i Paesi dagli Stati Uniti all'Unione Sovietica [sic]... dedicarono alla pubblicazione dell'enciclica un larghissimo spazio ... persino i quotidiani dell'Europa dell'Est ... finirono per applaudire Giovanni XXIII ["Quando il diavolo ti accarezza è perché vuole l'anima"] ... l'agenzia di stampa sovietica Tass ne sottolineò la novità politica [!]... questo scritto, infatti, intercettava un'inquietudine diffusissima: il grande rischio di una guerra termo-nucleare potenzialmente distruttiva dopo la crisi di Berlino del 1961 e di Cuba del 1962. Un'inquietudine che veniva percepita, in tutta la sua drammaticità, dall'opinione pubblica mondiale a cui l'enciclica giovannea forniva una risposta innovativa e piena di speranze ... la Chiesa si poneva come grande mediatrice tra le potenze del mondo ... un contributo a declinare un "Roncalli di sinistra" in netta antitesi a un Pacelli reazionario. Una visione che, paradossalmente, accomunò sia la stampa conservatrice che quella progressista [ecco perché liberali e comunisti sono le due facce della stessa medaglia: la Rivoluzione]... l'enciclica giovannea fu concepita come l'enciclica dell'entusiasmo all'insegna dell'ottimismo e del irenismo ... la stampa di sinistra enfatizzò oltre misura il momento di rottura col passato ... il futuro segretario del Partito Comunista Italiano Alessandro Natta, arrivò a sostenere ... che era stato il PCI a promuovere un processo di rinnovamento che investiva anche il mondo cattolico [ha ragione !]».*

P.K.A. Turkson, O.R. 03.10.2013: «*La "Pacem in terris" ... infatti, sebbene la crisi missilista a Cuba e la minaccia di una guerra nucleare siano l'occasione più immediata per la sua promulgazione, l'enciclica non consiglia direttamente il disarmo nucleare ... come rimedio, Giovanni XXIII colloca la pace nella dignità di ogni persona umana [Non più la pace di Cristo: ecco dove è cominciata la Rivoluzione nella Chiesa, il grande cambio di dottrina, è la dottrina massonica, e lo riconoscono]... la gente abbraccia la dignità di ogni persona, incomincia a regnare la pace ».*

Capitolo XII: Il Pacifismo § 2 in generale.

Chi vuole la pace a tutti i costi non vuole più vedere gli errori degli avversari

Il papa Francesco alla Commissione teologica internazionale, O.R. 07.12.2013: «*La Rivelazione definitiva di Dio in Gesù Cristo rende ormai impossibile ogni ricorso alla violenza nel nome di Dio ... è questa stessa pace che sta al centro della vostra riflessione sulla dottrina sociale della Chiesa».*

Il papa Francesco all'Angelus, O.R. 02.09.2013: «*Buongiorno ... non è mai l'uso della violenza che porta la pace. Guerra chiama guerra, violenza chiama violenza ... buon pranzo».*

Il papa Francesco all'Angelus, O.R. 19.08.2013: «*Buongiorno ... dunque, questa parola del Vangelo non autorizza affatto l'uso della forza per diffondere la fede.*



O.R., 28-10-2013. Il Papa con il presidente del Banco mondiale
Il Papa Francesco, O.R., 26-07-2013: «*Voglio che ci difendiamo da tutto ciò che è mondanità».*

di proprietà privata, come la prima sorgente di ogni schiavitù economica.

11. – Rifiutando alla vita umana ogni carattere sacro e spirituale, una tale dottrina naturalmente fa del matrimonio e della famiglia una istituzione puramente artificiale e civile, ossia il frutto di un determinato sistema economico; viene rinnegata l'esistenza di un vincolo matrimoniale di natura giuridico-morale che sia sottratto al beneplacito dei singoli o della collettività, e, conseguentemente, l'indissolubilità di esso. In particolare per il comunismo non esiste alcun legame della donna con la famiglia e con la casa. Esso, proclamando il principio dell'emancipazione della donna, la ritira dalla vita domestica e dalla cura dei figli per trascinarla nella vita pubblica e nella produzione collettiva nella stessa misura che l'uomo, devolvendo alla collettività la cura del focolare e della prole [11]. E negato infine ai genitori il diritto di educare, essendo questo concepito come un diritto esclusivo della comunità, nel cui nome soltanto e per suo mandato i genitori possono esercitarlo.

... 12 – Che cosa sarebbe dunque la società umana, basata su tali fondamenti materialistici? Sarebbe una collettività senz'altra gerarchia che quella del sistema economico ...

Alla collettività il comunismo riconosce il diritto, o piuttosto l'arbitrio illimitato, di aggogare gli individui al lavoro collettivo, senza riguardo al loro benessere personale, anche contro la loro volontà e persino con la violenza ...

14. – Ecco, Venerabili Fratelli, il nuovo presunto Vangelo, che il comunismo bolscevico ed ateo annunzia all'umanità, quasi messaggio salutare e redentore! Un sistema, pieno di errori e sofismi, contrastante sia con la ragione sia con la rivelazione divina; sovvertitore dell'ordine sociale ...

– Ma come mai può avvenire che un tale sistema, ... possa diffondersi così rapidamente in tutte le parti del mondo? ... Con il pretesto che si vuole soltanto migliorare la sorte delle classi lavoratrici, togliere abusi reali prodotti dall'economia liberale e ottenere una più equa distribuzione dei beni terreni (scopi senza dubbio pienamente legittimi), ... seduce anche spiriti non volgari, fino a diventare a loro volta gli apostoli presso giovani intelligenze ancora poco atte ad avvertirne gli intrinseci errori. ... per infiltrarsi nelle Università e corroborare i principi della loro dottrina con argomenti pseudo-scientifici. ...

Il liberalismo gli ha preparato la strada

16. – Per spiegare poi come il comunismo sia riuscito a farsi accettare senza esame da tante masse di operai, conviene ricordarsi che questi vi erano già preparati dall'abbandono religioso e morale nel quale erano stati

E' proprio il contrario: la vera forza del cristiano è la forza della verità e dell'amore, che comporta rinunciare ad ogni violenza. Fede e violenza sono incompatibili! Fede e violenza sono incompatibili! ... buon pranzo».

Il papa Francesco ai rappresentanti delle altre religioni, O.R. 01.10.2013:«*Lo storico incontro di Assisi ... Si era nel 1986, in mondo ancora segnato dalla divisione in blocchi contrapposti e fu in quel contesto che il Papa invitò i leaders religiosi a pregare per la pace: non più gli uni contro gli altri, ma gli uni accanto agli altri ... proprio in questi mesi, sentiamo che il mondo ha bisogno dello "spirito" [fa notare che non è uno "spirito" divino] che ha animato quello storico incontro ... diciamo con forza tutti continuamente che non può esservi alcuna giustificazione religiosa alla violenza ... come sottolineava Papa Benedetto XVI due anni fa, nel 25° dell'incontro di Assisi, bisogna cancellare ogni forma di violenza motivata religiosamente ... Papa Paolo VI parlava della "origine trascendente del dialogo".*

[Ricordiamoci che il Card. Ratzinger nell'anno 2000 organizzava la Cerimonia del Pentimento chiedendo perdono delle Crociate e dell'uso della forza da parte della Chiesa]

Il papa Francesco omelia della Messa in Santa Marta, O.R. 23.05.2013:«*Nessuno deve uccidere in nome di Dio. E anche soltanto dirlo è una bestemmia ... "dire che si può uccidere in nome di Dio è una bestemmia" [I Papi che hanno voluto e predicato le guerre cristiane contro i mussulmani, i protestanti, i liberali, i comunisti, hanno bestemmiato?] ... costruiamo "la cultura dell'incontro". Nessuna preclusione dunque, nei confronti degli atei».*

Il papa Francesco, O.R. 05.05.2013:«*Le uniche armi per difendersi sono la parola di Dio, l'umiltà e la mitezza». [Saremo disarmati dagli uomini di Chiesa, e non ci si deve disarmare di fronte agli anticristiani]*

Il papa Francesco, O.R. 03.06.2013:«*Promuovere la riconciliazione e la pace in paesi in cui si sparge ancora tanto sangue fraterno in guerre che sono sempre una follia. Tutto si perde con la guerra.» [Invece da Costantino a Lepanto, alla Crociata di Spagna del 1936 tutto, e soprattutto la fede, si è salvato con la guerra]*

Il papa Francesco, O.R. 16.06.2013:«*I filosofi dicono che la pace è una certa tranquillità nell'ordine. Tutto ordinato, tranquillo. Quella non è la pace cristiana. La pace cristiana, ha insistito Papa Francesco, è una pace inquieta non è una pace tranquilla». [Ancora una volta insegna il contrario della dottrina cristiana che ha sempre insegnato con Sant'Agostino che:] "la pace è la tranquillità dell'ordine"]*

Il papa Francesco, O.R. 09.09.2013:«*In ogni violenza e in ogni guerra noi facciamo rinascere Caino. Noi tutti! E anche oggi continuiamo questa storia di scontro fra fratelli Noi cristiani e i fratelli delle altre religioni ... la violenza e la guerra non sono mai la via della pace ... risuonino ancora una volta le parole di Paolo VI : " non più gli uni contro gli altri, non più, mai! ... non più la guerra, non più la guerra"».*

Cardinal Scola, O.R. 17.05.2013:«*Le parrocchie, le associazioni, i movimenti sono consapevoli che per i cristiani non ci sono bastioni da difendere, [Solo se credi hai qualcosa da difendere] ma vie da percorrere per documentare che Cristo è il Vangelo dell'umano [E non del divino] ».*

Osservatore Romano, 07.06.2013:«*La Conferenza episcopale delle Filippine ha espresso la propria contrarietà alla legge appena approvata dal Parlamento che annovera i sacerdoti ... che possono beneficiare del porto d'armi ... I sacerdoti, ha sottolineato Mons. Arturo Bastes, come tali non devono usare armi per l'autodifesa». [La teologia morale tradizionale invece insegna che:] "Il clero non deve portare armi, se non in caso di necessità", P. Jone, O.F.M. "Teologia morale", n°409. P. M. Da Casola, "Compendio di diritto canonico", p.155:" I chierici ...non possono portare le armi, tranne che non sia motivato da un giusto timore"]*.

lasciati dall'economia liberale. Con i turni di lavoro anche domenicale non si dava loro tempo neppure di soddisfare ai più gravi doveri religiosi nei giorni festivi; non si pensava a costruire chiese presso le officine né a facilitare l'opera del sacerdote; anzi si continuava a promuovere positivamente il laicismo. Si raccoglie dunque ora l'eredità di errori dai Nostri Predecessori e da Noi stessi tante volte denunciati, e non è da meravigliarsi che in un mondo già largamente scristianizzato dilaghi l'errore comunista. ... si spiega con una propaganda veramente diabolica quale forse il mondo non ha mai veduto: propaganda diretta da un solo centro e che abilissimamente si adatta alle condizioni dei diversi popoli; propaganda che dispone di grandi mezzi finanziari, di gigantesche organizzazioni, di congressi internazionali, di innumerevoli forze ben addestrate; propaganda che si fa attraverso fogli volanti e riviste, nei cinematografi, nei teatri, con la radio, nelle scuole e persino nelle Università, penetrando a poco a poco in tutti i ceti delle popolazioni anche migliori, senza che quasi si accorgano del veleno che sempre più pervade le menti e i cuori.

Congiura del silenzio nella stampa

18 – Un terzo potente aiuto al diffondersi del comunismo è una vera congiura del silenzio in grande parte della stampa mondiale ... degli orrori commessi in Russia, nel Messico e anche in gran parte della Spagna, Questo silenzio è dovuto in parte a ragioni di una politica meno previdente, ed è favorito da varie forze occulte le quali da tempo cercano di distruggere l'ordine sociale cristiano. ... Noi pensiamo con singolare affetto paterno ai popoli della Russia e del Messico —, ivi si è sforzato con ogni mezzo di distruggere (e lo proclama apertamente) fin dalle loro basi la civiltà e la religione cristiana, spegnendone nel cuore degli uomini, specie della gioventù, ogni ricordo. Vescovi e sacerdoti sono stati banditi, condannati ai lavori forzati, fucilati e messi a morte in maniera inumana; semplici laici, per aver difeso la religione, sono stati sospettati, vessati, perseguitati e trascinati nelle prigioni e davanti ai tribunali.

Orrori del comunismo nella Spagna ... nella Nostra carissima Spagna il flagello comunista non ha avuto ancora il tempo di far sentire tutti gli effetti delle sue teorie, vi si è, in compenso, scatenato purtroppo con una violenza più furibonda. Non si è abbattuta l'una o l'altra chiesa, questo o quel chiostro, ma quando fu possibile si distrusse ogni chiesa e ogni chiostro e qualsiasi traccia di religione cristiana, anche se legata ai più insigni monumenti d'arte e di scienza! Il furore comunista non si è limitato ad uccidere Vescovi e migliaia di sacerdoti, di religiosi e religiose, ...

21. – Né si può dire che tali atrocità siano un fenomeno transitorio ... Ma se si strappa dal cuore degli uomini l'idea stessa di Dio, essi necessariamente sono dalle loro passioni sospinti alla più efferata barbarie. ... Lotta contro tutto ciò che è divino

22. – È quello che purtroppo stiamo vedendo: per la prima



O.R., 25-09-2013

Monsignor Gualtiero Bassetti O.R. 08.09.2013:« *La pace è un bene comune che oltrepassa ogni frontiera nazionale, che supera qualsiasi differenza etnica o religiosa*».

Osservatore Romano 31.05.2013:«*Nessuna violenza in nome della religione ... il documento conclude richiamando le comunità cristiane all'unità e a promuovere il dialogo ... tutte le organizzazioni ecumeniche possono mettere in comune energie e risorse per una pace duratura*».

Osservatore Romano 30.08.2013:« *Appello dei religiosi nigeriani a cristiani e mussulmani ... l'islam è una religione di pace [menzogne gratuite]... la necessità di una certificazione religiosa rilasciata ai predicatori prima di essere autorizzati a parlare in pubblico*».



San Pio X : sacralità e gerarchia

Capitolo XIII: Varie § 1 in generale

Il papa Benedetto XVI, testo della sua rinuncia al suo pontificato, O.R. 11.02.2013:«*Per questo, ben consapevole della gravità di questo atto, con piena libertà, dichiaro di rinunciare al ministero di Vescovo di Roma, Successore di San Pietro, a me affidato per mano dei Cardinali il 19 aprile 2005, in modo che, dal 28 febbraio 2013, alle ore 20,00, la sede di Roma, la sede di San Pietro sarà vacante e dovrà essere convocato, da coloro a cui compete, il Conclave per la elezione del Nuovo Sommo Pontefice. Il Vaticano, 10.02.2013*».

Le dimissioni equivoche e le parole misteriose di Benedetto XVI, O.R. 28.02.2013: «*Il 19 aprile di quasi otto*



Insegne di papa Francesco
Lo stemma è senza la Tiara.
Benedetto XVI è il primo papa che ha tolto dalle sue insegne la Tiara



anni fa, ho accettato di assumere il ministero petrino ... il "sempre" è anche un "per sempre", non c'è più un ritornare nel privato. La mia decisione di rinunciare all'esercizio attivo [allora c'è quello "passivo?"] del ministero, non revoca questo. Non ritorno alla vita privata, a una vita di viaggi, incontri, ricevimenti, conferenze ecc. Non abbandono la croce, ma resto in modo nuovo presso il Signore Crocifisso. [B. XVI, utilizza spesso la parola "modo nuovo", per esempio quando cambia il senso dell'Incarnazione, della Resurrezione, della Ascensione, della Assunzione ecc.

Come papa Francesco presenta sè stesso



volta nella storia stiamo assistendo ad una lotta freddamente voluta, e accuratamente preparata dell'uomo contro « tutto ciò che è divino »[... **considera la religione come « l'oppio del popolo »** che il terrorismo, quale appunto vediamo ora nella Russia, dove gli antichi compagni di congiura e di lotta si dilaniano a vicenda ...

All'opposto c'è la luminosa dottrina della Chiesa

25. – Esposti così gli errori e i mezzi violenti e ingannevoli del comunismo bolscevico ed ateo, è tempo ormai, Venerabili Fratelli, di **opporgli brevemente la vera nozione della civiltà umana**, della umana Società, quale ce l'insegnano la ragione e la rivelazione per il tramite della Chiesa Magistra gentium, e quale Voi già conoscete.

La suprema realtà: Dio!

26. – Al di sopra di ogni altra realtà sta il sommo, unico supremo Essere, Dio, Creatore onnipotente di tutte le cose, Giudice sapientissimo e giustissimo di tutti gli uomini. Questa suprema realtà, Dio, è la condanna più assoluta delle impudenti menzogne del comunismo. **E in verità, non perché gli uomini credono, Dio è; ma perché Egli è, perciò lo crede e lo prega chiunque non chiuda volontariamente gli occhi di fronte alla verità.**

32. – Nella Nostra Enciclica (Quadragesimo anno, 15.05.1931) abbiamo mostrato che i mezzi per salvare il mondo attuale dalla triste rovina prodotta dal liberalismo amorale non consistono nella lotta di classe e nel terrore, e neppure nell'abuso autocratico del potere statale, ma nella penetrazione della giustizia sociale e del sentimento di amore cristiano nell'ordine economico e sociale. **Abbiamo mostrato come una sana prosperità deve essere ricostruita secondo i veri principi di un sano corporativismo che rispetti la debita gerarchia sociale, e come tutte le corporazioni** devono unirsi in un'armonica unità, ispirandosi al principio del bene comune della società. E la missione più genuina e principale del potere pubblico e civile consiste appunto nel promuovere efficacemente questa armonia e la coordinazione di tutte le forze sociali. Gerarchia sociale e prerogative dello Stato

... **Fu il Cristianesimo a proclamare per primo**, in una maniera e con un'ampiezza e convinzione sconosciute ai secoli precedenti, la vera e universale fratellanza di tutti gli uomini di qualunque condizione e stirpe, contribuendo così potentemente all'abolizione della schiavitù, non con sanguinose rivolte, ma per l'interna forza della sua dottrina, che alla superba patrizia romana faceva vedere nella sua schiava una sua sorella in Cristo.

... rispetto al modo in cui sono insegnati dal Magistero tradizionale, lui afferma che c'è un "modo nuovo" di comprenderli, vedi cap. V]. *Non porto più la potestà dell'ufficio per il governo della Chiesa, ma nel servizio della preghiera resto per così dire nel recinto di San Pietro*».

Il papa Benedetto XVI modifica le norme relative all'elezione del Romano Pontefice, O.R. 25.02.2013:«*Motu proprio .. n° 62 " Aboliti i modi di elezioni dette "per acclamationem seu inspirationem e per compromissum", la forma d'elezione del Romano Pontefice sarà d'ora in poi unicamente per scrutini*».

Osservatore Romano, 13.06.2013:«*E' stato presentato il secondo volume dell'Opera Omnia di Joseph Ratzinger in spagnolo*».

Il papa Benedetto XVI alla Fraternità Sacerdotale di Comunione e Liberazione, O.R. 08.02.2013:«*Adesso, grazie a Dio conosco anche già da molto tempo il vostro nuovo Superiore Generale, che anche un po' ha avuto contatto con la mia teologia*» [**Ratzinger dichiara che c'è la sua teologia**].

Il papa Benedetto XVI affida la catechesi a Kurt Koch, O.R. 26.01.2013:«*Lettera apostolica ... " Fides per Doctrinam" con la quale si modifica la Costituzione apostolica " Pastor bonus" e si trasferisce la competenza sulla catechesi dalla Congregazione per il Clero al Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione ... Roma, 16 gennaio 2013, Benedetto XVI*».

Il papa Benedetto XVI all'Angelus, O.R. 14.01.2013:«*Gesù ... lo vediamo oggi adulto immergersi nelle acque del fiume Giordano, e santificare così tutte le acque e il cosmo intero, come evidenzia la tradizione orientale*».

Il papa Benedetto XVI ci ha illuso anche sulla primavera araba (Il Papa Benedetto O.R. 16.09.2012:«*Direi che di per sé la primavera araba è una cosa positiva*».) **Osservatore Romano 28.04.2013:**«*Tramonta la primavera in Egitto ... facendo vacillare il sogno di democrazia scaturito dalla cosiddetta primavera araba*».

Il papa Francesco ai giornalisti rientrando dal Brasile, O.R. 31.07.2013:«*Per questo credo che il movimento del Rinascimento carismatico ... serve alla Chiesa stessa! Ci rinnova. ... Le donne nella Chiesa: non si può limitare al fatto che faccia la chirichetta o la presidentessa della Caritas, la catechista ... no! Deve essere di più, ma profondamente di più, ... la donna, nella Chiesa, è più importante dei Vescovi e dei preti ... credo che manchi una esplicitazione di questo ... io credo che questo della misericordia ... il cardinale Quarracino, il mio predecessore, diceva che per lui la metà dei matrimoni sono nulli ... Giovanni XXIII ... Giovanni Paolo II ... la cerimonia di canonizzazione tutti e due insieme credo che sia un messaggio alla Chiesa: questi due sono bravi, sono bravi, sono due bravi ... lei parlava delle lobby gay ... se una persona è gay e cerca il Signore e ha buona volontà, ma chi sono io per giudicarla? ».*

Il papa Francesco, O.R. 08.04.2013:«*Sono lieto poi di salutare ... in particolare le comunità neo catecumenali di Roma, che iniziano oggi una speciale missione nelle piazze di Roma*».

Il papa Francesco O.R. 10.06.2013:«*Grazie ai responsabili del Rinascimento dello Spirito Santo, sono bravi questi del rinnovamento dello Spirito Santo, complimenti!*».

Il Papa Francesco, Parole equivoche di papa Francesco Omelia a Santa Marta, O.R. 19.04.2013:«*Un dio diffuso, un dio - spray che è un po' dappertutto ma non si sa che cosa sia*».

Il papa Francesco omelia Santa Marta O.R. 02.06.2013:«*Ma perché Gesù costituiva un problema? " non è perché Lui faceva miracoli" ha risposto il Papa*» [**Si nega l'unica prova, con le profezie, che Gesù Cristo è Dio: i miracoli. Gli ebrei non vogliono riconoscere che è Dio**]

Il papa Francesco a Putin, Presidente del vertice



Il card. Scola con gli ortodossi

Fu il Cristianesimo, che adora il Figlio di Dio fatto-si uomo per amor degli uomini e divenuto come « Figlio dell'Artigiano », anzi « Artigiano » Egli stesso [22], fu il Cristianesimo ad innalzare il lavoro manuale alla sua vera dignità; quel lavoro manuale prima tanto disprezzato,

... 37. – Fedele a questi principi, la Chiesa ha rigenerato la società umana; sotto il suo influsso sorsero mirabili opere di carità, potenti corporazioni di artigiani e lavoratori d'ogni categoria, derise bensì dal liberalismo del secolo scorso come cose da Medio Evo, ma ora rivendicate all'ammirazione dei nostri contemporanei che cercano in molti paesi di farne in qualche modo rivivere il concetto.

... Basti ricordare con quanta fermezza, energia e costanza il Nostro Predecessore Leone XIII rivendicasse all'operaio il diritto di associazione, che il liberalismo dominante negli Stati più potenti si accaniva a negargli ... disprezzato gli insegnamenti e i materni avvertimenti della Chiesa: essi invece hanno voluto, sulle basi del liberalismo e del laicismo, fabbricare altri edifici sociali, che sulle prime parevano potenti e grandiosi, ma ben presto si videro mancare di solidi fondamenti, e vanno miseramente crollando l'uno dopo l'altro, **come deve crollare tutto ciò che non poggia sull'unica pietra angolare che è Gesù Cristo**

Rimedi e mezzi.

... perciò quello che più urge al presente è adoperare con energia gli opportuni rimedi per opporsi efficacemente al minaccioso sconvolgimento che si va preparando.

... 41. – Come in tutti i periodi più burrascosi della storia della Chiesa, così ancor oggi il fondamentale rimedio è **un sincero rinnovamento di vita privata e pubblica secondo i principi del Vangelo**

Distacco dai beni terreni

. «**Beati i poveri di spirito** » furono le prime parole che uscirono dalle labbra del Divino Maestro, nel suo sermone della montagna [28]. E questa lezione è più che mai necessaria in **questi tempi di materialismo assetato dei beni e piaceri di questa terra ...**]. I ricchi ... **non lascino di distribuire ai poveri quello che loro avanza, ... ricchezze la severa sentenza di San Giacomo Apostolo: « Su via adesso, o ricchi, piangete, urlate a motivo delle miserie che verranno sopra di voi. Le vostre ricchezze si sono imputridite e le vostre vesti sono state ròse dalle tignole. L'oro e l'argento vostro sono arrugginiti; e la loro ruggine sarà una testimonianza contro di voi, e come fuoco divorerà le vostre carni. Avete accumulato tesori d'ira, per gli ultimi giorni... »**

47. – Ma quando vediamo da un lato una folla di indigenti, che per varie ragioni indipendenti da loro sono veramente oppressi dalla miseria, e **dall'altro lato, accanto ad essi, tanti che si divertono spensieratamente e spendono enormi somme in cose inutili, non possiamo non riconoscere**

del G20, O.R. 06.09.2013:« Il contesto attuale, altamente interdipendente, **esige una cornice finanziaria mondiale ... le chiedo di pregare per me**».

Il papa Francesco, O.R. 07.08.2013:« La missionarietà della Chiesa non è proselitismo».

Il papa Francesco ripete la tesi di Giancarlo Zizola sulla "Chiesa serva" O.R. 25.05.2013:«Per una Chiesa serva, umile e fraterna».

Osservatore Romano, 14.10.2013, : Il Papa ha fatto venire la Madonna di Fatima dal Portogallo e, avendo l'occasione e la possibilità, ha dimostrato di non consacrare la Russia al suo Cuore Immacolato.

Osservatore Romano, 11.02.2013:«L'11 febbraio 1929, con la firma dei Patti Lateranensi ... si riconobbe alla Santa Sede una condizione di diritto e di fatto rispondente alle esigenze di libertà e di autonomia che la sua missione nel mondo richiede ... il Vaticano II ha messo chiaramente a fuoco [**autocombustione della Chiesa**] : indipendenza e autonomia della comunità politica e della Chiesa nel proprio campo ... In particolare il Concordato, revisionato nel 1984 ha il merito di definire con chiarezza l'ordine proprio della Chiesa [**La laicità positiva di Benedetto XVI**] ... dunque fare memoria di quell'evento (11 febbraio 1929) significa constatare ancora una volta la funzionalità della soluzione convenuta» [**Indovinate chi era il capo del Governo italiano ... forse De Gasperi?, Togliatti?... indovinate ... Pio XI lo chiama " l'uomo che ci è stato inviato dalla Provvidenza "**] .

Osservatore Romano conclusioni dell'assemblea dei superiori generali, O.R. 25.05.2013:«La vita consacrata è attraversata da un processo di **radicale cambiamento** ... **la Chiesa la sta conducendo su nuovi sentieri**. Una Chiesa più leggera, più povera, libera, serva, più capace di abitare le periferie geografiche ed esistenziali ... la vita consacrata è un segno profetico se sa parlare dell'uomo all'uomo [**Soprattutto senza parlare di Dio**], affermare un nuovo modello di leadership ... particolare attenzione è stata dedicata al web ... non si usa la rete ma si vive la rete e in rete ... **il superiore generale dovrà favorire una mentalità positiva verso l'ambiente digitale, abitare il mondo digitale**».

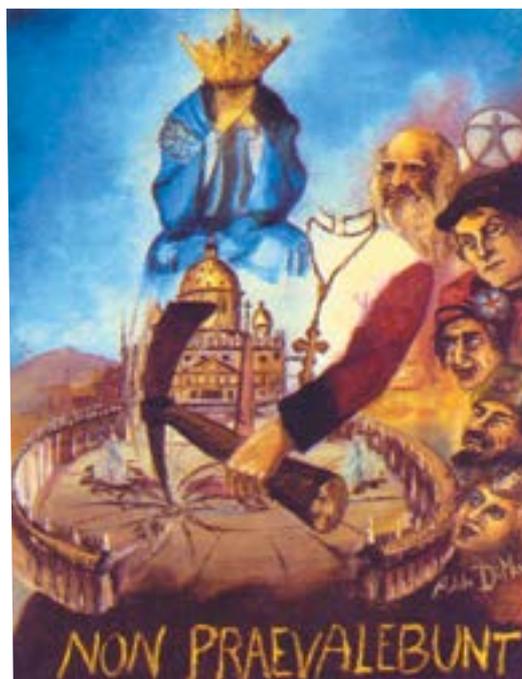
Romano Penna, il Vaticano semina dubbi sul Nuovo Testamento, O.R. 17.07.2013:« Gli ultimi anni della vita di San Paolo sono da tempo oggetto di dibattito, perché la questione chiama in causa una serie di altri dati a loro volta discussi ... l'inverosomiglianza di un viaggio di Paolo in Spagna conferma la supposizione che la vita dell'apostolo si sia conclusa presto, appunto nell'anno '58 ... come è abbastanza noto, **queste lettere sono quasi certamente pseudo-epigrafiche, cioè scritte alcuni decenni dopo la morte dell'apostolo da qualche discepolo**».

Morgio Alessandrini, O.R. 13.01.2013:« Gesù risalente dalle acque corrisponde, nel simbolo, la nascita sacramentale della umanità nuova dal fonte del nostro battesimo ».

Vincente Carcel Orti, O.R. 14.01.2013:«Il Cardinal Vidal y Barraquer ... **accusato di collaborazionismo con la Repubblica (comunista)** ... il suo rifiuto di fermare la lettera collettiva del 1937 e i suoi rapporti, attraverso il suo vicario Rial, con il Comitato rosso di Barcellona ... il nunzio Gaetano Cicognani fece pressioni sul Governo spagnolo affinché il porporato potesse tornare nella sua sede di Tarragona. Ma a nulla servirono tali pressioni e quindi Pio XII dovette affrontare personalmente il caso, dopo uno scambio epistolare con **Franco**, che portò ad un nuovo **insuccesso, perché il Generale non cedette**».

Giovanni Carru O.R. 06.01.2013:«Negli affreschi delle catacombe di Domitilla. **I tre magi erano quattro, e forse anche di più**». [**Dopo che Benedetto XVI ha negato l'esistenza dell'asino e del bue nella stalla, possono tagliare tanti asini**]

Osservatore Romano 24.05.2013:«Il Cardinal Bagnasco presidente della Conferenza Episcopale Italiana presiede il



La Rivoluzione nella Chiesa

con dolore che non solo non è ben osservata la giustizia, ma che pure il precetto della carità cristiana non è approfondito abbastanza, non è vissuto nella pratica quotidiana.

... 50. – Perciò Ci rivolgiamo in modo particolare a voi, **padroni e industriali cristiani**, il cui compito è spesso tanto difficile perché voi portate la pesante eredità degli errori di un regime economico iniquo [liberale]che ha esercitato il

suo rovinoso influsso durante più generazioni; siate voi stessi memori della vostra responsabilità. ...

E non è da deplorare che il diritto di proprietà, riconosciuto dalla Chiesa, sia stato talvolta usato per defraudare l'operaio del suo giusto salario e dei suoi diritti sociali?

Giustizia sociale

51. – Difatti, oltre la giustizia commutativa, vi è pure la **giustizia sociale**, che impone anch'essa dei doveri a cui non si possono sottrarre né i padroni né gli operai. ...

52. – **Ma non si può dire di aver soddisfatto alla giustizia sociale se gli operai non hanno assicurato il proprio sostentamento e quello delle proprie famiglie con un salario proporzionato a questo fine; se non si facilita loro l'occasione di acquistare qualche modesta fortuna, prevenendo così la piaga del pauperismo universale; se non si prendono provvedimenti a loro vantaggio, con assicurazioni pubbliche o private, per il tempo della loro vecchiaia, della malattia o della disoccupazione.** In una parola, per ripetere quello che abbiamo detto nella Nostra Enciclica Quadragesimo anno

... 54. – Se dunque si considera l'insieme della vita economica, — come l'abbiamo già notato nella Nostra Enciclica Quadragesimo anno, — non si potrà far regnare nelle relazioni economico-sociali la mutua collaborazione della giustizia e della carità, **se non per mezzo di un corpo di istituzioni professionali e interprofessionali su basi solidamente cristiane, collegate tra loro e formanti, sotto forme diverse e adattate ai luoghi e circostanze, quello che si diceva la Corporazione.**

55. – Per dare a questa azione sociale una maggiore efficacia, è assai necessario promuovere lo studio dei problemi sociali alla luce della dottrina della Chiesa

56. – **Grande contributo a questo rinnovamento può rendere la stampa cattolica.**

Così, sotto vari nomi che neppure alludono al comunismo, fondano associazioni e periodici che servono poi unicamente

funerale di Don Gallo | Prete comunista e il cardinale, in quella occasione, diede la comunione a Vladimir Luxuria pubblico transessuale, attualmente militante comunista e pubblico propugnatore del matrimonio omosessuale]».

Sylvie Barnay, O.R. 31.05.2013: «*La Rivoluzione del 1789 pone fine allo stato confessionale ... i cattolici così detti "intransigenti" ... condannano "la civiltà recente o moderna" nata dopo la Rivoluzione ... proveniente dal cattolicesimo che rifiuta i valori che fondano il mondo moderno, queste correnti rifiutano così di vedere in queste mutazioni il segno di una Chiesa in cammino. Dopo il Concilio Vaticano II ... di fronte alle novità introdotte dal Concilio, i sostenitori del suo cattolicesimo anti-moderno mescolano aspettative millenariste e ambizioni apocalittiche*».

Francesco La Cecla, O.R. 10.07.2013: «*I migranti non vanno più considerati come l'altro da respingere a tutti i costi, ma sono invece quel futuro dell'Europa come continentemente dalla vocazione universale a cui papa Francesco implicitamente ha fatto riferimento con la sua venuta*».

Osservatore Romano, 22.06.2013: «*La "Messa per l'Europa" nella cattedrale di Notre Dame di Strasburgo ... sede sia del Parlamento europeo che del Consiglio d'Europa, è servita per rinnovare la nostra fiducia in una Europa moderna*».

Comunicato della Sala Stampa [su gli intrighi in Vaticano], O.R. 03.07.2013: «*Le dimissioni della direzione dello Ior. Il direttore dello Ior commendator Paolo Cipriani e il vice direttore, dottor Massimo Tulli, si sono dimessi dai loro incarichi*».

Lluís Martínez Sistach, O.R. 30.05.2013: «*La Chiesa non può pretendere di imporre agli altri la propria verità. L'importanza sociale e pubblica della fede cristiana deve evitare una pretesa di egemonia culturale che si avrebbe se non si riconoscesse che la verità si propone, ma non si impone*».

Zouhir Louassini, editoriale 13.09.2013: «*C'è un libro che ha scosso qualche mia convinzione: è "Contro il fanatismo" di Amos Oz, israeliano ... la soluzione secondo Oz si può sintetizzare in una sola parola: compromesso ... dove non ci sono compromessi ci può essere solo fanatismo ... papa Francesco ... il fanatismo è solo la malattia della religione ... un Pontefice che annuncia valori positivi ... perché non si tratta di valori che hanno bandiera politica o dogma religioso ... dialogo in cui la parola chiave è proprio quella indicata da Oz: compromesso*».

Capitolo XIII: Varie § 2: il metodo di papa Francesco: sentimentalismo e obbedienza.

L'eccesso di sentimento provoca il collasso l'intelligenza, la ragione non funziona più.

Dopo i cambiamenti dottrinali freddamente realizzati da Benedetto XVI, è necessario un papa che disarmi la resistenza dei cattolici con il sentimentalismo.

Il collasso sentimentale, lo ripetiamo, fa cadere le difese dottrinali della fede. Lo stesso metodo fu utilizzato dalla Rivoluzione liberale per far accettare l'unità d'Italia fatta dalla Massoneria attraverso Cavour, Mazzini e Garibaldi, utilizzando le opere teatrali e sentimentali di Verdi come "Il Nabucco", e nella letteratura i libri come il "Cuore" di De Amicis, ecc.

Il papa Francesco, O.R. 20.05.2013: «*Una Chiesa che va incontro a tutti ... pregare il rosario alla Madonna ... Gesù ... lasciarsi guidare da Lui ... Gesù ti porta alle sorprese di Gesù ... non chiudersi per favore ... quando la Chiesa diventa chiusa si ammala [Ci si ammala quando ci si apre alle eresie] ... la Chiesa deve uscire da se stessa ... può succedere a quelli che escono di casa e vanno per strada: un incidente. Ma io vi dico: preferisco mille volte una Chiesa incidentata ... che una Chiesa ammalata per chiusura ... Gesù è dentro e bussa ... noi non lo lasciamo uscire, per le*



O.R., 27-04-2013, Il papa fa pubblicare sull'Osservatore Romano molte foto dove riceve la maglia del calcio



O.R. 23.05.2013

a far penetrare le loro idee in ambienti altrimenti a loro non facilmente accessibili; anzi procurano con perfidia di infiltrarsi in associazioni cattoliche e religiose Così altrove, senza punto recedere dai loro perversi principi, invitano i cattolici a collaborare con loro sul campo così detto umanitario e caritativo, proponendo talvolta anche cose del tutto conformi allo spirito cristiano e alla dottrina della Chiesa.

Altrove poi spingono l'ipocrisia fino a far credere che il comunismo in paesi di maggior fede o di maggior cultura assumerà un altro aspetto più mite, non impedirà il culto religioso e rispetterà la libertà delle coscienze. Vi sono anzi di quelli che riferendosi a certi cambiamenti introdotti recentemente nella legislazione sovietica, ne concludono che il comunismo stia per abbandonare il suo programma di lotta contro Dio.

58. – Procurate, Venerabili Fratelli, che i fedeli non si lascino ingannare! Il comunismo è intrinsecamente perverso e non si può ammettere in nessun campo la collaborazione con esso da parte di chiunque voglia salvare la civilizzazione cristiana.

PREGHIERA E PENITENZA

... con la possente intercessione della Vergine Immacolata, la quale, come un giorno schiacciò il capo all'antico serpente, così è sempre il sicuro presidio e l'invincibile « Aiuto dei Cristiani ».

... per l'applicazione dei rimedi che abbiamo brevemente indicati, ministri e operai evangelici designati dal divino Re Gesù Cristo sono in prima linea i Sacerdoti. : « Questa è la vittoria che vince il mondo, la nostra fede »

61. – In modo particolare ricordiamo ai sacerdoti l'esortazione del Nostro Predecessore Leone XIII, tante volte ripetuta, di andare all'operaio; esortazione che Noi facciamo Nostra e completiamo: « Andate all'operaio, specialmente all'operaio povero, e in generale, andate ai poveri », seguendo in ciò gli ammaestramenti di Gesù e della sua Chiesa.

Doveri dello Stato cristiano

A questa medesima impresa spirituale della Chiesa lo Stato cristiano deve pure positivamente concorrere, aiutando in tale compito la Chiesa coi mezzi che gli sono propri, i quali, benché siano mezzi esterni, non mirano meno, in primo luogo, al bene delle anime.»

Pio IX, Mortalium animos: « Bisogna dunque, concludono loro [i modernisti] dimenticare e scartare le controversie, anche le più antiche, e le divergenze di dottrina che continuano ancora oggi a dividerli... tali sono... le ragioni che fanno valere i pan-cristiani... La coscienza della Nostra carica apostolica Ci proibisce di permettere che degli errori perniciosi vengano ad ingannare il gregge del Signore.»

Leone XIII, Immortale Dei: « Fu un tempo nel quale la filosofia del Vangelo governava gli Stati... Allora il

nostre sicurezze perché tante volte siamo chiusi in strutture caduche ... questa esperienza deve portarci a **promuovere la libertà religiosa per tutti, per tutti!** ... liberi nella propria confessione religiosa, **qualunque essa sia.** Perché? Perché quell'uomo e quella donna sono figli di Dio ...»[Deismo sì, Divinità di G.Cristo, no]

Il papa Francesco, omelia della Pentecoste, O.R. 20.05.2013: «**Aperti alle sorprese di Dio** ... lo Spirito Santo ... con esiti sorprendenti ... abbiamo paura che Dio ci faccia percorrere strade nuove [**E' la paura che sia invece la strada della massoneria e del liberalismo religioso**] ... **domandiamoci oggi siamo aperti alle sorprese di Dio?** ... Lui può suscitare la diversità, la pluralità, la molteplicità e, nello stesso tempo, operare l'unità [**Nella massoneria si dicono fratelli avendo diverse religioni**] ... se invece ci lasciamo guidare ... camminare insieme nella Chiesa, guidati dai Pastori ... l'ecclesialità ... chiediamoci allora: sono aperto all'armonia dello Spirito Santo? , superando ogni esclusivismo?»

Il papa Francesco, O.R. 26.07.2013: «Il secondo atteggiamento: lasciarsi sorprendere da Dio ... chiede che noi ci lasciamo sorprendere dal suo amore, che accogliamo le sue sorprese ... fiduciosi nelle sorprese di Dio » [**Le sorprese di Dio sì, degli uomini di Chiesa modernisti, no.**]

Il papa Francesco omelia in Santa Marta O.R. 24.06.2013: «La risposta che viene dal cuore ... " una domanda diretta al cuore, una domanda che coinvolge quelli che rispondono, una domanda non tanto sull'identità di Gesù [sic], ma sull'appartenenza del cuore di chi risponde a Gesù" ... con Gesù non possiamo parlare come con un personaggio storico [**Se non è un personaggio storico è una favola inventata**].»

Il papa Francesco Omelia a Santa Marta, O.R. 22.09.2013: « Il Pontefice ha sottolineato il **potere degli sguardi di Cristo**, capace di cambiare per sempre la vita di coloro sui quali si posano [**Nostro Signore ha dimostrato di essere Dio attraverso i miracoli**] ... per questo lo sguardo di Cristo cambia la vita».

Il Papa Francesco, O.R. 22.08.2013: « Andiamo a trovare le altre religioni, noi usciamo da noi stessi ... tu non la pensi come me ... ma siamo amici lo stesso».

Josè Maria Gil Tamayo analizza il metodo del sentimentalismo di Francesco, O.R. 22.06.2013: « *Quel nuovo stile di comunicare ... in questi tre mesi in cui è stato a capo della Chiesa cattolica, si è arrivati a parlare di una sorta d'inaspettata "luna di miele" mediatica tra papa Bergoglio e il mondo della comunicazione ... [**Il mondo mondano l'applaudiva**].* Papa Francesco invita a mostrare una Chiesa più aperta ed accogliente, che esce da se stessa ... I gesti di papa Francesco sono percepiti dal grande pubblico ... **giungendo direttamente al cuore e toccando i sentimenti profondi delle persone** ... [**E' il metodo per non far usare la ragione**]. La visione della Chiesa e della vita cristiana che egli vuole promuovere, non toglie nulla alla dovuta solennità ministeriale ... **Egli sta mostrando un nuovo modello di magistero pontificio**».

Osservatore Romano 08.05.2013: « *Comunicato della Sala Stampa della Santa Sede ... recenti commenti nei mass media in merito ... al cardinale Joao Braz de Aviz ... hanno insinuato l'esistenza di divergenze con la Congregazione per la Dottrina della Fede*».

Capitolo XIII: Varie § 3 Riabilitazioni degli eretici

Osservatore Romano inserto giugno 2013 n° 13: «**Oscar Romero, il vescovo ucciso mentre diceva messa a San Salvador il 24 marzo 1980, e del quale è in corso il processo di beatificazione [Però era conosciuto come il vescovo rosso]**»

Joseph Scerbo O.R. 14.07.2013: «**Lewis Wattson pioniere**



O.R.11.04.2013: " Il papa con la rockstar USA, Patti Smith

Sacerdozio e l'Impero erano uniti in una felice concordia e reciproci servigi. Organizzata in tal modo, la società civile diede frutti superiori ad ogni attesa.»

Codice di diritto canonico: «La salvezza delle anime è la legge suprema» [...e non la pace].

Beato Pio IX, "Il Sillabo", proposizione condannata, n° 24: «**La Chiesa non ha il diritto di utilizzare la forza; non ha nessun potere temporale né diretto né indiretto.**»

B. Pio IX, Lettera apostolica Ad Apostolicam, 22.8.1851: «Noi Ci crediamo strettamente obbligati... d'estirpare tutti i germi perniciosi. **Questi propagatori... Dicono formalmente e apertamente: "che la Chiesa non ha potere coercitivo, né alcun potere temporale, sia diretto che indiretto"**; che lo scisma che ha diviso la Chiesa in orientale e occidentale ha avuto in parte per causa gli eccessi del potere dei Pontefici romani... e revocabile per conséguenza a piacere di quest'ultimo.

Noi riproviamo e condanniamo questi libri come contenenti delle proposizioni e delle dottrine rispettivamente false, temerarie, scandalose, erronee, ingiuriose per la Santa Sede, attentatrici ai suoi diritti, sovversive per il governo della Chiesa e della sua divina costituzione, **scismatiche, eretiche, favorenti il protestantesimo** e la propagazione dei suoi errori, conducenti all'eresia e al sistema da lungo tempo condannato come eretico in **Lutero, Baio, Marsiglio da Padova... Richerio...**

I dottori di Pistoia e altri ugualmente condannati dalla Chiesa; infine Noi li condanniamo come contrari ai canoni e al Concilio di Trento e **Noi vogliamo et ordiniamo che siano tenuti da tutti per riprovati e condannati.**» ha nessun potere temporale né diretto né indiretto.»

San Pio X, Lettera sul Sillon, 25.8.1910: «...la Chiesa, che non ha mai tradito il bene dei popoli con delle alleanze compromettenti, non ha da vergognarsi del passato e le basta di ricominciare, con il concorso dei veri operai, la restaurazione sociale... perché i veri amici del popolo non sono né rivoluzionari né novatori ma tradizionalisti.»

Pio XII, 7.4.1947: «...le idee... guidano il mondo... separate dalla loro sorgente divina non sono che tenebre! Guai al mondo il giorno che, ingannato, prende le tenebre per luce e la luce per tenebre.»

Pio XI 12.05.1936: «...La Chiesa cattolica, in quanto unica conservatrice del vero e autentico Cristianesimo. In effetti che cosa resta della Chiesa Cattolica dopo le vere demolizioni del preteso libero pensiero, del liberalismo e delle pretese differenti Riforme?»

S. Pio X 26.01.1907: «La Chiesa... è detta una Santa, Cattolica, Apostolica, Romana e io aggiungerei perseguitata... Nelle persecuzioni la fede si fortifica... Preghiamo il Signore di conservarci fedeli nel combattimento.»

San Pio X, 11.2.1904: «Roma essendo, in virtù dei disegni di Dio, il centro dell'unità cattolica per cui, come dalla testa si deve spandere in tutto il corpo dell'universo la luce

dell'unità dei cristiani ... come San Francesco, Lewis Wattson era ispirato dal Vangelo ... padre Wattson, fedele alla sua comunità anglicana, sperimentò l'oscurità, mentre seguiva la chiamata evangelica all'unità».

Capitolo XIII: Varie § 4 Le utopie di papa Francesco

Il papa Francesco sull'Osservatore Romano ripubblica il discorso utopista di Paolo VI alle Nazioni Unite O.R.

09.09.2013: «Non gli uni contro gli altri non più non mai ... il patto che riunisce, con un giuramento che deve cambiare la storia futura del mondo: **non più la guerra!** ... grazie a voi, **gloria a voi, ... gloria a voi** ... vi esprimiamo plauso e gratitudine ... signori, voi avete compiuto e state compiendo un'opera grande [**Il tempio massonico sul mondo**] ... il mondo guarda a voi come agli architetti ... se volete essere fratelli, **lasciate cadere le armi dalle vostre mani** ... voi coraggiosi e valenti ... il disegno trascendente e amoroso di Dio circa il progresso del consorzio umano sulla terra ... la voce dei nostri Predecessori specialmente di Papa Giovanni XXIII ... la "**Pacem in terris**" ... perché voi qui proclamate i diritti e i doveri fondamentali dell'uomo, la sua dignità, la sua libertà e, per prima la libertà religiosa».

Capitolo XIII: Varie § 5 papa Francesco crea dei complessi di colpa,

demoralizza, e scoraggia i preti le suore e i cattolici; insiste che bisogna "**uscire da noi stessi**", parla contro il trionfalismo, ecc.

Il papa Francesco, O.R. 06.10.2013: «Una suora nella clausura ... diventa isolata, sola con l'Assoluto, sola con Dio ... questa non è la strada di una suora di clausura cattolica, neppure cristiana. ... **Questa è la vostra strada: non troppo spirituale!**».

Il papa Francesco, O.R. 09.05.2013: «La donna consacrata deve essere madre e non zitella»
[**Tutti si burlano delle suore indifese, anche il Papa!**]

Il papa Francesco O.R. 13.04.2013: «Le fantasie trionfalistiche sono una grande tentazione nella vita cristiana ... bisogna rifuggire da una grande tentazione nella vita cristiana, quella del trionfalismo. **Il trionfalismo non è cristiano**». [**Negli anni '70 era la sinistra che cercava di creare dei sensi di colpa criticando il trionfalismo della Chiesa**]

Il papa Francesco, O.R. 26.09.2013: «Chiediamoci tutti: io come cattolico, sento questa unità? ... oppure non mi interessa, perché sono chiuso nel mio piccolo gruppo o in me stesso? Sono di quelli che privatizzano la Chiesa per il proprio gruppo, la propria nazione, i propri amici ... il nostro mondo ha bisogno di unità».

Il papa Francesco, O.R. 25.09.2013: «E' necessario un cambio di atteggiamento verso i migranti e rifugiati da parte di tutti; il passaggio da un atteggiamento di difesa e di paura ... a un atteggiamento che abbia alla base la cultura dell'incontro ... non sono tanto i criteri di appartenenza ... religiosa ... le migrazioni possono far nascere possibilità di nuova evangelizzazione, aprire spazi alla crescita di una nuova umanità, preannunciata nel mistero pasquale, un'umanità in cui ogni terra straniera è patria e ogni patria è terra straniera».

Il papa Francesco, O.R. 26.07.2013: «Voglio che ci difendiamo da tutto ciò che è immobilismo ... clericalismo, da tutto quello che è essere chiusi in noi stessi ... ci insegnino ad uscire da noi stessi [... è fuori di sé]».

Il papa Francesco Omelia a Santa Marta, O.R. 11.09.2013: «Il Pontefice li ha definiti i "trionfalistici", in quanto hanno un complesso di inferiorità e assumono atteggiamenti trionfalistici nella loro vita, nei loro discorsi,

della verità rivelata per la salvezza di tutti, è eminentemente necessario che questa città possa ugualmente essere e la regola della fede e l'esempio della vita, bisogna dunque cominciare dal clero e dal popolo di Roma questa restaurazione di tutte le cose in Cristo che Ci siamo proposti... per l'esaltazione della Santa Chiesa Romana.»

Pio XII, 12.4.1952: «...rinnovare in Roma l'ardore e la fierezza della vostra fede... non poteva essere scelto un luogo migliore! Siete qui al centro della fede... Ciò che la Roma pagana, col genio politico, con gli eserciti, con la ricchezza, con la potente amministrazione, non poté fare, l'ha fatto la Roma cristiana e lo fa sempre più: essa fa l'unità.»

Pio XII, 21.3.1957: «...diremmo che, in questo caso, romanità potrebbe significare anche, ampiezza, larghezza, universalità: un po' come se romanità fosse sinonimo di cattolicità.»

Pio XII, 4.3.1940: «...ecco le due Rome alle quali voi rimanete tradizionalmente attaccati. Una preordinazione divina le aveva unite una all'altra. La Roma di Augusto preparava le fondamenta e come l'armatura dell'edificio che la Roma di Pietro e Paolo avrebbe costruito... attraverso i secoli... mescolandosi alla corrente soprannaturale... quella civiltà... il genio della Grecia... questo complesso di dottrine e di tradizioni che si chiama Romanità... sui passi dei legionari dell'Impero... sono venuti i missionari del Vangelo.»

San Pio X, Lettera sul Sillon, 25.8.1910: «...la Chiesa, che non ha mai tradito il bene dei popoli con delle alleanze compromettenti, non ha da vergognarsi del passato e le basta di ricominciare, con il concorso dei veri operai, la restaurazione sociale... perché i veri amici del popolo non sono né rivoluzionari né novatori ma tradizionalisti.»

**PIO XI, Divini Redemptoris
Materialismo evoluzionistico di Marx**

"9.-La dottrina che il comunismo nasconde sotto apparenze talvolta così seducenti, in sostanza oggi si fonda sui principi già predicati da C. Marx del materialismo dialettico e del materialismo storico, di cui i teorici del bolscevismo pretendono possedere l'unica genuina interpretazione. Questa dottrina insegna che esiste una sola realtà, la materia, con le sue forze cieche, la quale evolvendosi diventa pianta, animale, uomo. Anche la società umana non ha altro che un'apparenza e una forma della materia che si evolve nel detto modo, e per ineluttabile necessità tende, in un perpetuo conflitto delle forze, verso la sintesi finale: una società senza classi. In tale dottrina, com'è evidente, non vi è posto per l'idea di Dio, non esiste differenza fra spirito e materia, né tra anima e corpo; non si dà sopravvivenza dell'anima dopo la morte, e quindi nessuna speranza in un'altra vita. Insistendo sull'aspetto dialettico del loro materialismo, i comunisti pretendono che il conflitto, che porta il mondo verso la sintesi finale, può essere accelerato dagli uomini. Quindi si sforzano di rendere più acuti gli antagonismi che sorgono fra le diverse classi della società; e la lotta di classe, con i suoi odi e le sue distruzioni, prende l'aspetto d'una crociata per il progresso dell'umanità. Invece, tutte le forze, quali che esse siano, che resistono a quelle violenze sistematiche, debbono

O.R. 03.08.20113



nella loro pastorale e nella liturgia».

Capitolo XIII: Varie § 6 Evoluzionismo e esaltazione di Teilhard de Chardin

Carlo Di Chicco, ex vice direttore dell' O.R 13.06.2013: «Più della religione serve l'amore ... questo ce l'ha ricordato con molta chiarezza **Teilhard de Chardin** ... in questo rovesciamento religioso, l'essenziale credo sia quello intravisto da **papa Ratzinger**».

Fiorenzo Fiacchini O.R. 03.07.2013: «Come **Teilhard de Chardin** anticipò la globalizzazione ... uno studioso ... che anticipando le prospettive della globalizzazione e della mondializzazione, è stato **Pierre Teilhard de Chardin** ... la prospettiva teilhardiana merita grande considerazione ... **Teilhard** vede l'umanità come involucro pensante della biosfera ... Questo involucro si accresce nel tempo con la socializzazione ... lo sviluppo della relazionalità nella specie umana registra oggi un momento indubbiamente nuovo che apre scenari imprevisi per l'umanità del pianeta ... le relazioni sono caratterizzate ... dal **superamento di confini geografici e anche ideologici**».

Il Papa Benedetto XVI O.R. 26/07/09: «La funzione del sacerdozio è consacrare il mondo perché diventi ostia vivente, perché il mondo diventi liturgia: che la liturgia non sia una cosa accanto alla realtà del mondo, ma che il mondo stesso diventi ostia vivente, diventi liturgia. E' la grande visione che poi ha avuto anche **Teilhard de Chardin**: alla fine avremo una vera liturgia cosmica dove il cosmo diventi ostia vivente» [panteismo "mistico"].

Il Papa Benedetto XVI alla Pontificia Accademia delle scienze, O.R. 01/11/2008: «Nella scelta del tema "Comprendimento scientifica dell'evoluzione dell'universo e della vita", cercate di concentrarvi su un'area di indagine che solleva grande interesse».

Il Papa Benedetto XVI O. R. 26.04.2011: «Il cosmo intero oggi gioisce, coinvolto nella primavera dell'umanità»

Il Papa Benedetto XVI O.R. 23.12.2006:

«...è necessario accogliere le vere conquiste dell'illuminismo»

Capitolo XIII: Varie § 7

Beatificazione e canonizzazioni dei modernisti

Congregazione delle cause dei santi, O.R. 06.07.2013: «Il Sommo Pontefice ha autorizzato: il miracolo attribuito all'intercessione del beato **Giovanni Paolo II**, il miracolo di **Monsignor Alvaro del Portillo** superiore generale dell'Opus Dei ... le virtù eroiche del Servo di Dio **Giuseppe Lazzati** ... i voti favorevoli circa la canonizzazione del beato **Giovanni XXIII**».

Capitolo XIII: Varie § 8

Ecco come papa Francesco disarmi i cattolici. Li esorta a uscire da se stessi, ad aprirsi alle "sorprese di Dio", a lasciarsi rinnovare ecc...

Il papa Francesco O.R. 29.09.2013: «La Chiesa non cresce per proselitismo. Cresce per attrazione ... ci insegna a non aver paura di uscire dai nostri schemi per seguire Dio ... Dio è creativo, non è chiuso, e per questo non è mai rigido. Dio non è rigido! ... se un catechista si lascia prendere dalla paura finisce per essere una statua da museo: ne abbiamo tanti! Ne abbiamo tanti per favore niente statue da museo! Se un catechista è rigido diventa incartapecorito ... quando un cristiano è chiuso nel suo gruppo, nella sua parrocchia, nel suo movimento, è chiuso, si ammala. Se un cristiano esce per le periferie può succedere un incidente. ... Ma io vi dico: preferisco mille volte una Chiesa incidentata, che non una Chiesa ammalata».

Il papa Francesco, Omelia a Santa Marta, O.R. 07.07.2013: «Un invito a lasciarsi rinnovare dallo Spirito Santo, a non aver paura del nuovo, a non temere il rinnovamento nella vita della Chiesa ... questo è ciò che ha

essere annientate come nemiche del genere umano.

Concilio Vaticano I, Capitolo I.

Dio, creatore di tutte le cose.

La santa chiesa cattolica apostolica romana crede e confessa che vi è un solo Dio, vero e vivo, creatore e signore del cielo e della terra, ... Questo solo vero Dio, liberissimamente, all'inizio dei tempi, creò dal nulla l'una e l'altra creatura, la spirituale e la materiale, e cioè gli angeli e il mondo, e poi l'umana, come partecipe di entrambe, costituita di anima e di corpo ... Dio, con la sua provvidenza protegge e governa tutto ciò che ha creato, guidando da un confine all'altro con forza, e disponendo tutto soavemente

CANONI

1. Se qualcuno nega un solo, vero Dio, creatore e signore delle cose visibili e invisibili, sia anatema.

2. Se qualcuno non si vergogna di affermare che, oltre alla materia, non vi è più nulla, sia anatema.

3. Se qualcuno dice che Dio e le altre cose hanno un'unica e identica sostanza o essenza, sia anatema.

4. Se qualcuno afferma che le cose finite, sia materiali che spirituali, o almeno le spirituali, sono una emanazione della sostanza divina; o che l'essenza divina manifestandosi o evolvendo diventa ogni cosa; o, infine, che Dio è l'ente universale o indefinito, che determinandosi produce l'universo, distinto in generi, specie e individui, sia anatema.

5. Chi non confessa che il mondo e tutte le cose che esso contiene, spirituali e materiali, secondo tutto il loro essere, sono state create dal nulla da Dio; o che Dio le ha create non con una volontà libera da ogni necessità, ma tanto necessariamente, quanto necessariamente ama se stesso; o nega che il mondo sia stato creato a gloria di Dio, sia anatema.

II. La rivelazione.

1. Se qualcuno dice che Dio, uno e vero, creatore e signore nostro, non può esser conosciuto con certezza, col lume dell'umana ragione, attraverso le cose create, sia anatema.

2. Se qualcuno dice che è impossibile o non è conveniente che l'uomo possa essere informato da una rivelazione divina su Dio e sul culto che gli si deve rendere, sia anatema.

3. Se qualcuno dice che l'uomo non può essere divinamente innalzato ad una conoscenza e perfezione, che superi quella naturale, ma che da se stesso può e deve, con continuo progresso, giungere al possesso di ogni verità e di ogni bene, sia anatema.

4. Se qualcuno non riconosce come sacri e canonici i libri della sacra scrittura completi e con tutte le loro parti, come sono stati elencati dal santo concilio di Trento o dice che essi non sono divinamente ispirati, sia anatema.

III. La fede.

1. Se qualcuno afferma che la ragione umana è così indipendente, che Dio non può comandarle la fede, sia anatema.

Benedetto XIV - Beatificazione e canonizzazione dei servi di Dio: la virtù di fede e la sua eroicità (Libro III cap. 23,S1). «La fede vivente deve essere dimostrata dalle opere che procedono dalla carità verso Dio e verso il prossimo, secondo le parole di San Giacomo, cap. 2: 'La fede senza le opere è morta' ... che nelle cause dei servi di Dio la loro fede deve trasparire dalle loro azioni... Tuttavia, per dare un giudizio certo sull'eroicità delle virtù dei servi di Dio, sottolineiamo che la virtù teologale della fede ad un grado ordinario si discerne dalla professione esterna di ciò che si crede ... l'obbedienza a Dio, alla Chiesa cattolica e al Sovrano Pontefice, per le opere intraprese per la propagazione della fede o almeno il desiderio di parteciparvi... Gli avvocati della Rota... sottolineano la professione esterna della fede in uno stesso atto di fede indicante che questa virtù ha raggiunto un grado più perfetto. Ciò che abbiamo detto della professione esterna della fede vale anche per gli altri atti di cui abbiamo parlato, come il lavoro per la propagazione della fede o il desiderio di dedicarvisi e lo zelo per la salvezza delle anime».

Pio XII, 28.3.1948: «...Roma, la genitrice, la nunziatrice, la tutrice della civiltà e di eterni valori di vita, questa Roma,

detto il papa a Santa Marta ... "Nella vita cristiana, e anche nella vita della Chiesa, ci sono strutture caduche ... non aver paura della novità del Vangelo, non avere paura della novità che lo Spirito Santo fa in noi, non aver paura del rinnovamento delle strutture. La Chiesa è libera"»

Capitolo XIII: Varie § 9 Pentimento

Luis Suarez, O.R. 11.12.2013:«Noi cattolici dobbiamo riconoscere con lui (il Padre del primo Ministro di Israele Benjamin Netanyahu) che **l'inquisizione fu un errore da parte della Chiesa** ... molte persone non sanno che il decreto di espulsione degli ebrei fu ufficialmente abolito in Spagna nel 1973».

che già il più sublime storico chiamò, quasi per divino istinto, "caput orbis terrarum"» (Tito Livio).

Gregorio XVI, 25.6.1834 «...per una sete temeraria e sfrenata di novità... perché andare al di là di ciò che hanno definito i nostri padri o perché non ci basta?... Saremmo per caso più sapienti di loro o, potremmo mantenerci in una ferma stabilità se gettiamo per terra tutto ciò che loro hanno stabilito?...»



Aiutateci a difendervi:

- 1) segnalandoci la vostra disponibilità per la diffusione del bollettino nella vostra città;
- 2) con un dono intestato a: Giulio Tam, sul conto corrente postale, n. 27142223, Sondrio
- 3) o con un dono sul conto corrente bancario, 16Z010051100000000001569, BNL di Sondrio

Inviare la corrispondenza a padre Giulio M. Tam,
Via Ca' Bianca 1 - 23100 Sondrio. Tel. 349-43.53.964
Voi troverete tutte le nostre pubblicazioni, in varie lingue, sul sito:

www.marcel-lefebvre-tam.com